...i Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 16 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5756

Le celebrazioni del Piave

La preparazione dei riti in un'atmosfera di commossa fierezza

Venezia e Treviso in attesa del Re Imperatore

ROMA, 15

Tutta Italia — quella dei Combattenti i quali si esaltano di legittimo orgoglio nella rievocazione della battaglia del Piave e in compatta concordia l'Italia del Littorio educata all'eroismo guerriero — da oggi si trasporta spiritualmente dietro le sue insegne gloriose sulle rive del fiume sacro per celebrare il ventennale della vittoria.

15 giugno inizio dell'offensiva

La celebrazione che — secondo il programma predisposto dal Comitato presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio — avrà carattere nazionale con una serie di cerimonie solenni miranti ad esaltare l'eroismo dei soldati italiani nella grande guerra, si è iniziata oggi 15 giugno, anniversario dell'inizio dell'offensiva austriaca, con l'apertura del Campo Piave.

Nei giorni successivi, in città e località varie, si svolgeranno cerimonie che qui riepiloghiamo:

Messe al campo sul Grappa e a Redipuglia rispettivamente il 16 e il 17 corr. e omaggio sul Grappa al Maresciallo Giardino, Comandante della IV Armata, e a Redipuglia al Duca d'Aosta, Comandante della III Armata; il 18 corrente Messa al campo sul Montello dinanzi al monumento a Francesco Baracca, alla presenza delle bandiere e dei reparti della R. Aeronautica e appello nel nome di Francesco Baracca di tutti i Caduti dell'Arma Azzurra, mentre nel cielo del Montello effettueranno formazioni aeree (quattro stormi di aeroplani da caccia) e i reparti schierati saluteranno con salve di moschetteria.

Inaugurazione nello stesso giorno 18 della Mostra della Vittoria a Padova.

Notte dal 18 al 19: Sagra sul Piave con veglia e illuminazione dei luoghi della battaglia.

Inaugurazione, il giorno 19, dei monumenti-ossari di Nervesa e di Fagarè. Grande rivista delle bandiere, nello stesso giorno, a Treviso: precederanno in formazione le [illegible] della G. I. L. del P. N. F. a sfilare con le rispettive insegne; seguiranno il labaro del P. N. F. e di scorta, i labari delle Federazioni fasciste, le bandiere dei Comuni decorati al valor militare, quelle dei Corpi e reparti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che parteciparono alla battaglia del Piave; i labari delle Legioni della M. V. S. N. che hanno partecipato alla campagna in A.O.I., le rappresentanze con insegne delle Medaglie d'oro, dei Mutilati, dei Combattenti, del Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, degli Arditi e delle Associazioni d'arme.

Per gli Eroi del mare

Celebrazione degli Eroi del mare, nel pomeriggio del giorno 19 a Venezia, sulla Riva dell'Impero, con grande parata di 40 navi e consegna delle bandiere di combattimento a otto nuove unità di guerra.

S. M. il Re Imperatore presenzierà alle manifestazioni di Treviso, Padova e Venezia.

A cura dei Prefetti delle provincie rispettive sono già state inviate le comunicazioni a LL. AA. RR. i Principi di Casa Savoia. Assisteranno le più alte cariche dello Stato, nonchè le locali autorità civili e militari invitate, per incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Prefetti.

Alla rivista delle bandiere, che avrà luogo a Treviso per la celebrazione del Ventennale della Vittoria, parteciperanno anche le bandiere dei seguenti reggimenti di stanza in Libia: 69.o e 70.o Fanteria, 42.o e 43.o Artiglieria, nonchè quella del 15.o Stormo e del Gruppo dell'Aviazione coloniale.

La "Mostra della Vittoria" a Padova pronta per l'inaugurazione

PADOVA, 15

I preparativi per l'inaugurazione della «Mostra della Vittoria», fissata per il 18 corrente, sono ultimati. Essa costituisce una degna celebrazione della vittoria delle armi italiane, vittoria che condusse alla fine della grande guerra anche gli altri eserciti d'Europa.

Padova fa grandi preparativi per ricevere il Sovrano che presenzierà all'inaugurazione circondato da tutte le alte autorità dello Stato militare e civile e dalle gerarchie del Regime e del Partito. L'autorità militare ha fatto affluire a Padova armi, cimeli e pezzi di artiglieria campale destinati a presentare una severa decorazione guerriera, degna dell'avvenimento e del luogo.

Quaranta unità nelle acque della Serenissima

VENEZIA, 15

In bacino di San Marco sono giunte stamane le unità della prima divisione navale che, con quelle giunte nella mattinata di ieri, assommano ad una quarantina. L'incrociatore «Fiume» battente bandiera ammiraglia si è ormeggiato dinanzi alla rada dei giardini pubblici seguito dagli incrociatori «Pola», «Gorizia» e «Zara». Le due squadriglie dei Mas e i sette sommergibili che riceveranno domenica la bandiera di combattimento, insieme alla cannoniera «Farinata» nonchè ai sommergibili di portata minore tipo «Ex» e tipo «X» sono ormeggiati in bacino dell'arsenale.

Non appena l'incrociatore «Fiume» è entrato in porto è stato salutato dalle salve d'uso alle quali ha subito risposto.

Alle ore 8.12, accolta da reparti d'onore armati, è giunta la bandiera della flottiglia di Mas e alle 18 è arrivata quella del Reggimento «San Marco» proveniente da Pola. Le due gloriose insegne sono state deposte nella sala reale, dove si trovano anche le rispettive scorte d'onore. Domani alle ore 18 i vessilli verranno tolti dalla sala reale per essere solennemente trasportati al Museo navale per aggiungersi a quelli della P. 9 e della 34 O. S. ivi depositati. Allorchè le insegne lasceranno la stazione del campo dell'isola di San Giorgio saranno sparati 31 colpi di cannone, mentre tutte le navi in porto isseranno il gran pavese e gli equipaggi saluteranno con salve.

S. M. il Re Imperatore sarà a Venezia nel pomeriggio di sabato in forma strettamente privata ed alloggerà a Palazzo Reale, da dove uscirà il mattino successivo per recarsi a Treviso e sul Montello.

Stamane intanto è giunto S. E. Federzoni, Presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia, assieme alla missione della Camera Alta.

Afflusso di mutilati al campo di Nervesa

TREVISO, 15

Una folla di mutilati, proveniente da ogni parte d'Italia, è affluita stamane a scaglioni a Treviso, da dove con autovetture è stata inoltrata a Nervesa della Battaglia per partecipare al campo Piave, prima manifestazione celebrativa del ventennale della Vittoria. E' giunto anche a Nervesa con la scorta d'onore il glorioso labaro della 220.a Legione della Milizia, decorato dell'Ordine militare di Savoia, ricevuto alla stazione da tutte le autorità e scortato [illegible] rappresentanze delle Camicie Nere, degli Avanguardisti e dei Giovani Fascisti partecipanti al campo Piave. Il labaro [illegible] dal Console Generale on. Mezzetti, comandante la 220.a Legione.

Il campo di Nervesa è comandato dal Generale della Milizia Balladio e le Coorti dei mutilati sono agli ordini del Console Generale on. Baccarini.

Tutta Treviso è stata mobilitata per i preparativi che si stanno portando a compimento in attesa dell'arrivo del Re Imperatore. In ogni strada sono in corso lavori di sistemazione delle facciate delle case, di abbellimento [illegible] collocamento di antenne per oriflammi. L'entusiasmo per l'ambitissima visita del Sovrano-Soldato, che ritorna nel ventennale della vittoria del Solstizio, è vivissimo. Sul viale della stazione ferroviaria è in corso di costruzione il grandioso arco di trionfo [illegible]

Apprendiamo intanto che alle celebrazioni l'Associazione nazionale mutilati parteciperà in forma solenne, invitando i gagliardetti delle 94 sezioni provinciali.

Sono stati portati frattanto a completamento i lavori di sistemazione e adattamento del campo dei mutilati sul Piave, in località Castagnole, a due chilometri da Nervesa della Battaglia. Ottocento tende sono state collocate ieri e parte lo saranno domani, per ospitare 2600 persone.

200 lavoratori italiani festeggiati dalle autorità di Rothenburg

MONACO DI BAVIERA, 15

Le autorità politiche e cittadine di Rothenburg hanno offerto ai rurali italiani occupati nella Franconia un lieto cameratesco raduno, al quale hanno preso parte [illegible] lavoratori italiani [illegible] sono stati cordialmente salutati dal Primo Borgomastro della città e fatti segno a festose manifestazioni di cameratismo da parte dei lavoratori tedeschi. [illegible] i camerati italiani hanno quindi assistito alla proiezione della pellicola sulla visita del Führer in Italia, seguita da una festa campestre che ha dato luogo a fervide manifestazioni di amicizia italo-tedesca.

S. E. Galeazzo Ciano giunto a Venezia

VENEZIA, 15

Proveniente da Riccione è giunto in auto stasera a Venezia il Ministro degli Affari Esteri S. E. Galeazzo Ciano, che è stato ricevuto dal Ministro plenipotenziario S. E. Corsini, giunto espressamente da Roma.

Un pranzo di S. E. Attolico in onore di von Ribbentrop

BERLINO, 15

L'Ambasciatore d'Italia e la signora Attolico hanno dato questa sera un pranzo in onore di S. E. il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop. Al pranzo sono intervenuti, oltre al Ministro degli Esteri, il Ministro della Giustizia Gürtner, [illegible] il Comandante della Polizia del Reich Himmler, il Comandante delle S. A. Lutze, il Capo dell'Ufficio stampa del Reich Dietrich, il Sottosegretario alla Propaganda Hanke, il Sottosegretario agli Esteri Vörmann, il Ministro Raumer, il Generale Bodenschatz, il Principe Max di Schaumburg Lippe, il capitano Wiedemann, aiutante del Führer, varie altre personalità, gli Ambasciatori di Francia, Turchia, Polonia, Granbretagna, Spagna, Giappone, Stati Uniti e i Ministri di Jugoslavia, Bulgaria e Belgio, nonchè funzionari delle Ambasciate e personalità italiane.

Al pranzo è seguito un brillante ricevimento, durante il quale è stato dato un concerto vocale con la partecipazione del tenore Lauri Volpi, del baritono Basiola e del soprano signora Giana. Al ricevimento sono intervenute numerose personalità del mondo culturale e politico berlinese.

Fornai denunziati a Roma per cattiva confezione del pane

ROMA, 15

In seguito a verifiche di controllo ai forni della città, sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per cattiva confezione del pane i fornai Giardi Adriano, via Catania; Magrelli Antonio, piazza Bologna; Ferracci Elena, via Lucca; Ottaviani Roberto, viale delle Provincie; Tulli Venanzio, via Stamura; Menichini Antonio, via Alessandria.

Il Generale giapponese Atsushi Kaba alla Casa madre dei mutilati

ROMA, 15

Il Generale giapponese Atsushi Kaba, vicepresidente dell'Associazione dei mutilati del Giappone, incaricato dal suo Governo dello studio dell'organizzazione dei mutilati d'Italia e delle provvidenze attuate in loro favore dal Regime, ha visitato, accompagnato dall'Addetto militare giapponese, la Casa madre dei mutilati, dove è stato ricevuto dal presidente, dai membri della segreteria dell'Associazione e dal Commissario dell'Opera nazionale invalidi. Il Generale Atsushi Kaba ha manifestato la sua ammirazione per il prestigio di cui godono i reduci di guerra in Italia e per i risultati conseguiti attraverso una legislazione, che è la più aggiornata e progredita fra quelle di tutte le Nazioni.

In onore del Generale Atsushi e degli ufficiali che l'accompagnavano l'on. Delcroix ha offerto una colazione intima, con la partecipazione dei presidenti di tutte le Associazioni dei reduci di guerra.

Beck rientrato a Varsavia in volo da Tallinn

VARSAVIA, 15

Il Ministro degli Esteri Beck è tornato nel pomeriggio in aeroplano da Tallinn.

I bombardamenti aerei e il non intervento inglese

La coraggiosa fermezza di Chamberlain ha tolto le basi all'agitazione filobolscevica

LONDRA, 15

Considerando nel loro insieme i commenti odierni della stampa inglese alle dichiarazioni di Chamberlain sui bombardamenti dei porti spagnoli, si può dire che il Primo Ministro abbia un'ottima stampa. Naturalmente i giornali antifascisti come il *Manchester Guardian*, il *Daily Herald* e il *News Chronicle* si dichiarano tuttora insoddisfatti e dicono che la questione dovrà nuovamente tornare ai Comuni per un ampio dibattito. Ma il loro tono è assai meno polemico di quello dei giorni precedenti e si direbbe che le dichiarazioni del Primo Ministro li abbiano quasi sconcertati e resi incerti nel loro procedere.

Evitare il peggio

Così per esempio il *Manchester Guardian* si limita a parafrasare il discorso, ripetendo ancora una volta l'accusa di acquiescenza già fatta a Chamberlain; ma limitandosi a consigliarlo a ripensare a questa acquiescenza prima che sia troppo tardi. Egualmente il *Daily Herald* si lamenta che il Governo si lavi le mani della sua responsabilità verso i marinai britannici, ma nulla più. Ed infine il *News Chronicle* si limita a lamentare che Chamberlain non abbia troppa fiducia in un possibile accordo di non intervento, poichè questo accordo non potrebbe mai essere messo in esecuzione.

Ma a parte queste note timidamente ostili gli altri giornali sono unanimi nel riconoscere che il discorso di Chamberlain, pur non essendo quello che l'orgoglio britannico avrebbe desiderato è il più adatto nel momento attuale e soprattutto l'unico possibile se non si vuole estendere l'incendio e farlo divampare nell'Europa intera. Il commento più espressivo di tutti e quello che meglio rispecchia l'opinione pubblica è quello dell'*Evening News* di stasera:

«Il Primo Ministro ha fatto buon viso a cattivo giuoco — dice il giornale — e la spiegazione che egli ha dato della condotta del Governo è notevole piuttosto per il suo buonsenso che per la grandiosità della sua concezione. Indubbiamente lo stato attuale delle cose è assai poco soddisfacente, ma noi non siamo affatto disposti a mutarlo con uno che lo potrebbe essere ancor meno e soprattutto non siamo disposti a fare un'azione che potrebbe in definitiva coinvolgere anche altri Paesi. E' certo che questo atteggiamento non è quello degno del grande Palmerston; ma purtroppo i tempi odierni non sono più quelli del grande Palmerston».

In queste poche righe sta in fondo l'espressione del sentimento della grande massa. L'Inghilterra di oggi non è più quella di un tempo; essa non è più, nè la padrona del mondo, nè la padrona assoluta dei mari e tanto meno la padrona o la semipadrona dell'aria. Quindi anche l'orgoglio del passato non può affermarsi in momenti come questi, quando una scintilla può provocare una vera catastrofe.

Manovre che non impressionano

Il *Times* stesso, che pur tutti sanno quanto rimanga ostinato conservatore del passato dell'Impero, conviene quest'oggi che per Chamberlain si tratta di fare magari il sacrificio del prestigio anzichè andare incontro a grandi nuovi rischi.

«Tra gli stessi seguaci del Governo — scrive il redattore parlamentare del giornale — vi sono per così dire tre sezioni di opinione: coloro che vorrebbero dei passi energici anche a rischio di violare il non intervento; coloro invece che giustificano i bombardamenti spagnoli e coloro, più numerosi di tutti, che comprendono come putroppo vi siano delle difficoltà che impediscono di intraprendere un'azione energica. Costoro non si nascondono che la condotta del Governo implica una partita di prestigio, ma ritengono che in ultima analisi i bombardamenti non sono che un lato poco importante della situazione e credono quindi che sia assai meglio per il Governo di non correre i gravi rischi che potrebbero sorgere qualora abbandonasse il non intervento per preoccuparsi di una dimostrazione teatrale e transitoria di prestigio.»

Bastano questi due caratteristici commenti per indicare il tono generale. L'opposizione fa annunciare che non si dichiarerà soddisfatta e che ritornerà alla carica alla prima occasione; anzi, per non perdere tempo, lo stesso redattore diplomatico del *Manchester Guardian* s'incarica di sparare oggi il primo colpo, accusando l'Italia di essere l'organizzatrice principale dei bombardamenti di Franco e minacciandola che, se questi bombardamenti non termineranno, essi avranno subito effetto sui rapporti creati dall'accordo di Roma.

Ma queste tattiche dell'opposizione sono ormai troppo vecchie per poter impressionare. Chamberlain da parte sua lascia sapere a chi vuole ascoltarlo che ha detto ieri tutto ciò che poteva dire e che per nessun motivo intende ritornare sopra una questione la cui soluzione non potrà certo ricercarsi fra gli acidi commenti e le irresponsabili invettive dei fogli antifascisti.

Le sinistre francesi mordono il freno

PARIGI, 15

La riunione del Consiglio dei Ministri britannico che ha ratificato le dichiarazioni fatte ieri ai Comuni da Chamberlain per precisare la posizione dell'Inghilterra dinanzi agli incidenti avvenuti nei porti spagnoli ha chiuso il ciclo delle discussioni suscitate a Parigi dalle controversie giuridiche e politiche sugli sviluppi degli incidenti stessi. Ancora una volta Parigi ha dato prova della sua tendenza spiccatamente marxista, sposando completamente la tesi degli agitatori estremisti.

Daladier ha le mani legate

Il Governo in questa circostanza non ha dato segno di una particolare preferenza e i commentatori ufficiali e ufficiosi si sono limitati a sottolineare le difficoltà che incontrerebbe l'applicazione delle proposte avanzate da taluni facili e solleciti risolvitori dei problemi diplomatici.

Del resto, anche se lo volesse, Daladier si troverebbe prigioniero della situazione parlamentare e, pur atteggiandosi a interprete della politica di destra, è quanto mai evidente che la temperatura delle sinistre regola la vita del Governo radicale di Daladier. Ne sa qualche cosa Bonnet, le cui intenzioni arrivando al potere erano eccellenti e che dovette rinunciare a metterle in pratica dinanzi al veto socialcomunista ratificato dal «non possumus» di Herriot.

In ogni modo il discorso di Chamberlain ha frenato, se non fermato, l'ardore antifascista di tutti coloro che si riservavano di sfruttare i bombardamenti di cui erano state oggetto le navi mercantili britanniche. Abbiamo detto frenato perchè in realtà i marxisti non intendono disarmare. Basta percorrere la prosa che l'articolista Peri dedica sulla *Humanitè* al discorso del «cinico chincagliere» di Birmingham, di cui denuncia la scandalosa disinvoltura.

Ma non bastano gli attacchi e le critiche dell'estrema sinistra. Anche Pertinax, che si atteggia ad uomo d'ordine, scrive nel giornale dell'immondo Burè che occorre molto ottimismo per seguire Chamberlain nei suoi ragionamenti che conducono al riconoscimento della belligeranza oltre che all'allineamento generale della politica mediterranea seguita di comune accordo dall'Italia e dall'Inghilterra.

Senza averne l'aria Pertinax consiglia a Barcellona di opporsi ai propositi di Chamberlain, al che provvede molto efficacemente, bisogna riconoscerlo, la Russia sovietica opponendosi al piano britannico di non intervento.

«Le esigenze italiane non allenteranno — scrive Pertinax — anche dopo la vittoria di Franco e la Francia continuerà ad essere minacciata nelle sue risorse militari, oltre che economiche e politiche».

Sintomatico articolo del "Temps,,

Il *Temps* non la vede per fortuna così. Esso, in un articolo di fondo dedicato al problema spagnolo, dopo aver affermato che il successo riportato dalle armate di Franco nella regione di Castellon apre nuove prospettive militari e lascia prevedere l'investimento di Valencia, dice che la battaglia per questa città potrebbe decidere, non soltanto della sorte di Madrid, ma anche precipitare l'esito generale della guerra civile. Di fronte a questa nuova situazione militare, politica e strategica, l'organo del Quai d'Orsay non esita a dare la sua approvazione alle ultime dichiarazioni del sig. Chamberlain, scrivendo che, evidentemente, la via della salute per l'Europa continua ad essere quella del non intervento. Certo — conclude il giornale — è deplorevole che la Russia sovietica si ostini a sollevare obiezioni alle condizioni del controllo navale previsto dal Comitato di Londra, ma se in questo atteggiamento ostruzionistico di Mosca non vi fosse che un intento di manovra intesa a ritardare la sistemazione internazionale, l'opinione pubblica di tutti i Paesi non potrebbe che essere unanime nel condannarla.

L'*Information* stigmatizza il fatto che la stampa non ha sufficentemente denunciato l'abuso che viene fatto da compagnie marittime improvvisate da avventurieri e speculatori internazionali, che pongono le loro disoneste operazioni sotto la protezione della bandiera britannica, segnalando che gli equipaggi non vogliono più navigare sotto i rischi di una guerra nella quale sono estranei e che le compagnie di assicurazione rifiutano di coprire i rischi.

Vorremmo aggiungere che di tali segnalazioni è possibile trovare traccia abbondantissima in tutta la stampa internazionale, ma non nei giornali francesi, anche in quelli che si dicono nazionali.

Laval domanda chiarimenti

Nella odierna riunione della Commissione degli Esteri del Senato, Laval ha chiesto informazioni circa alcune infrazioni del principio di non intervento commesse alla frontiera terrestre dei Pirenei. La Commissione ha incaricato il suo presidente di recarsi dal Presidente del Consiglio, Ministro della Difesa Nazionale, e dal Ministro degli Esteri per verificare l'esattezza delle informazioni segnalate e domandare la loro cessazione immediata nel caso che l'affermazione fosse esatta.

Un'interessante polemica relativa alla Spagna si svolge sulle colonne del *Journal*, a seguito di un articolo del deputato Montigny che accusava, in sostanza, l'ultimo Gabinetto Blum di aver tentato di intervenire militarmente in Ispagna. Il *Journal* pubblica oggi una lettera di giustificazione dell'ex Ministro degli Esteri Paul Boncour nella quale si dichiara falso che un piano d'intervento in Ispagna sia stato sottoposto alla commissione di Difesa nazionale. L'ex Ministro sfida Montigny a fare luce sulle prove che egli possederebbe sul preteso intervento. Insieme alla lettera di Paul Boncour, il giornale pubblica la risposta del deputato francese, il quale ribadisce quanto aveva scritto, e cioè che lo Stato Maggiore francese era stato invitato a pronunciarsi su un progetto di cessazione del non intervento in Spagna. Fu soltanto dietro parere negativo dei Generali che il progetto fu respinto. Del resto — aggiunge il giornale — è noto l'atteggiamento di Paul Boncour nei riguardi della Spagna marxista, prima che egli arrivasse al potere.

L'avanzata verso sud dopo la liberazione di Castellon

Il fiume Mijares guadato dai galiziani, Almazora e Alcora occupate - Valencia non dista che 58 km.

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alla ore 20:

Il comunicato

«Nella valle del Cinqueta e nell'alta valle del Cinca, l'avanzata delle nostre truppe è continuata oggi; vinta la resistenza nemica, è stato occupato il villaggio di Salinas e successivamente quello di Saledillo, nonchè varie alture a nord-ovest di quest'ultimo villaggio. Sono state eseguite ricognizioni nella Sierra di Custodia fino al colle di Anisolo. Il nemico batte in ritirata.

Le nostre truppe hanno avanzato pure lungo le pendici del massiccio di Cubilfredo e sono giunte a dominare il villaggio di Bielsa.

Sul fronte di Castellon de la Plana, il nemico ha violentemente contrattaccato il villaggio di Villareal, che è in nostro potere. Gli attacchi sono stati respinti con enormi perdite da parte del nemico. Le nostre truppe hanno raccolto più di 300 cadaveri nemici e hanno fatto più di mille prigionieri, fra i quali una compagnia intera. E' stata catturata anche una grande quantità di armamenti. Alcuni attacchi nella regione del torrente de La Viuda sono stati respinti.

Le nostre truppe hanno occupato oggi anche tutta la riva settentrionale del Rio Mijares, il villaggio di Almazora, dove hanno fatto il loro collegamento con le truppe che avevano occupato Villareal e il villaggio di Alcora, nonchè importanti posizioni ad occidente ed a sud di quest'ultima località, tagliando la strada verso Onda e stabilendo così il collegamento con le forze dell'ala sinistra.

Un entusiasmo magnifico regna nella città di Castellon, dove la tranquillità è assoluta.

Sul fronte di Cordova nel settore di Pennarroya le nostre truppe hanno continuato oggi a rettificare favorevolmente le linee. La avanzata ha raggiunto tra ieri e oggi una profondità di 15 km. Tra le posizioni occupate sono quelle della Sierra del Torrojo, della Sierra [illegible] e della Sierra Trapera. Le nostre truppe hanno fatto 193 prigionieri e hanno catturato una intera batteria da 155 mm.»

La battaglia cambia nome

Come rileva il comunicato, Castellon è tranquilla: ha ripreso la sua vita di città marittima operosa e feconda. La battaglia continua ma è ormai lontana; a stento arriva il rumore del cannone dall'altra sponda del Mijares. La 4.a, la 55.a e successivamente la 82.a divisione di Galizia raggiunta la riva sinistra del Rio con un'avanzata fulminea lungo la direttrice marittima, hanno potuto guadare il fiume sotto il tiro micidiale del nemico e, con audaci azioni di pattuglie, sono riuscite a spegnere tutti i focolai di resistenza fino a consentire il passaggio delle salmerie e delle unità al completo. Sul Mijares si è così costituita nella giornata di oggi una testa di ponte contro la quale nulla potrà essere tentato.

Almazora, otto chilometri a sud di Castellon è stata occupata stamane dopo una lotta abbastanza accanita dai galiziani della quarta divisione. Caduto questo centro dove i rossi per proteggere l'accesso al fiume avevano in qualche modo organizzato una difesa, la costruzione della testa di ponte sul Mijares era ormai questione di ore.

Questa sera infatti le unità di Aranda che ieri avevano espresso al loro comandante il desiderio di rinunciare al normale turno di avvicendamento delle truppe in linea hanno strappato Villareal a quattro brigate di guardie d'assalto e di carabineros marxisti. Il Mijares era superato anche senza i quattro ponti che i rossi avevano fatto saltare nella fuga.

Da oggi dunque la battaglia di Castellon cambia nome. Essa si chiama da oggi la battaglia di Sagunto e tra poco forse battaglia di Valencia. Mancano a questo estremo e trionfale obbiettivo 58 chilometri. Duri ostacoli si frappongono all'avanzata, ma la realtà inconfutabile è che i marxisti non potranno più in alcun modo trovare la forza per respingere le legioni di Franco. E' semplicemente questione di tempo. Le fortificazioni che i rossi vanno apprestando in questi giorni sul Rio Caballera e più giù lungo la gola di Mules e la Sierra del Cid potranno ritardare di qualche giorno, di qualche settimana la marcia vittoriosa dei nazionali; l'intervento della manovra ad ampio raggio potrà rendersi necessaria, ma è fuori dubbio che la sorte di Valencia è già irrevocabilmente segnata.

Una massa inarrestabile

Mentre le colonne di Aranda proseguono l'avanzata sulle direttrici di marcia marittime e le colonne di Valino scendono velocemente da nord senza ormai incontrare preoccupante resistenza, Alcora è stata conquistata oggi da battaglioni navarresi che al fianco destro avevano il valido appoggio delle brigate Frecce nere.

Quando sulla base costiera anche il fronte settentrionale avrà preso contatto con le forze di Aranda e l'enorme massa compatta premerà in un sol tempo sul nemico, quando potrà riprendere l'avanzata di Varela lungo la direttrice Teruel-Sagunto, le barricate marxiste saranno in breve tempo travolte.

Sul fronte di Bielsa le divisioni di Solchaga hanno continuato l'avanzata lungo le impervie sierre pirenaiche, fra bufere di vento e di neve ed hanno occupato i villaggi di Salinas, Nevilla, Tella, Saravillo e tutte le quote che dominano Bielsa.

Sul fronte di Cordova pattuglie nazionali tentando un colpo di mano contro trincee marxiste, hanno incontrato sì deboli resistenze da poter spingere la loro avanzata fino a 15 km. più in là e rettificare in tale modo tutta la linea. L'episodio lascia credere che i marxisti abbiano sguernito la maggior parte del settore settentrionale per rafforzare il fronte valenciano.

L'aviazione legionaria è stata particolarmente attiva in questi due ultimi giorni. Le squadriglie «Pipistrelli», «Sparvieri» e «Cicogne», appoggiata l'avanzata di Valino verso Alcora e Onda, hanno eseguito un attacco al suolo in massa ed hanno costretto i rossi ad abbandonare due linee di trincee. Un «Curtiss» è stato abbattuto durante un combattimento aereo. I trimotori hanno efficacemente bombardato Valencia e Barcellona.

Il piroscafo francese «Gaulois», del compartimento di Marsiglia, colpito in pieno, è affondato.

Una divisione rossa rifornita dalla Francia

La 44.a Divisione rossa, chiusa da tre lati nella valle del Cinca, ma appoggiata col quarto alla frontiera francese, dà segni di resistenza di fronte alla pressione delle truppe di Navarra. Pareva che questa divisione, tagliata completamente fuori dal grosso dell'esercito marxista, coi passi pirenaici bloccati dalla neve, fosse costretta prima o poi ad arrendersi. Ma non è così.

Non si tratta di miracolo ma, come per la resistenza in Catalogna e nella Spagna centrale, di nuove violazioni del non intervento da parte della Francia. Infatti le truppe della 43.a Divisione sono state in queste settimane abbondantemente rifornite dalla Francia, non soltanto di viveri, ma anche di munizioni e di armi portatili

I punti di rifornimento sono i seguenti: uno si trova a Fabian villaggio situato a 1142 m. di altezza sulla strada che conduce al lago di Oredon dal quale gli approvvigionamenti francesi sono poi trasportati sui muli per sentieri alpestri attraverso i passi per un'altezza di oltre 2500 m. Da altri punti che si trovano più ad est al di là della linea di contatto stabilita dalle truppe nazionaliste con la frontiera francese, si svolgono le comunicazioni delle regioni di Auzat e Aulus con le sierre spagnole e la zona di Seo d'Urgel, attraverso passi già frequentati soprattutto dalle carovane dei contrabbandieri.

La strada che partendo da Perpignano costeggia il versante francese dei Pirenei è ormai divenuta la via di arroccamento delle truppe marxiste, le quali possono mantenere vivi i contatti con i riforniitori nonostante la frattura creata dall'occupazione nazionale della zona di Pont du Roy. Questi rifornimenti francesi, che prolungano la resistenza rossa, sono organizzati dal partito comunista gallico ma naturalmente favoriti dalle autorità francesi.

Risulta per esempio che squadre di operai possono liberamente lavorare nelle opere di allargamento delle vie di accesso ai Pirenei per aprire il passo a vetture trainate da muli e anche a piccoli autocarri. I lavori sono diretti da delegati inviati dalla Confederation Generale du Travail e dal partito comunista i quali portano, visibile a tutti, un bracciale rosso e dispongono della regione francese sotto gli occhi delle autorità, che consentono pure il libero movimento degli emissari del «Front popular» i quali arrivano numerosi ogni giorno in Francia come in casa propria.

Ma nel territorio francese sono stati anche creati per sostenere queste linee rosse dei depositi nella regione di Araguonet. Qui come nella regione del Perthus si sono fra l'altro costruiti dei grandi depositi di benzina a cura della Société des Petroles de Languedoc nella quale, come è noto, il capo del partito socialista francese, l'ex Presidente del Consiglio Leone Blum ha forti interessi.

Tali depositi sono vigilati da militari spagnoli i quali, con fucile a baionetta, si muovono liberamente anche sul territorio francese.

E' da notare anche il fatto singolare che questa regione, già occupata da importanti distaccamenti di truppe francesi, si è improvvisamente vuotata appena le forze spagnole rosse si sono avvicinate al confine. E non manca nella popolazione una certa ansia al pensiero che i miliziani spagnoli possano un giorno o l'altro cacciati dall'avanzata nazionale riversarsi sul territorio francese. Dopo di che si continui a parlare di non intervento francese come ha fatto l'ex Ministro Delbos e come fanno gli affaristi mascherati da umanitari pacifici.

Il 17.o elenco dei Legionari gloriosamente caduti in Spagna

ROMA, 15

17.o elenco dei legionari caduti in Spagna: 1) Bigamai Giovanni di Giuseppe; 2) Baldini Enrico di Luigi; 3) Betti Decimo di Luigi; 4) Borghesini Radames di Bruno; 5) Benedusi Ezelino di Ariede; 6) Cerasani Giuseppe di Agostino; 7) Ciresola Pietro di Giuseppe; 8) Capuano Pasquale di Saverio; 9) Costanzo Antonio di Salvatore; 10) Ferlis Girolamo di Onofrio; 11) Imburgia Bartolo di Illuminato; 12) Morino Giuseppe di Antonio; 13) Maselli Dorindo di Guglielmo; 14) Vazzanzaniga Alfredo di Carlo; 15) Orvini Luigi di Carlo; 16) Plescia Costanzo di Pasquale; 17) Cassani Remo di Enrico; 18) Ricci Pietro di Domenico; 19) Scalfaro Bruno di Tommaso; 20) Valeri Ferdinando di Angelo; 21) Accareddu Salvatore di Francesco; 22) Landro Antonio di Salvatore.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cura cavalleresca e alla cristiana pietà del popolo spagnolo.

Le truppe di Franco sono nuovamente vittoriose e marciano verso i centri vitali della resistenza rossa che non potrà durare a lungo. L'Italia fascista, che pur ieri ha dimostrato alla Spagna nazionale tutta la sua fraterna solidarietà, oggi si inchina dinanzi ai nomi dei suoi prodi legionari che hanno fatto dono della loro vita per la causa della civiltà. Nè la Nazione amica, prossima alla resurrezione dopo la durissima guerra contro i negatori di ogni ideale, nè la Patria dimenticheranno mai questo tributo generoso ed eroico.

Il lavoro nelle officine di Barcellona ridotto a tre giorni la settimana per la mancanza d'energia elettrica

PARIGI, 15

Si apprende da Barcellona che, con un decreto speciale del commissario dell'elettricità, il lavoro nelle industrie di quella città è stato ridotto a soli tre giorni la settimana, e ciò per la straordinaria scarsità di energia elettrica di cui la capitale della Catalogna soffre sempre più. Ciò porta la settimana lavorativa soltanto a 24 ore e in qualche caso a 16. Nelle giornate in cui le officine non lavorano, gli operai sono tutti obbligati a compiere esercizi militari e a eseguire lavori di sterro alle opere fortificatorie che si stanno preparando nei dintorni della città.

Starace reca il saluto del Duce ai fascisti della Decima Legio

Il Segretario del Partito rievoca le giornate del Piave fra ardenti dimostrazioni del popolo bolognese

BOLOGNA, 15

Questa sera nella sede del Gruppo rionale «E. Gardi», mentre si stava svolgendo il rapporto delle gerarchie tenuto dal Segretario federale, giungeva improvvisamente S. E. il Segretario del Partito, arrivato a Bologna proveniente da Riccione, il quale, frammischiatosi alla folla delle CC. NN., ascoltava la relazione del fiduciario e il discorso del Federale. Appena le CC. NN. hanno avvertito la presenza del Ministro, lo hanno salutato con vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce. Il Segretario del Partito è salito subito sul palco e ha preso la parola, interrotto quasi a ogni momento dalle ovazioni della moltitudine.

S. E. Starace ha dapprima rivolto il suo vivo elogio al fiduciario del Gruppo e ai suoi collaboratori, quindi ha rievocato la battaglia del Piave, battaglia decisiva per le sorti della grande guerra. Infine il Ministro Segretario del Partito ha portato il saluto cameratesco del Duce ai fascisti della Decima Legio. Le parole del Segretario del Partito sono state accolte da un'ardente, entusiastica dimostrazione: la folla ha ritmato appassionatamente il nome del Duce, mentre i reparti della «Gil» levavano in alto le armi e i vessilli ondeggiavano sulla massa delle CC. NN.

Immediatamente dopo, il Segretario del Partito ha visitato la sede del Gruppo rionale soffermandosi specialmente nell'aula dell'Asilo-nido, dove una trentina di bimbi lo hanno circondato sventolando bandiere tricolori. S. E. Starace, vivamente compiaciuto, si è trattenuto alcuni minuti fra i piccoli, proseguendo poi la visita agli altri locali. Quando il Segretario del Partito ha lasciato la sede del Gruppo rionale, la folla dei fascisti gli ha nuovamente tributato un'imponente entusiastica dimostrazione inneggiando al Duce. Prima di lasciare Bologna, S. E. Starace, accompagnato da autorità e gerarchie, ha compiuto una breve visita alla sede del giornale il *Resto del Carlino*.

L'Ambasciatore Attolico consegna alla cinematografia tedesca le coppe vinte a Venezia

BERLINO, 15

Stamane, S. E. l'Ambasciatore Attolico con il consigliere d'Ambasciata e l'addetto stampa marchese Antinori, si è recato al Ministero della Propaganda tedesco per la consegna delle coppe assegnate agli attori e alle case cinematografiche tedesche nell'ultima Biennale di Venezia.

Si tratta della «Coppa del P. N. F.» al «Mannesmann» della Casa tedesca «Ufa», della «Coppa Volpi» all'attore tedesco Emil Jannings per il film «Herrscher» (Il Dominatore) della «Tobis Magna» e della Coppa assegnata dall'Istituto per la cinematografia educativa al migliore film scientifico. La La coppa è stata vinta dall'«Ufa» per un insieme di filmi educativi e specie per quello sui raggi Röntgen.

Alla consegna erano presenti il Segretario di Stato Hanke, il presidente della Società «Ufa» Klinsch, il direttore di produzione Corell e l'attore Jannings, nonchè varie altre personalità della cinematografia tedesca. L'Ambasciatore ha rivolto un cordiale saluto ai presenti, dicendosi lieto di poter consegnare queste coppe e rilevando che Italia e Germania nel campo cinematografico seguono una linea comune: quella della collaborazione. Ha risposto il presidente Klinsch, ricordando, tra l'altro, che anni fa, quando egli fu ricevuto dal Duce, sentì parlare per la prima volta del piano di creare una grande città cinematografica nell'Agro pontino; adesso egli si compiace di vedere realizzato questo grande progetto. La cerimonia si è conclusa con brevi parole del Segretario Hanke, il quale ha ringraziato per le coppe assegnate alla cinematografia tedesca e nello stesso tempo ha accennato alla collaborazione italo-germanica anche in questo campo artistico.

Le notizie false

Importanza dell'accordo concluso dal Congresso della «Fiadej» a Roma

ROMA, 15

Due sono le questioni importanti che il sesto Congresso internazionale delle associazioni di editori e direttori di giornali sta esaminando in questo momento, col proposito di giungere nei limiti del possibile, a conclusioni pratiche: il problema del costo della carta e l'altro delle notizie false.

Per quel che riguarda la carta, problema che l'Italia intende risolvere con iniziative autarchiche che si vanno moltiplicando in tutti i campi della vita nazionale, non pare che per ora si possa andare più in là della nomina di un Comitato permanente che si occupi della raccolta di dati esaurienti sulla situazione nelle diverse Nazioni.

Il problema delle notizie false ha a sua volta una portata morale e politica che investe l'essenza dell'attività giornalistica.

Per noi ha un enorme valore politico il fatto che la F.I.A.D.E.J. ammetta ufficialmente che esiste un vero e proprio commercio di notizie false, le quali possono essere classificate secondo una scala che va dalle menzogne al cento per cento alle interpretazioni tendenziose di varia sfumatura. Ammetterlo, significa denunciare tutta una mentalità, tutto un sistema, tutta una speciale organizzazione, funzione di certa stampa socialdemocratica, poichè risulta chiaro come la luce del sole che, sia il giornalismo fascista, sia il giornalismo nazista, sono mondi di questa lebbra.

L'Italia di Mussolini e la Germania di Hitler, al contrario, devono quotidianamente spendere una parte delle loro energie combattendola, ed è questo uno degli aspetti della lotta sleale che si combatte contro i regimi autoritari.

Su questo argomente il presidente della F.I.A.D.E.J. dott. Rietmann ha fatto alcune dichiarazioni a un giornale di Roma:

«Fu nel 1933 a Madrid che la questione delle notizie false fu per la prima volta esaminata con una certa ampiezza — ha detto il dott. Rietmann. — In quel convegno, Olanda, Polonia e Svizzera firmarono un accordo il quale poteva valere soltanto per i tre Paesi. Nel caso di pubblicazione infondata, la smentita diveniva doverosa. Tale lo spirito dell'intesa. Poi nel 1937 a Vienna, in occasione del quinto congresso, l'idea fu ripresa. Nell'aprile di quest'anno a Parigi vi fu una conferenza preparatoria alla quale parteciparono Francia, Italia, Polonia, Cecoslovacchia, Olanda e Svizzera. Si fissarono alcuni punti. A Roma si è fatto un passo ancora più avanti. Venerdì prossimo sapremo che ne pensano le diverse associazioni nazionali.

Disgraziatamente, almeno per ora, il giornalismo britannico resta fuori di queste intese, non facendo parte della Federazione internazionale. Ci proponiamo però di avere dei contatti personali con i capi di quella stampa».

L'acqua del Baltico per il battesimo della campana dei Caduti in guerra di Rovereto

GDYNIA, 15

Con l'intervento di autorità polacche e di rappresentanti italiani, ha avuto luogo oggi la cerimonia del prelevamento dell'acqua del Baltico, che servirà per il battesimo della campana dei Caduti in guerra di Rovereto.

Grande tempio scoperto durante una demolizione a Roma

ROMA, 15

Nella zona Botteghe Oscure all'angolo con via Celsa nei lavori in corso di demolizione e di sterro è stata fatta una scoperta di grande valore che, a quanto si dice, può stare alla pari con l'importanza del ritrovamento dei templi repubblicani al Largo Argentina.

Si sono infatti scoperti nei giorni scorsi i resti di un grandioso tempio con numerose colonne abbattute ma in perfetto stato di conservazione. Il tempio, secondo l'opinione di insigni archeologi, potrebbe essere identificato con quello dedicato alla dea Bellona che aveva un santuario nei pressi.

Omaggio al Segretario del Partito della rivista «Espansione imperiale»

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il fascista Stano Scorza, che gli ha fatto omaggio della collezione della rivista «Espansione Imperiale» dell'annata XV a. XVI E. F. Il Segretario del Partito ha gradito l'omaggio.

La settimana Faentina

FAENZA, 15

La Settimana Faentina si svolgerà nel periodo 26 giugno-10 luglio e darà luogo a interessanti manifestazioni culturali e folcloristiche, tra le quali il mercato nazionale delle ceramiche, l'Esposizione artigiana del legno e dei metalli, la Fiera dell'artigianato rurale, una esposizione provinciale delle opere del Regime con sezioni agricole ed economiche, spettacoli lirici, manifestazioni sportive ed altri divertimenti.

Per l'occasione è stato bandito un concorso nazionale per una monografia dei problemi coloniali.

Due concorsi indetti dell'Istituto veneto delle scienze

VENEZIA, 15

Il Reale Istituto veneto di scienze, lettere e arti di Venezia bandisce due concorsi con scadenza al 31 dicembre 1940. Il primo di fondazione «Angelo Milich» con premio di lire diecimila sul tema «Indirizzi per la lotta contro la tubercolosi con speciale riguardo al problema della vaccinazione antitubercolare». Il secondo di fondazione «Giulietta Forti» con premio di lire seimila «Per incoraggiamento agli studi di botanica, preferibilmente per lavori già stampati».

Concerti all'aperto a Firenze dal 7 al 24 luglio

FIRENZE, 15

Il sovrintendente dell'Ente autonomo del Teatro comunale «Vittorio Emanuele» annuncia che fra il 7 e il 24 luglio avranno luogo, ogni giovedì e domenica, sotto il loggiato degli Uffizi, concerti all'aperto con l'orchestra del Maggio musicale fiorentino.

Un colloquio di S. E. Suvich col Sottosegretario Summer Wells

WASHINGTON, 15

L'Ambasciatore italiano Suvich ha avuto oggi un colloquio col Sottosegretario di Stato Summer Wells e gli ha illustrato la desiderabilità di una migliore comprensione reciproca dei punti di vista degli Stati Uniti e dell'Italia.

I doveri degli editori nella nuova legge romena sulla stampa

BUCAREST, 15

La nuova legge sulla stampa stabilisce, fra l'altro, che tutti i proprietari di giornali debbono essere cittadini romeni, senza riguardo però alla loro origine etnica, debbono avere il loro domicilio in Romania e godere dell'esercizio dei diritti civili e politici. [illegible] carattere finanziario.

Una delegazione jugoslava ad Atene

ATENE, 15

E' giunta la delegazione jugoslava per negoziare una nuova convenzione commerciale.

Svalutazione del dollaro? Ingenti acquisti d'oro a Londra

LONDRA, 15

Una nuova corsa all'oro si è verificata quest'oggi alla City dove la domanda per il metallo nobile è stata così grande che il prezzo dell'oncia è salito a 140 scellini e 9 pence, la più alta quotazione degli ultimi tre mesi. In pari tempo il dollaro americano è nuovamente sceso [illegible] 4.96 3/8 contro 4.96 5/8 della chiusura di ieri. Oltre 1.700.000 sterline d'oro sono state vendute quest'oggi poichè, malgrado le smentite che continuano a giungere da New York, le voci di una svalutazione del dollaro continuano a circolare.

Chiusura ferma a New York

NEW YORK, 15

Il cambio del dollaro, che in apertura e subito dopo aveva accusato grande debolezza nei confronti di quasi tutte le valute, nel pomeriggio si è rinforzato ed ha chiuso fermissimo. [illegible] del corso del dollaro.

Gli allagamenti del Fiume Giallo

Immane e inutile sacrificio

La rottura degli sbarramenti non ferma l'avanzata nipponica

SCIANGAI, 15

Lo straripamento del Fiume Giallo ha causato qualche difficoltà alle truppe nipponiche in marcia su Hankow. [illegible]

I contadini annegati sono duecentomila

2000 villaggi sommersi

TOKIO, 15

[illegible]

300 mila senza tetto

SCIANGAI, 15

[illegible]

Verso la conclusione del patto franco-turco-siriano

Nuovi disordini ad Antiochia

ISTANBUL, 15

[illegible]

DOPO CASERTA

Rifinitura del pilota

Come si presenta e come funziona la Scuola d'applicazione di Firenze

ROMA, 15

Dopo l'Accademia di Caserta, visitata ieri nello splendore della sua vita e della sua organizzazione, i giornalisti italiani si sono recati a Firenze in quella Scuola di applicazione dove gli ufficiali dell'Arma azzurra completano il loro ciclo di integrazione e di perfezionamento.

Grandioso complesso di edifici

Partiti stamane dall'aeroporto di via Salaria, con uno dei poderosi mezzi dell'Ala Littoria, i rappresentanti della stampa hanno incontrato lungo la navigazione un violento temporale che non ha minimamente interrotta la regolarità del volo. Dall'aeroporto fiorentino, segnato nella vastità del piano di Peretola, i giornalisti hanno subito proseguito in torpedone per la scuola di applicazione della R. Aeronautica. Qui sono stati ricevuti cameratescamente dal comandante della scuola, Generale Vespignani e dal vicecomandante colonnello Borri, che li hanno poi accompagnati in una dettagliata visita dei nove edifici che compongono il superbo complesso delle scuole, in tutte le sue aule, i suoi gabinetti scientifici, i suoi uffici, i suoi alloggi, i suoi impianti sportivi ed i suoi servizi Il grandioso assieme, che occupa una superficie di undici ettari, è stato costruito in appena nove mesi. Iniziati nell'aprile del 1937 i lavori sono terminati nel gennaio scorso. E subito le schiere degli aviatori hanno affollato le sue aule per conoscere gli ultimi segreti che la scienza aeronautica aveva ancora per loro. La scuola, concepita e voluta dal Duce, ha l'altissimo compito di portare gli ufficiali che dovranno prestare servizio permanente nella Regia Aeronautica al massimo livello di perfezionamento. Professori di chiarissima fama compongono l'eletto corpo accademico di questa scuola, che rappresenta la più felice continuazione dell'Accademia di Caserta. Difatti, a cominciare dal corso «Sparviero», i sottotenenti usciti dall'Accademia di Caserta passeranno totalmente nella Scuola di applicazione di Firenze, dove concluderanno nel ciclo di un anno la loro preparazione, coefficente notevolissimo per tutte le loro vittorie.

Aule, impianti sportivi, alloggi

Gli edifici con i loro tetti d'un rosso vivo appaiono, dall'alto come un rubino emergente dallo smeraldo sfavillante delle Cascine. Si entra nella scuola dal viale del Re e subito appare il fabbricato riservato allo studio. Qui sono l'aula magna vastissima, con grandi vetrate dalle quali entra tutto il fulgore del sole, la biblioteca, le aule provviste di gabinetti scientifici per le esperienze quelle per i disegni, quelle per le carte di navigazione, quelle ancora per le materie culturali. Nel fabbricato che segue, risiede il comando. A pian terreno sono i locali di ricevimento e quelli adibiti a parlatorio, al piano superiore sono gli uffici. La sala del rapporto e l'archivio generale coprono i lati dell'edificio. Il fabbricato degli alloggi comprende, oltre le camere da letto illuminate da due finestre e dotate tutte di terrazzino, di lavandino e di doccia, anche aule di studio. La mensa e il circolo sono a pian terreno di questo gigantesco edificio che si affaccia sull'alberato della stazione sperimentale di Selvicultura di Firenze. Tutti gli edifici appaiono in una nobilissima linea architettonica. Il fabbricato degli alloggi è collegato direttamente con la raggiera vasta e luminosa degli impianti sportivi. La sala per la scherma, la palestra per gli attrezzi, il teatro agonistico per il pugilato, la piscina per il nuoto, con trampolino per i tuffi e con gradinate per gli spettatori occupano tutto il lato orientale del complesso edificio all'ombra dell'alta torre blindata per la protezione antiaerea e di fianco agli impianti sanitari. Subito dopo viene la caserma degli avieri. Qui sono gli alloggi, le mense, le cucine, i magazzini, l'armeria e lo spaccio per i 200 avieri, i trenta specialisti e i 20 sottufficiali adibiti ai vari servizi della scuola.

Vita operosa e serena

Gli altri fabbricati contengono le autorimesse, le centrali termoelettriche, i magazzini, gli uffici, gli impianti idrici e telefonici. Tutti gli edifici hanno una centrale termica per termosifone e per vapore a media pressione. Sulla sponda verde delle Cascine, gli avieri coltivano un vasto lembo di terra, fecondo di tenere ortaglie. Vi è tutto per tutti in questa cerchia perfetta di organizzazione. Ed al rigoroso stile militare si fonde la felice armonia di una vita feconda e serena, fornita di ogni conforto materiale e spirituale. Quando lo studio e la severa preparazione concedono loro una pausa, gli allievi si recano in città per tuffarsi nella vivace magnificenza della giornata fiorentina. Ma la loro predilezione è la scuola.

I giornalisti, nella loro lunga visita, gli hanno visti assorti nelle aule luminose, ai loro ardui esperimenti. Essi agognano soltanto il momento in cui possono saltare sui rapidi torpedoni che li conducono in pochi minuti all'arco splendente dell'aeroporto, dove gli agili apparecchi li attendono per l'inebriante, dominatrice bellezza del volo.

Elettrotreni Roma-Napoli in ore 1.30

ROMA, 15

In occasione della riunione del comitato di gerenza dell'Unione internazionale delle Ferrovie tenuta per la prima volta in Roma furono fatte delle corse sperimentali con elettrotreni sul tratto elettrificato Roma-Napoli dove si raggiunsero velocità di 201 km. l'ora che rappresenta un vero e proprio primato ferroviario.

Attualmente si va con gli elettrotreni da Roma a Napoli in ore 1.40, mantenendo in alcuni tratti della linea velocità di 160-170 all'ora senza eccessivo disagio per i viaggiatori.

In questi giorni si vanno proseguendo gli esperimenti per diminuire ancora il tempo, così da poter presto registrare nell'orario ufficiale un'ora e trenta minuti per unire Roma e Napoli.

L'obbligo degli alimenti per i figli naturali

Un'importante sentenza della Cassazione

ROMA, 15

Fu già data notizia di una notevole causa in materia di diritto dei figli naturali a pretendere gli alimenti dai presunti genitori. L'interesse della causa stava nel fatto che tale presunzione era emessa da un giudizio penale.

Oggi è stata pubblicata la sentenza pronunciata al riguardo dalla prima Sezione civile della Cassazione, che porta una notevole modifica alla giurisprudenza precedente e prelude al nuovo Codice civile, specialmente in materia di demografia e protezione dei figli naturali.

Tale F. F. aveva avuto rapporti con la signorina B. P. e da tale relazione era nato un figlio a nome Enrico. La madre, ritenendosi completamente rovinata anche economicamente, in un momento di esasperazione ferì il seduttore, per cui dal Tribunale penale di Bologna fu condannata a una lieve pena.

Dalla sentenza penale però emersero gli elementi presuntivi, sia pure lievissimi, della figliazione, per cui la madre si fece a chiedere in sede civile il diritto agli alimenti per il figlio minore. Il Tribunale di Bologna accolse la domanda, che fu invece respinta dalla Corte d'Appello. Di qui il ricorso della B. P. in Cassazione, assistita dall'avv. Franciosa. Il ricorso è stato accolto. La Corte Suprema rileva nella sua sentenza che la Corte di merito non ebbe chiaro il criterio distintivo tra il risultamento meramente indiretto del rapporto di figliazione ai soli ed esclusivi effetti alimentari e la vera e propria dichiarazione giudiziaria di paternità e maternità. Allorchè dalla sentenza non risulti la precisa e compiuta identificazione del figlio, sorge, dice il Supremo Collegio, l'obbligo del giudice di merito d'indagare — tenuto conto dello spirito di moralità e di equità a cui s'informa il capoverso dell'articolo 195, se l'identificazione del figlio, fosse pure indirettamente in modo sufficiente risultata nel giudizio penale. Per questo motivo la sentenza della Corte d'Appello di Bologna è stata annullata e la causa rinviata per nuovo esame ad altra Corte di Appello.

L'arresto degli autori e dei ricettatori del furto di gioielli alla Blank

MILANO, 15

Le ricerche effettuate a Milano per il ricupero dei gioielli, valutati a oltre due milioni, rubati un mese fa nella villa della suddita americana Blank a Firenze, sono risultate abbastanza proficue.

Come è noto, autori materiali sarebbero stati tre individui residenti a Firenze: il quarantaseienne Ernesto Belli, il trentenne Otello Balzani e il ventottenne Nello Carpi, che agirono su precise indicazioni di un ex cameriere della ricca americana, tale Jacopo Moretti di 40 anni.

Ma i gioielli, non appena nelle mani dei malfattori, emigravano, alcuni smontati e altri alterati, da Firenze, per essere venduti a Milano e, mediatrice per la realizzazione del bottino, sarebbe stata la nipote del Belli, la signorina Valeria Giovanotti, residente appunto nella nostra città. Bionda, elegantissima, la Giovanotti potè essere arrestata senza difficoltà; però, mentre sulle prime si mostrò insistentemente ignara di ogni cosa, finì poi per fare rivelazioni così precise, da assicurare alla giustizia ben tre dei presunti ricettatori. Si tratta di un noto commerciante cinquantacinquenne, tale Ernesto Lorenzi, Andrea Donzelli e Pietro Orlandini; questi ultimi due, intermediari. Oggi, tanto i tre quanto la signorina Giovanotti, sono stati tradotti a Firenze Gli arrestati milanesi persistono a negare qualsiasi colpabilità e di non conoscere in alcun modo i gioielli rubati alla Blank. Al momento dell'arresto, la Giovanotti è stata trovata in possesso di una lettera scritta con inchiostro simpatico, che le autorità inquirenti hanno potuto decifrare: si tratta della presentazione stillata dal Belli per la nipote e che doveva introdurla presso i ricettatori.

Bollettino meteorologico

15 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+21	+15
Roma....	aum.	coperto	+23	+14
Milano..	dim.	misto	+24	+13
Torino...	—	—	—	—
Genova..	staz.	ser., cal.	+23	+16
Sanremo	staz.	ser., m.	+22	+15
Venezia.	staz.	misto, cal.	+22	+16
Trento...	dim.	misto	+25	+12
Bolzano.	aum.	misto	+25	+13
Bologna	dim.	sereno	+26	+15
Firenze.	staz.	misto	+24	+13
Rimini..	staz.	misto, cal.	+22	+15
Ancona..	staz.	misto, m.	+20	+16
Napoli...	aum.	cop., cal.	+25	+16
Foggia..	aum.	coperto	+25	+18
Bari......	staz	misto, m.	+22	+16
Lecce....	staz.	coperto	+26	+20
Taranto.	staz.	cop., m.	+25	+18
Messina.	aum.	misto, m.	+23	+18
Palermo	aum.	cop., m.	+23	+14
Catania.	var.	misto, m.	+26	+17
Cagliari.	aum.	misto, ag.	+24	+14
Sassari..	aum.	misto	+24	+13
Tripoli..	staz.	ser., m.	+24	+16
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+28	+20
Rodi......	staz.	ser., m.	+25	+20

Previsioni del tempo per il 16 giugno (Tre Venezie, Romagna e Marche). Sulle nostre regioni affluisce aria di origine atlantica poco stabile. Venti moderati del quarto quadrante. Cielo nuvoloso con ampie schiarite. Manifestazioni temporalesche specie lungo l'arco alpino. Mare mosso. Temperatura stazionaria. («Assistaereo»).

Notiziario istriano

POLA, 15

La visione delle liste leva di mare. Il Podestà rende noto che, in occasione dell'apertura della leva di mare dei giovani nati nell'anno 1919, tutti gli iscritti alla leva di mare dovranno prendere visione delle liste di leva, depositate presso l'Ufficio comunale di leva e servizi militari — al Foro — per accertarsi della loro iscrizione e per ricevere istruzioni in merito.

L'attività dell'Ente comunale delle opere assistenziali. Durante il mese di maggio l'Ente assistenziale ha svolto la seguente attività: 1) Assistenza invernale: vennero distribuiti chilogrammi 13.600 di farina gialla, chg. 2700 di pasta, chg. 2250 di pane, chg. 0.54 di lardo, litri 147 di latte; vennero distribuite 6331 razioni di minestra e pane; vennero pagate 2543 lire per fitti di casa; vennero distribuite 2602 razioni di minestra, pane e marmellata ai bambini. 2) Movimento ricoverati: a) Gerontocomio «Vittorio Emanuele III»: alla fine del mese di aprile erano presenti 20 maschi, 37 femmine; assieme 57 vecchi; durante il mese di maggio non entrò nè morì alcun vecchio e alla fine del mese di maggio erano presenti 20 maschi, 37 femmine; assieme 57 vecchi, con 1767 presenze. b) Orfanotrofio maschile e femminile: alla fine del mese di aprile erano presenti 43 maschi, 35 femmine, assieme 78 fanciulli; durante il mese di maggio uscirono 2 maschi e 1 femmina; alla fine del mese di maggio erano presenti 41 maschi e 34 femmine; assieme 75 fanciulli con 2370 presenze. c) Asilo-Nido «Regina Elena»: alla fine del mese di aprile erano presenti, lattanti: 9 maschi, 7 femmine; divezzi: 9 maschi, 8 femmine; assieme 33 bambini; durante il mese di maggio entrarono: 1 lattante maschio, 2 lattanti femmine; uscirono 1 lattante maschio, 1 divezzo maschio, 1 divezzo femmina; passarono da lattanti a divezzi: 1 lattante femmina; alla fine del mese di maggio erano presenti: lattanti: 9 maschi, 8 femmine; divezzi: 8 maschi e 7 femmine; assieme 32 bambini, con 988 presenze. Complessivamente durante il mese di maggio si ebbero in tutti e tre gli Istituti 5125 presenze.

Concerto dopolavoristico. Con il concorso del coro e dei solisti del Dopolavoro interaziendale, diretti dal tenore Romeo Endrigo e dell'orchestra del Dopolavoro «Primavera», diretta dal maestro Slovez, si è svolto stasera nella sala del Dopolavoro Monopoli un riuscitissimo concerto con musiche di Bellini, Brahms, Puccini, Tosti, Mayerber, Ponchielli, Rossini, Verdi e Catalani. Il successo è stato completo e tutti gli esecutori sono stati vivamente applauditi.

La festa dell'Artiglieria. In occasione della festa dell'Arma dell'Artiglieria, ha avuto luogo presso il locale 5.o Reggimento di artiglieria una significativa cerimonia, alla quale intervennero, oltre le autorità militari, pure quelle politiche e civili cittadine. Da Trieste era intervenuto il Generale Da Ponte, Comandante dell'Artiglieria presso il 5.o Corpo d'Armata. Delle autorità locali erano presenti il Prefetto, il Federale, il Generale Santandrea e altri. Il Comandante del Reggimento, colonnello Leoni, ha tenuto un bellissimo discorso alle reclute, che, in numero di circa 400, hanno poi prestato giuramento di fedeltà alla Patria e al Re Imperatore. Seguì la sfilata dei pezzi di artiglieria, ad alcuni dei quali furono imposti nomi di gloriosi Caduti. Al Reggimento è stato per l'occasione distribuito un rancio speciale. Alle autorità è stato servito un rinfresco.

COMUNICATI

Nella ricorrenza del 60.o anno di matrimonio dei loro carissimi

CATERINA ZEMANEK
e GIOVANNI BERTOLI

i figli e figlie, nuore e generi, nipoti e pronipoti, augurano felicità.

16-VI-1878 16-VI-1938-XVI

LA COLONIZZAZIONE DELLA LIBIA

Un'intera flotta mercantile trasporterà il 28 ottobre 15.000 rurali sulla quarta sponda

ROMA, 15

La Libia, il cui Governo per volere del Duce, già da tempo ha posto mano alla grande opera di colonizzazione demografica, accoglierà il prossimo 28 ottobre, 1800 famiglie contadine che dal porto di Genova salperanno per andare a popolare i poderi in corso di allestimento nella grande colonia italiana dell' Africa mediterranea. Frattanto è in pieno e fervido svolgimento l'opera di selezione delle unità familiari necessarie, opera che si completa sotto la guida dei Segretari federali su precise disposizioni del Ministro Segretario del Partito. Dal canto suo il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, sta compiendo il meglio della propria opera in piena collaborazione con gli organismi e gli enti interessati, forte delle magnifiche esperienze del passato che nel Regno hanno particolarmente i nomi di Littoria, Sabaudia, Pontinia, Aprilia, Mussolinia e Fertilia e nell'Africa mediterranea si chiamano: «Luigi di Savoia», «Beda Littoria», «Luigi Razza», «Giuseppe Breviglieri», «Michele Bianchi». Anche la costruzione delle 1800 case coloniche con relativi annessi, che dovranno essere inaugurate il 28 ottobre e che ospiteranno la nuova forte popolazione rurale, procede speditamente, attraverso il lavoro di alcune migliaia di muratori passati sulla quarta sponda, mandativi dal Commissariato per le emigrazioni e la colonizzazione. Così questa imponente opera di colonizzazione compiuta e in corso, che non ha l'eguale in nessun'altra Nazione e che sempre più afferma la volontà del Regime di riscattare la terra e di fissare su sempre nuovi poderi nel Regno e nell'Africa italiana la esuberante magnifica popolazione rurale d'Italia, vedrà nel prossimo 28 ottobre compiuta un'altra tappa con l'imbarco, su di un'intera flotta mercantile, di non meno di 15 mila rurali, che salperanno festanti per portare la loro laboriosità al di là del mare, a fianco dei contadini che già vi si trovano, con la certezza di un avvenire sicuro e con la più profonda gratitudine al Duce.

S. E. Teruzzi a Debra Marcos
Il clero copto esprime devozione e riconoscenza

DEBRA MARCOS, 15

E' qui giunto in aereo il Sottosegretario all'Africa Italiana che è stato ricevuto dal Governatore dell'Amara Generale Mezzetti e dalle altre autorità locali. Dal campo di aviazione alla villa del Governatore il Generale Teruzzi è stato festosamente salutato dalla popolazione schierata lungo il percorso e che si è poi ammassata dinanzi alla villa acclamando entusiasticamente all'Italia ed invocando il Duce. Il Sottosegretario si è poi recato al vecchio ghebbi dove erano ad attenderlo le autorità locali, le rappresentanze delle truppe presidiarie e del Fascio, un centinaio di capi dei vari territori del Goggiam, il clero copto ed una folla di capi minori. Dopo aver passato in rivista la centuria d'onore del Fascio ed aver salutato il rappresentante delle popolazioni del Goggiam S. E. Teruzzi ha ricevuto l'omaggio dei dignitari e del clero i quali, dopo aver esposto la situazione della chiesa, hanno espresso la devozione che li anima verso l'Italia che dimostra, coi fatti, i sentimenti di benevolenza e giustizia per la popolazione. Essi hanno rilevato che i dignitari della chiesa copta, come tutte le popolazioni del Goggiam, ringraziato il Governo per tutte le provvidenze disposte a favore del clero, dell'agricoltura e degli indigenti ed a tutela degli usi e costumi religiosi e dei beni personali. Hanno concluso invocando dal cielo benedizioni e prosperità sull'Italia, sul Re Imperatore e sul Duce.

Il Sottosegretario ha risposto prendendo atto di queste affermazioni, dichiarando di contare sulla continuazione leale e volonterosa della feconda collaborazione delle genti del Goggiam per il benessere delle loro terre, delle loro famiglie, dei loro discendenti. Rientrando nella villa governatoriale il Generale Teruzzi è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte di un battaglione di CC. NN. cui ha rivolto vibranti parole di fede che hanno provocato una fervida manifestazione all'indirizzo del Duce.

Ispezione del Gen. Geloso nel territorio dei Magi

ROMA, 15

Il Governatore dei Galla Sidamo Generale Geloso ha effettuato recentemente la prima ispezione al territorio dei Magi, posto nell'estremo sud ovest ai confini con il Sudan.

Partito da Gimma in aereo atterava al campo d'aviazione di Hosena Ecca sito a due giornate di mulo da Magi, ove si è trattenuto una settimana dando disposizioni per il sollecito sviluppo di quella ricchissima regione alle altre del suo Governo, impartendo istruzioni per la riattivazione del commercio tra il Sudan e la regione dei Galla Sidamo.

A Magi il Generale Geloso si è incontrato con l'ingegnere capo della missione mineraria Comina.

350 mila visitatori alla Mostra della pittura napoletana chiusasi al castello Angioino

NAPOLI, 15

Si è oggi chiusa la Mostra dei tre secoli di pittura napoletana, organizzata dall'Ente provinciale per il turismo al Castello Angioino. Inaugurata alla presenza di S. M. il Re Imperatore il 15 marzo, la Mostra, durante i tre mesi di apertura, è stata meta di un'imponente folla di visitatori: artisti, cultori d'arte, collezionisti, studiosi e turisti convenuti da ogni parte d'Italia e da varie Nazioni di Europa, oltre a numerosi crocieristi e appartenenti a collegi culturali americani. Si calcola che il numero dei visitatori sia asceso a oltre 350 mila persone.

La visita degli industriali inglesi
Il Lord Mayor di Cardiff esalta l'Italia mussoliniana

FIRENZE, 15

Stamane è giunto a Firenze il Lord Mayor di Cardiff, sir Gilbert Purnell, che si è unito alla comitiva dei grandi industriali inglesi soci del «Cardiff Business Club» che stanno compiendo un viaggio in Italia. Gli ospiti, accompagnati da un funzionario del Ministero della Cultura Popolare, hanno iniziato la loro giornata recandosi al parco delle Cascine, quindi si sono recati a visitare il tempio di S. Croce, il famedio dei Caduti in guerra e la cripta dei Caduti per la Rivoluzione. Successivamente essi hanno partecipato a un ricevimento offerto dal Comune al Lord Mayor di Cardiff. Il rappresentante del Podestà ha porto agli ospiti il cordiale benvenuto; ha risposto il presidente del «Cardiff Business Club» Griffin, ringraziando per le accoglienze ricevute e dichiarandosi, a nome di tutti gli ospiti, molto lieto del soggiorno fiorentino. Frattanto è rientrato in Palazzo Vecchio il Podestà — che era stato trattenuto fuori da doveri del suo ufficio — e insieme al Vicefederale si è cordialmente intrattenuto con il Lord Mayor e con gli industriali del Galles, che hanno poi visitato le sale della Mostra di armi antiche e di Palazzo Vecchio. Alle ore 13, l'Ente provinciale del Turismo ha offerto una colazione in onore degli ospiti, al termine della quale il rappresentante degli enti turistici, marchese Antinori, ha rivolto agli industriali britannici simpatiche parole di saluto. Il Lord Mayor Purnell ha risposto ringraziando e dicendosi ammirato di quanto ha potuto vedere a Genova e a Firenze ed ansioso di giungere a Roma, esaltando infine l'ordine e la disciplina, ovunque riscontrati in Italia.

Il signor Griffin, presidente del «Cardiff Business Club», si è detto orgoglioso di avere condotto a Firenze, dove 30 anni or sono venne a imparare la lingua e la cultura italiana, la delegazione degli industriali del Galles. Esaltando poi le incomparabili bellezze artistiche di Firenze, ha dichiarato che lo scopo del viaggio è duplice: conoscere l'Italia di oggi e il magnifico progresso della Nazione sotto la guida del suo grande condottiero, Mussolini, e contribuire a rafforzare la rifiorente amicizia fra i popoli delle due Nazioni.

Alle ore 15.30, il Lord Mayor e gli industriali inglesi sono partiti per Roma, salutati alla stazione dai rappresentanti delle autorità e degli enti turistici.

"Un popolo che muta fisionomia,,

RIGA, 15

Sotto il titolo «Un popolo che muta fisionomia» il *Rigasche Rundschau* pubblica una corrispondenza romana in cui rileva la grande impressione che produce in chi giunga oggi in Italia, dopo averla visitata negli anni precedenti all'avvento di Mussolini al Governo, la profonda trasformazione della Penisola. Lo scrittore osserva poi che più notevole ancora è la trasformazione che è avvenuta nel popolo italiano per opera del Fascismo. Nota che per accorgersene non è necessario venir in Italia basta, ad esempio, osservare gli operai italiani che si sono recati in Germania. Dopo aver affermato che a Mussolini l'Italia deve di potersi assidere a lato alle più grandi Potenze del mondo con uguali diritti, potenza militare e potenza culturale, il giornale nota che gli operai che si recano all'estero sono i messaggeri del nuovo spirito italiano. Esaltata la Carta del Lavoro mussoliniana, lo scrittore inneggia al Fascismo e all'opera del Dopolavoro e alle molte provvidenze di cui il Regime Fascista si è fatto iniziatore in favore dei lavoratori. Il giornale così conclude: Questa è la nuova realtà dell'Italia mussoliniana. Chi vuole riconoscerla bisogna al solo guardare l'operaio sano e fiero dell'Italia nuova.

Le manifestazioni a Genova al raduno dei bersaglieri

ROMA, 15

Il 26 corrente avrà luogo a Genova come è stato annunciato la grande adunata nazionale dei bersaglieri, da tutte le città d'Italia convergeranno a migliaia nella Dominante per portarvi il loro vibrante entusiasmo, gli squilli gioiosi delle loro fanfare e la marea ondeggiante dei piumetti.

A pochi giorni di distanza dal 102.o annuale del corpo i piumetti di Lamarmora celebreranno a Genova la loro sagra con manifestazioni di alto significato spirituale e di profondo valore nazionale che avranno luogo alla presenza del Vicesegretario del P. N. F. on. Sereno, del Comandante generale dell'Associazione on. Melchiori al comitato centrale, agli ispettori, ai dirigenti provinciali e ai comandanti di sezione, avrà luogo a Genova il 26 giugno, l'inaugurazione del monumento che sarà consacrato alla memoria di una delle più fulgide e gloriose figure del Corpo, Generale O. M. Gustavo Fara eroe di Sciara Sciat.

142.634.504 lire di risparmi inviate in Italia dagli operai durante il mese di maggio

ROMA, 15

Durante il mese di maggio ultimo scorso gli operai occupati nell'Africa Orientale Italiana hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: da Addis Abeba lire 29.103.726, dall'Amara lire 28.533.378, dall'Eritrea lire 63.595.766, dal Galla e Sidamo lire 4.149.233, dall'Harrar lire 2.563.013 e dalla Somalia lire 14.693.288 per un totale di lire 142.634.504.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di aprile u. s. definitivamente accertate in lire 4.232.201.307, si ha un totale di lire 4.374.835.811 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935 XIII a tutto il mese di maggio 1938 XVI dagli operai che lavorano in A. O. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

L'on. Feliconi parlerà alla radio sul lavoratore italiano all'estero

ROMA, 15

Sabato 18 corr., alle 17.55 precise tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei 10 minuti del lavoratore, la conversazione dell'on. Felice Feliconi, presidente della Società nazionale «Dante Alighieri» sul tema «Il lavoratore italiano all'estero».

S. E. Ciano firma un accordo commerciale fra Italia e Afganistan

ROMA, 15

Oggi il conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri e S. E. Abdul Samad Khan, Ministro dell'Afganistan a Roma, hanno firmato un accordo per regolare gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Afganistan.

Ferie estive delle Borse da sabato 18

ROMA, 15

Da sabato 18 corrente le Borse italiane iniziano le ferie estive e ciò resteranno chiuse tutti i sabati dal 18 corrente al 15 ottobre incluso. Inoltre resteranno chiuse dal 6 al 21 agosto incluso.

Alfieri e Lantini visiteranno i lavori delle risaie

ROMA, 15

Nei prossimi giorni i Ministri Alfieri e Lantini si recheranno a visitare i lavori delle risaie rendendosi anche conto dell'opera di assistenza alle mondariso. I Ministri saranno accompagnati da un folto gruppo di giornalisti italiani e stranieri.

Il memoriale di Henlein accettato da Hodza come base dei negoziati

PRAGA, 15

Sui colloqui tra il Presidente del Consiglio Hodza e i rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti, l'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio ha emesso oggi un breve comunicato nel quale si informa che Hodza ricevendo i delegati ha fatto conoscere la risposta del Governo circa il «memorandum» presentato alcuni giorni prima.

Due comunicati consimili

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo considera il «memorandum» presentato, in unione allo statuto delle nazionalità come base per le trattative.

Da parte sua il deputato Kundt ha colto l'occasione della comunicazione del Presidente del Consiglio per illustrare il «memorandum» del partito dei tedeschi dei Sudeti e ha insistito sul fatto che il «memorandum» stesso non contiene le formulazioni astratte, ma esprime, in sostanza, il patrimonio politico e spirituale dei tedeschi dei Sudeti e prevede un nuovo ordinamento delle condizioni politiche dello Stato.

L'ufficio stampa del partito dei tedeschi dei Sudeti ha emesso contemporaneamente un comunicato identico nel contenuto a quello del Governo ed evidentemente stilizzato in pieno accordo tra le due parti.

Con questo si potrebbe trarre la conclusione che i tedeschi sudetici non sono alieni dal continuare le trattative sulle basi note e che le probabilità di un accordo assumono oggi una forma più concreta di quanto non l'avessero mai avuta.

A completamento di questi due comunicati se ne aggiunge a tarda ora uno del Governo in cui si rende noto che il Presidente del Consiglio Hodza ha convocato la sezione politica del Gabinetto ministeriale per metterla al corrente delle conversazioni avute coi rappresentanti tedeschi e soprattutto per discutere su alcuni particolari di concessioni amministrative urgenti in considerazione delle necessità nazionali.

Si informa inoltre che il Parlamento si riunirà dopo il congresso dei Sokol, ch'è imminente, per discutere lo statuto delle nazionalità, a quella data certamente pronto.

In questo periodo, che possiamo chiamare di tregua, e per il quale bisogna ammettere sia stato implicito l'assenso dei delegati del partito di Henlein, continueranno le conversazioni non soltanto con i sudetici ma anche quelle già iniziatesi con i rappresentanti delle minoranze ungheresi e polacca.

E gli slovacchi?

Il Parlamento sarà lasciato a riposo per vietargli di fare interferenze sullo statuto e sopratutto per impedire polemiche di stampa pericolose per l'opinione pubblica che bisognerà preparare sulle grosse novità che lo statuto importa.

Il Governo tuttavia, oltre alle gravi questioni politiche interne, ha in questi giorni grosse preoccupazioni economiche. Mancano cioè i denari e si cerca come rimediare alle grosse uscite di questi ultimi tempi, provocate dai provvedimenti di ordine militare — armamenti ecc. — che hanno esaurito le disponibilità liquide del bilancio.

Dalla raccolta popolare effettuata sotto il motto «Per la difesa dello Stato», si prevede un cespite di circa mezzo miliardo di corone, tuttavia insufficiente per far fronte alle presenti necessità.

Crisi politica e crisi economica insieme che rendono più grave la posizione del Governo.

Degli slovacchi non se ne parla. Si cerca di ignorarli menando il can per l'aia e facendoli tacere con piccole concessioni e che non costituiscono certamente sacrifici. Lo *Slovak*, organo del curato Hlinka, esce con le pagine mezze in bianco per la censura. Oggi di nuovo si rivolge un appello alle minoranze di altre nazionalità viventi in Cecoslovacchia per invitarle a unire gli sforzi verso la meta comune. La questione slovacca tuttavia non è grave dal punto di vista interno e internazionale. Basterà un po' di buona volontà da entrambe le parti per raggiungere un accordo che salvando le frontiere, dia agli slovacchi la soddisfazione di un riconoscimento morale.

E a questo Hodza, lui pure slovacco, ci arriverà anche contro gli ostacoli che alcuni partiti di coalizione al Governo gli oppongono ad ogni iniziativa.

Concludendo, dal comunicato odierno risulta che le due parti hanno ognuna un proprio progetto e che ognuna di queste è disposta a trattare, non solo sulla base del proprio, ma anche del progetto della parte avversa.

Siamo informati che nei circoli ufficiali del partito di Henlein tale decisione del Governo di Praga ha sollevato sorpresa e che, a dimostrazione della buona volontà di accordo, le trattative potranno continuare.

Berlino attende che Praga dimostri l'asserita buona volontà

BERLINO, 15

Mentre a Praga si sono iniziate le trattative fra Hodza e i tedeschi dei Sudeti, si nota in Germania una tregua della vivace campagna di stampa dei giorni scorsi, allo scopo probabilmente di non turbare lo svolgimento dei colloqui che vengono tuttavia seguiti con la massima attenzione.

Da qualcuno si osserva che finora il famoso statuto delle minoranze elaborato dal Governo non è stato rimesso ai rappresentanti dei tedeschi, il cui incontro con Hodza deve pertanto aver avuto un semplice carattere informativo. Una nuova ragione di malumore è il fatto che il Governo di Praga ha preso contatto non solo con i capi del partito henleiniano, ma anche con quelli degli altri partiti tedeschi, sebbene questi tutti insieme non abbiano raccolto che il 10 per cento dei suffragi. Che Hodza si sia rivolto anche al capo del partito socialista Jaksch, dopo l'atteggiamento nettamente antimarxista assunto dalla stragrande maggioranza dei sudetici, viene considerato una provocazione.

Comunque l'atmosfera è sostanzialmente tranquilla e il Reich pare voglia accordare a Praga una ultima occasione per dimostrare la sua tanto spesso affermata buona volontà e nello stesso tempo dar modo alle Potenze occidentali di influire sul suo atteggiamento e sulle sue decisioni. Non c'è dubbio che Parigi e soprattutto Londra sono estremamente interessate ad un pacifico regolamento della questione e frequenti ed autorevoli sono le voci levatesi negli ultimi giorni dalla Granbretagna a favore del diritto di autodecisione dei tedeschi dei Sudeti.

Il comunicato diramato oggi dall'*Agenzia Telegrafica Cecoslovacca* sul colloquio di iersera tra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti del partito dei Sudeti, viene questa sera completato da una informazione dell'ufficio stampa dei Sudeti, la quale dà i seguenti particolari sul contenuto del lungo colloquio di ieri: principale oggetto di essa è stata un'ampia documentazione degli avvenimenti politici degli ultimi giorni, i quali sembrano alla opinione pubblica tedesca dimostrare che da parte ceca non esiste una seria volontà di arrivare ad un regolamento del problema minoritario. I rappresentanti henleiniani hanno a tal proposito messo in rilievo l'incomprensibile e pericolosa prassi della censura verso la stampa sudetica, alla quale è impedito di dare particolari sugli avvenimenti stessi, mentre è consentito alla stampa ceca e a quella della coalizione governativa di pubblicare interpretazioni dei fatti contrari alla verità. I rappresentanti sudetici hanno infine formulato lagnanze contro il fatto che le misure militari ordinate nella regione di frontiera continuano ad essere in vigore e contro la condotta degli organi di pubblica sicurezza di varie città durante la campagna elettorale.

Dopo il grave scacco in Ispagna
Mosca organizza a Praga nuove complicazioni internazionali

BERLINO, 15

La conquista di Castellon de la Plana e la vittoriosa avanzata dei nazionali spagnoli verso Valencia trovano la più ampia risonanza in tutti i giornali che pubblicano al riguardo dettagliate notizie e corrispondenze. I giornali dànno particolare rilievo alla ripercussione morale di quest'altra vittoria di Franco, sottolineando che il panico prodotto in campo rosso è di tale portata da poter considerare la presa di Castellon quale il colpo di grazia inferto al Governo sovietico.

L'*Angriff* si dice informato, in vista delle nuove vittorie del Generale Franco, che il Governo di Mosca ha dato istruzioni agli alti ufficiali ed agli esponenti tecnici sovietici, che si trovano nella Spagna rossa, di abbandonare in caso di necessità il Paese e trasferirsi a Praga. In questa ultima città si troverebbe già il Generale russo Goreo, consigliere militare del Generale Miaja. Contemporaneamente sarebbero giunti a Praga da Mosca, una ventina di alti funzionari del Comintern. Tutto ciò — afferma il giornale — va messo in relazione con una nuova azione che Mosca sta organizzando, al fine di creare complicazioni internazionali suscettibili di giovare indirettamente alla causa dei rossi spagnoli.

Una delegazione cecoslovacca è partita per Berlino onde riprendere le trattative commerciali

PRAGA, 15

La *Lidove Noviny* pubblica la notizia della partenza per Berlino di una delegazione commerciale cecoslovacca allo scopo di riprendere le trattative interrotte alla fine di maggio. In questa occasione, scrive il giornale, verrebbero fatti anche dei preparativi per la stipulazione di un nuovo trattato di commercio fra Cecoslovacchia e Germania.

Il Governo francese restituirà l'oro della Banca di Spagna ai rossi?

PARIGI, 15

Il Procuratore Generale ha presentato dinanzi alla prima Camera della Corte le sue conclusioni sull'appello sporto dal Governo della Banca di Spagna di Barcellona contro l'ordinanza emessa dal Presidente del Tribunale civile di Parigi, che rifiutava la restituzione dell'oro depositato in Francia dalla Banca spagnola.

Come si sa, si tratta di un deposito d'oro del valore attuale di un miliardo e 400 milioni di franchi, che fu effettuato alla Banca francese nella sua succursale di Mont de Marsan, all'indomani della caduta di Alfonso XIII, come garanzia di un prestito consentito dalla Francia al nuovo Governo repubblicano. Questo deposito vi è restato e vi si trova ancora. Le due Banche di Spagna — quella di Burgos e quella di Valencia — rivendicavano ognuna per sè la proprietà di questo oro.

Il Procuratore ha detto oggi: «Lo Stato francese non può e non deve conoscere che un solo Governo, quello presso il quale ha una rappresentanza diplomatica e, in questo caso, il Governo di Negrin, presso il quale il nostro Ambasciatore è accreditato.» La conclusione del P. M. è che nessun argomento veramente serio mette ostacoli alla restituzione domandata dalla Banca di Spagna a Barcellona. La Corte emetterà la sua sentenza tra 15 giorni.

Limitata concessione portoghese agli aerei civili francesi di fare scalo alle Azzorre

PARIGI, 15

Nei giorni scorsi è stato annunziato che il Portogallo dopo un anno e mezzo di pressioni aveva finalmente accordato alla Francia l'autorizzazione, in virtù della quale gli aerei della Società nazionale «Air France», potevano fare scalo a Lisbona e alle isole Azzorre in previsione dell'istituzione di un servizio regolare transatlantico sulla falsariga della concessione già fatta dallo stesso Portogallo agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Germania.

Si precisa ora che la concessione del Governo portoghese alla Francia è per il momento limitata all'autorizzazione di scalo alle Azzorre per soli sette voli sperimentali, contro 14 accordati alla Germania.

Fa annegare il marito davanti ai figli

BARTLESVILLE (Oklahoma), 15

La trentasettenne Essie Matthews ha confessato oggi al Tribunale locale che la giudicava di avere incoraggiato un tristo figuro locale, Leonard Overcart, ad annegare il marito nelle acque del fiume vicino. Con cinica serenità essa ha detto ai giurati di essersi recata sulla sponda del fiume e di avere incitato l'Overcart a tenere stretto il marito sott'acqua fino a quando non fosse ben sicuro che fosse morto. L'Overcart, per suo conto, ha ammesso che la Matthews lo aveva spinto al delitto per far scomparire il marito che era d'impaccio ad una loro tresca amorosa, la quale risaliva ad appena una settimana prima.

Il marito dell'imputata, Ben Matthews, di 52 anni, fu ucciso domenica scorsa e la scoperta degli autori del delitto è stata compiuta grazie alla deposizione dei due figli, Charles e Rosalinda, dei coniugi Matthews, i quali dichiararono la sera stessa del delitto che la madre, sulla sponda del fiume, incitò l'Overcart ad uccidere il padre nonostante le loro proteste e i loro pianti.

Lieve scossa tellurica in Inghilterra

LONDRA, 15

Una nuova scossa di terremoto ha colpito oggi Londra, ma essa è stata così leggera che soltanto poche persone hanno potuto avvertirla.

Nel paradiso sovietico
Forzata emigrazione in massa delle popolazioni dalla frontiera con l'Ucraina

VARSAVIA, 15

Si ha da Mosca: Il Governo sovietico ha ordinato l'espulsione in massa di tutta la popolazione abitante nelle regioni di frontiera dell'Ucraina. La popolazione è costretta ad abbandonare case e beni ed è avviata nelle provincie interne dell'Urss, il cui soggiorno nei territori vicini alla frontiera, dentro un raggio di cento chilometri, è rigorosamente proibito. Interi villaggi vuotati in tal modo dalla popolazione sono trasformati in concentramenti militari.

Quattro individui definiti trotzkisti e bukarinisti sono stati fucilati nei pressi di Nowosibirsk per avere organizzato il sabotaggio del servizio di navi-traghetto in occasione del 1.o maggio scorso, provocando la morte di 28 persone.

A Mosca sette funzionari del Commissariato del popolo per il commercio sono stati dimessi di autorità da tutte le cariche, per malversazioni nel servizio di distribuzione delle derrate alimentari. Pozdnischev, direttore degli acquisti e della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli è la maggiore personalità del gruppo: egli è stato accusato di non avere provveduto ai trasporti stagionali delle ortaglie e delle frutta, con il risultato che esse sono giunte a Mosca e negli altri grandi centri urbani totalmente avareate e inservibili per il consumo.

L'amministratore generale dei caffè e ristoratori Zvergef è stato arrestato e accusato di aver permesso che gli addetti ai locali ricevessero mancie e cedessero viveri in cambio di sigarette e liquori nonchè di avere rifornito gli stessi locali in misura del 40 percento inferiore alle loro necessità.

Un altro degli arrestati è stato accusato di avere nell'ultimo biennio adoperato lampade da 220 volta in una zona dove l'energia era a 120 volta.

I fosfati del Marocco
Sbrigativa sentenza de l'Aja sulla vertenza italo-francese

PARIGI, 15

La Corte permanente dell'Aja ha pronunciato ieri l'attesa sentenza nella controversia sollevata dall'Italia contro la Francia per la questione dei fosfati del Marocco.

Com'è noto, l'Italia sostiene che la Potenza protettrice del Marocco ha violato lo statuto internazionale istituendo, nonostante l'obbligo di rispettare il regime della porta aperta e delle concessioni minerarie, il monopolio dei fosfati, disconoscendo i diritti acquisiti da cittadini italiani, ai quali è stata negata anche la possibilità di ottenere giustizia per le vie di ricorso interno. Contro queste nostre doglianze, il Governo della Repubblica, che nella fase precedente delle trattative diplomatiche aveva sempre avuto un atteggiamento evasivo, ha opposto numerose eccezioni preliminari per evitare che la Corte potesse pronunciarsi sul merito della controversia.

Una di queste eccezioni si basava sulla preziosa considerazione che i fatti generatori della lite sarebbero stati anteriori all'accettazione, da parte della Francia, della giurisdizione obbligatoria della Corte e quindi sfuggirebbero al suo giudizio. A questa eccezione, che la Corte ha accolto con una sentenza, il giudice olandese ha negato il suo voto redigendo un'opinione dissidente, la quale è conforme alla tesi italiana.

Di fronte ai soliti commenti tendenziosi di certa stampa è bene informare esattamente la pubblica opinione sulla reale portata della sentenza, la quale è solo basata su un espediente di procedura lasciando impregiudicato il merito della vertenza su cui non ha potuto portare il suo esame. La controversia sorta fra l'Italia e la Francia resta perciò intatta e il Governo italiano conserva integro il diritto di contestare al Governo della Repubblica che non è lecito a organizzare monopoli e cartelli in un Paese di porta aperta nè spogliare i cittadini italiani precludendo loro qualsiasi rimedio di giustizia.

In un modo o nell'altro la Francia dove pure discutere con noi di questa questione. Non è concepibile infatti che la controversia che n'è sorta possa essere soffocata con le tergiversazioni nella via diplomatica e poi con i cavilli nella procedura giudiziaria. La sentenza che anche dal punto di vista formale non presenta la struttura delle altre sentenze della Corte, non ha neppure la perspicuità e la profondità delle argomentazioni, il che finora ha costituito il suo pregio costante. Imbarazzata e frettolosa, essa ha non soltanto eliminato (e ciò accade per la prima volta) l'esposizione dei fatti, ma ha lasciato da parte il punto essenziale della tesi italiana. Essa in sostanza si basa solo sull'interpretazione errata dei termini dell'accettazione obbligatoria da parte della Francia e tale errore è messo in evidenza dal giudice olandese che non ha firmato la sentenza, giudice del quale sono note l'indipendenza e la competenza. Da notare che per la prima volta la Corte dell'Aja ha seguito un criterio molto restrittivo per stabilire i limiti della sua competenza.

Come si vede, per l'Italia non vi è motivo che ad amare constatazioni, ogni qualvolta si tratti dell'attività dei cosiddetti istituti internazionali, il cui compito dovrebbe essere quello di assicurare o almeno favorire la cooperazione e la giustizia fra gli Stati.

Gli agricoltori argentini temono un dumping granario degli S. U.

BUENOS AIRES, 15

I giornali si mostrano addirittura allarmati per una proposta fatta dagli agricoltori degli Stati Uniti al Presidente Roosevelt, proposta secondo la quale il Governo dovrebbe acquistare circa 13 milioni di tonn. di grano, che rappresentano, approssimativamente, quella parte del raccolto non collocabile nella federazione, per rivenderli all'estero con una perdita di 10 centesimi per ogni «bushel» sul costo effettivo. Questo allarme è giustificato dal fatto che i Paesi europei, nei primi mesi di questo anno, hanno acquistato in Argentina appena il 4,71 delle loro normali importazioni cerealicole. E' evidente, scrivono i giornali, che la proposta degli agricoltori degli Stati Uniti danneggerebbe la produzione argentina, facendo preferire il grano degli Stati Uniti a quello argentino. Il minacciato dumping, essi dicono, è un vero attentato all'economia della Repubblica Argentina.

I 70 anni di Horthy

BUDAPEST, 15

Nella seduta odierna della Camera dei deputati il Presidente dell'assemblea Cornis ha pronunziato parole di devoto omaggio all'indirizzo del Reggente di cui ricorre il 70.o compleanno, rilevando in modo particolare che Horthy ha ridato alla Nazione ungherese la volontà di vita e la fede nell'avvenire e sottolineando che come fu ieri un eroe della guerra, egli è oggi un eroe della pace. Sabato, tutti gli edifici e tutte le case saranno imbandierate e negli uffici pubblici si osserverà l'orario festivo.

La guerriglia continua nel Messico

NEW YORK, 15

Malgrado che il Governo messicano abbia dichiarato ripetutamente finita la rivolta iniziata da Cedillo, la guerriglia continua. Le ultime notizie annunziano varie imboscate nello Stato di Guanajuato, nel corso delle quali sono rimasti uccisi 78 ribelli e 5 regolari e si deplorano inoltre molti feriti.

L'assassino del piccolo Cash sarà condannato alla sedia elettrica

MIAMI, 15

La Corte di Miami ha oggi emesso il verdetto che dichiara Mc Call, di anni 21, colpevole di aver rapito il piccolo Cash. La sentenza sarà emanata domani.

Il pubblico accusatore ha dichiarato che senza dubbio il Mc Call sarà condannato alla sedia elettrica. Pare che egli abbia confessato il suo delitto, ma abbia insistito sul fatto che la morte del fanciullo è stata accidentale.

Nel XX annuale della battaglia del Piave domani a Redipuglia si celebreranno le glorie degli Eroi

"Presente!„

Domani, sull'Altare degli Invitti, a Redipuglia, sarà celebrato, alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, dei Marescialli d'Italia, di Ministri, il ventennale della vittoria. Gli spiriti eletti saranno intorno al monolito del Duca. I vivi recheranno per tutti le corone di alloro. Le verdi foglie degli eroi saranno intrecciate con nastri tricolori, senza dediche, senza scritte. E' l'Italia fascista che su tutte le tombe, per tutti i Caduti in battaglia, offre il lauro benedetto. I paesi intorno a Redipuglia, fino al ponte dell'Isonzo, saranno un solo inno di bandiere. Salirà così nel giorno anniversario delle vittorie, dal fiume azzurro, la luce della Patria. I Morti dei due Fiumi sacri saranno onorati, saranno esaltate le loro gesta in quel Cimitero monumentale che il Duce ha voluto sorgesse nella sassaia carsica. Da Redipuglia volerà per i cieli, che seppero il fragore della guerra, la voce dei Morti. «Presenti» diranno i Morti di Redipuglia, «Presenti» diranno i Morti dell'Isonzo, «Presenti» diranno i Morti del Piave. Dalla cerchia dei monti, dal mare, dai cieli il «Presente» di tutti i Caduti, degli Eroi, dei Santi della nostra riscossa.

La battaglia

Vent'anni sono passati. La storia e la leggenda chiamano col nome di battaglia del Piave l'epica lotta che divampò nel giugno 1918 sui 150 chilometri di fronte dall'Astico al mare.

Questa battaglia segna una data solenne nel corso fatale della storia; rappresenta il primo successo dell'Intesa nel 1918 e costituisce una purissima gloria dell'Italia.

L'offensiva che si stava preparando contro l'Italia fin dai primi mesi del 1918 rappresentava il massimo sforzo della monarchia austro-ungarica, la quale si era rifiutata di accedere alla richiesta germanica di concorso sulla fronte occidentale, volendo combattere e vincere la guerra contro di noi, rimasti ormai, dopo la defezione della Russia, l'unico suo nemico; guerra accentratrice di energie, eccitatrice di spiriti e nella quale convenivano contro il «nemico tradizionale» tutte le razze dell'Impero absburgico.

Tutto sembrava propizio a ritentare le sorti sulla fronte italiana. Assai precaria era la situazione delle nostre linee fra l'Astico e il Piave, dove, come diceva il Maresciallo Conrad, la posizione del nostro Esercito era quella di un «naufrago aggrappato con le mani ad una tavola di salvataggio, al quale sarebbe bastato mozzare le dita con un colpo d'ascia per farlo precipitare nei flutti».

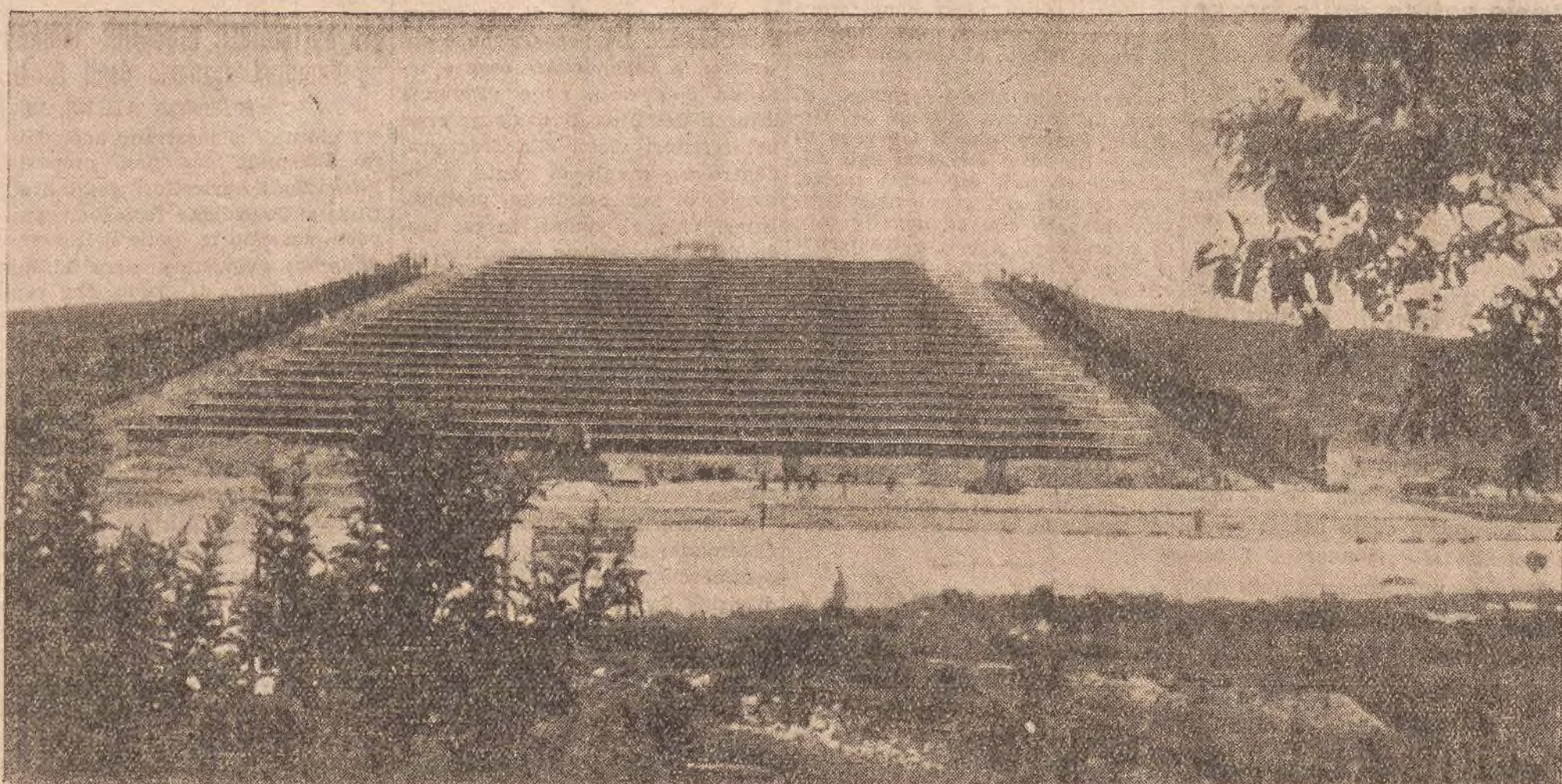
L'azione

Molto meno forte del proprio, inoltre, il nemico considerava il nostro Esercito, sebbene questo avesse al suo attivo la bellissima riscossa del tardo autunno 1917 e tutto l'intenso e meraviglioso lavoro di ricostruzione e di riorganizzazione che si era svolto durante l'inverno e aveva, ritemprando gli spiriti e ricostituendo i mezzi, preparato gli uomini e le cose ai prossimi cimenti.

Per l'azione progettata, il nemico aveva compiuto il suo massimo sforzo, organizzando una offensiva che per le forze combattenti e i mezzi apprestati superava ogni altra compiuta fino a quell'epoca dall'Impero; l'obbiettivo da raggiungere era lo «sfacello militare dell'Italia». La prospettiva della conquista di una delle più fertili regioni dell'Europa spronava vivamente le truppe, assai provate dalle privazioni; la convinzione del successo era tale che reparti speciali erano stati costituiti e messi al seguito delle truppe per l'organizzazione sistematica della spogliazione; i Generali austriaci avevano preparato come omaggio collettivo un bastone di Maresciallo da offrire all'Imperatore Carlo, a Vicenza conquistata, ad orgogliosa conclusione della Vittoria.

I Bollettini di guerra

Alle ore 13 del 16 giugno 1918 il Generale Diaz emanava il seguente Bollettino:

«Una grande battaglia è da ieri in corso sulla nostra fronte. Il nemico, dopo una preparazione d'artiglieria eccezionalmente intensa per violenza di tiro e numero di bocche da fuoco impiegate, ha iniziato la sua attesa offensiva lanciando ingenti masse di fanteria all'attacco delle nostre posizioni del settore dell'altopiano di Asiago, del fondo Val Brenta e del Monte Grappa, tentando in più punti il passaggio a viva forza del Piave ed eseguendo forti azioni locali a scopo dimostrativo sul rimanente della fronte. Le nostre fanterie e quelle dei contingenti alleati sopportarono impavide il tormento del tiro di distruzione e, appoggiate dal fuoco di sbarramento delle proprie artiglierie, che già avevano accortamente prevenuta la preparazione avversaria con tempestivo e micidiale tiro di contropreparazione, sostenevano bravamente l'urto nemico nella zona avanzata di difesa.

Lungo i 150 chilometri di fronte più intensamente attaccati, le potenti colonne d'assalto nemiche, nello sbalzo iniziale, occuparono soltanto alcune posizioni di prima linea in regione Monte di Val Bella, nella zona dell'Asolone ed alla testata del saliente del Monte Solarolo. Alquante truppe riuscirono a passare sulla destra del Piave nella zona di Nervesa e nella regione Fagarè-Musile.

Nella giornata stessa i nostri iniziarono su tutta la fronte energici contrattacchi, mediante i quali riuscirono a contenere la violentissima pressione avversaria ed a riconquistare buona parte delle posizioni temporaneamente cedute, su qualcuna delle quali peraltro nuclei isolati con fulgido valore avevano seguitato a mantenersi ad ogni costo.

La lotta, non diminuita di vilenza dalla notte, continua accanita, ma le nostre truppe tengono saldamente la fronte sull'altopiano di Asiago, hanno rioccupato completamente le primitive posizioni sull'Asolone ed al saliente di Monte Solarolo e serrano da presso le fanterie nemiche passate sulla destra del Piave.

Il numero dei prigionieri finora accertati supera i 3000, tra i quali 89 ufficiali.

Gli aviatori nostri ed alleati concorrono potentemente alla battaglia bombardando punti di passaggio sul Piave e mitragliando le truppe nemiche ammassate.

Trentuno velivoli nemici sono stati abbattuti.»

Il giorno 17

Il giorno 17, alle 13, il Bollettino diceva:

«Sull'altopiano di Asiago e sul Grappa il nemico, che nella giornata del 15 ha subito perdite ingenti, si è limitato ieri ad ostacolare con forte reazione di fuoco la spinta controffensiva delle truppe nostre ed alleate, che tuttavia in più tratti hanno potuto conseguire parziali successi e rettifiche di linee.

Lungo il Piave, invece, la battaglia è continuata con estrema violenza. L'avversario, senza guardare a perdite, ha proseguito la sua poderosa pressione per estendere l'occupazione sul Montello ed aprirsi le vie della pianura. La nostre truppe hanno impegnato fortemente il nemico sulla linea Ciano-Cresta del Montello-S. Andrea. Tengono fieramente le loro posizioni sul fiume da S. Andrea a Fossalta e contrastano efficacemente l'avanzata all'avversario nella zona di fronte alle anse di S. Donà.

I prigionieri fatti all'inizio della battaglia ascendono al oltre 120 ufficiali, 4500 uomini di truppa, dei quali 716 dalle truppe britanniche e 261 da quelle francesi.

Il concorso dell'aviazione, malgrado le condizioni sfavorevoli al volo, continua validissimo. Quarantaquattro velivoli nemici sono stati abbattuti nei due ultimi giorni.»

La prima fotografia del nuovo Cimitero monumentale di Redipuglia (Foto Tigoli)

Le personalità presenti al rito

Il Conte di Torino

Alla solenne cerimonia sul colle di Redipuglia sarà presente, come si è detto, S. A. R. il Conte di Torino il quale ha telegrafato a S. E. il Prefetto la propria adesione. Interverranno in rappresentanza del Senato il Vicepresidente S. E. il Gen. Giuseppe Francesco Ferrari Ministro di Stato; il questore Gen. sen. conte Mario Nomis di Cossilla; il sen. conte Giusti del Giardino e il gr. uff. Roberto Rossi. La rappresentanza della Camera sarà così composta: Vicepresidente S. E. avv. Giuseppe Caradonna; on. avv. Amedeo Fani, on. Gabriele Parolari, gr. uff. Ferdinandi, direttore generale.

Hanno annunciato il loro arrivo a Redipuglia: S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici; S. E. Mario Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni; S. E. il Gen. Alberto Pariani, Sottosegretario alla Guerra; S. E. Giuseppe Bastianini, Sottosegretario agli Esteri; S. E. Pecori Giraldi, Maresciallo d'Italia; S. E. Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia; S. E. Gen. Russo, Capo di S. M. della Milizia; S. E. Maurizio Rava, Ministro di Stato; S. E. Gen. Carlo Porro, Ministro di Stato; la Medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente Associazione Nazionale Combattenti; S. E. conte Federico Baistrocchi, Gen. d'Armata; S. E. Camillo Grossi, Gen. di Corpo d'Armata, Comandante designato d'Armata; Gen. Ettore Mambretti, Gen. d'Armata; S. E. Arturo Giuliano, Gen. di Corpo d'Armata, Ispettore Arma Genio; Vicepresidente del Senato marchese Guglielmi di Vulci; S. E. Riccardo Moizo, Gen. di Corpo d'Armata, Comandante Gen. CC. RR.; S. E. Riccardo Calcagno, Comandante Gen. R. Guardia Finanza; Gen. di Divisione Murari Dalla Corte Brà conte Sebastiano, Ispettore Truppe Celeri; S. E. conte Ugo Sani, Gen. di Corpo d'Armata; S. E. Giuseppe Boriani, Gen. di Corpo d'Armata, vicepresidente «Unuci»; S. E. Adolfo Leoncini, Gen. di Corpo d'Armata; S. E. Luigi Piccione, Gen. di Corpo d'Armata; S. E. Ulderico Paiola, Gen. di Corpo d'Armata; la contessa D'Oncien, per la presidente dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra; conte Ammiraglio Guido Biscaretti di Ruffia; on. sen. Gen. Ottorino Carletti e altri.

Il programma della cerimonia al Cimitero degli Eroi

Ecco il programma delle cerimonie stabilite dal Commissario straordinario del Governo S. E. il Gen. di Corpo d'Armata Ugo Cei: All'alba sarà inalberato sulle antenne il Tricolore. Dalle prime ore del mattino fino alle 10.30 affluiranno il pubblico, gli invitati, le rappresentanze varie, i reparti militari armati, con bandiere e musica, e le colonne dei reduci e della G.I.L.

Alle 10.45 dovrà essere completato lo schieramento davanti all'altare, sul Piazzale degli Eroi. Subito dopo l'Ordinario Militare S. E. Monsignore Bartolomasi celebrerà la Messa e, in seguito, procederà alla benedizione delle Salme, che sarà seguita dalla deposizione di corone sulla tomba di S. A. R. il Duca d'Aosta: quindi avverrà l'ascensione, in solenne pellegrinaggio, sul sacro colle di Redipuglia, percorrendo il monumentale Sacrario, per deporre corone ai piedi della tomba dei 60.000 Ignoti in omaggio a tutti i 100.000 eroici Invitti della Terza Armata, che da quel colle vegliano sui destini della nuova Italia. Appello del Duca e dei Caduti con salve di moschetti.

Dopo la cerimonia ufficiale, per tutta la giornata il monumentale Sacrario potrà essere visitato dal pubblico fino alle ore 19, nella quale ora saranno chiusi di nuovo i recinti per la prosecuzione dei lavori di costruzione del Monumento, che si prevede possa essere inaugurato ufficialmente nel prossimo ottobre.

Il Piave

«Vi sono forse oggi altre acque in tutta la patria nostra? Ditemelo.

V'é oggi una sete d'anima italiana che si possa estinguere altrove? Ditemelo.

Vi sono in Italia altri fiumi viventi? Non voglio ricordarmene, né voi volete. Nomi di altre correnti? Non voglio conoscerli, né voi volete.

Soldati del contado, soldati della città, agricoltori, artieri, d'ogni sorta d'uomini, d'ogni provincia italiani, dimenticate ogni altra cosa per ora e ricordatevi che sola quest'acqua é per noi l'acqua della vita, rigeneratrice come quella del battesimo.

Se in prossimità del vostro casolare passa un torrente, é di quest'acqua.

Se un ruscello limita il vostro campo, é di quest'acqua.

Se una fontana é nella vostra piazza, é di quest'acqua.

Essa scorre lungo le mura, davanti alle porte, per mezzo alle contrade di tutte le città italiane; scorre davanti alle soglie di tutte le nostre case, di tutte le nostre chiese, di tutti i nostri asili. Essa protegge contro il distruttore di tutti i nostri altari e tutti i nostri focolari.

E soltanto di quest'acqua voi potete dissetare le vostre donne, i vostri figli, i vostri vecchi. Altrimenti periranno, dovranno nella desolazione finire.

Avete inteso? Questo fiume — che è maschio nella tradizione dei Veneti, maschio nella venerazione di tutti gli Italiani oggi: Il Piave — questo fiume é la vena maestra della nostra vita, la vena profonda nel cuore della patria. Se si spezza, il cuore s'arresta. Ogni goccia intorbidata dal nemico, ciascuno di noi è pronto a riscattarla con tutto il suo sangue.

Non mai, come qui, la vita e la morte furono una sola unica potenza liberatrice e creatrice. Tutta la luce di mille giorni vittoriosi non vale la luce d'un solo giorno di resistenza.

La vittoria noi l'abbiamo radicata in questa riva; e sta con noi senza crollo e senza baleno. Siamo certi, o combattenti, o resistenti, siamo certi che a un tratto, come le frondi di primavera, le irromperanno le ali nove dalle cicatrici non chiuse; e rivolerà ella velocissima laggiù su le fronti dei nostri morti che tutti l'attenderanno in piedi, laggiù, fino all'estrema delle nostre sepolture eroiche, fino all'ultima delle nostre croci di legno o di ferro, e oltre, e più oltre.

E quel che fu perduto per i giorni, sarà riacquistato per i secoli.

Viva sempre l'Italia!».

GABRIELE D'ANNUNZIO

Il corteo che domattina accompagnerà le bandiere dalla caserma Vittorio Emanuele III alla stazione, sarà composto, oltre dalla banda presidiaria, dagli ufficiali delle Forze Armate del Presidio, da due plotoni di ciascun reggimento nonchè da una batteria appiedata. Il corteo, che si muoverà alle 9, eseguirà il seguente percorso: via Rossetti, via Istituto, piazza dell'Impero, via Carducci, via Ghega, via Cellini, piazza della Libertà e viale Regina Elena, ove giunto si fermerà all'altezza di via dei Stella. Ivi, il battaglione di scorta farà fronte alla stazione, lato arrivi, e renderà gli onori prescritti nel momento in cui i vessilli verranno portati nella saletta reale dove rimarranno sino alla partenza del treno. Con lo stesso treno proseguiranno per Treviso i vessilli dei reggimenti di Pola, del 26.o e 73.o Fanteria di Fiume e del 24.o Fanteria di Postumia.

Adunata di Giovani Fasciste

Le Giovani Fasciste componenti la centuria che parteciperà alla cerimonia a Redipuglia sono comandate di trovarsi domani venerdì 17 corr. alle 7.30 precise nel giardino di fronte alla Stazione centrale, lato partenze. Anche la centuria delle Giovani Italiane deve trovarsi per la stessa ora nel giardino di fronte alla Stazione centrale.

La commemorazione di Aurelio e Fabio Nordio alla Casa G. I. L. che porta il nome dei gloriosi gemelli

Come ad ogni ricorrenza, così anche quest'anno ha avuto luogo alla Casa della G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio» dipendente dal Comando rionale del G. R. F. «Remo Comisso» in Pendice Scoglietto, la cerimonia di commemorazione dei due gloriosi gemelli al cui nome la Casa s'intitola.

Autorità e rappresentanze

Un numeroso stuolo di personalità ha presenziato alla cerimonia; in rappresentanza di S. E. il Prefetto era intervenuto il Viceprefetto comm. De Masellis; erano inoltre presenti per il Federale il Vicecomandante della G. I. L. seniore Cassani, al quale sono state presentate le forze schierate nel cortile della Casa, il consultore comunale signor Francesco Colonna per il Podestà, il rappresentante del Preside della Provincia dott. Ribecchi, la Vicefiduciaria provinciale della G. I. L. signora Chersi, il rappresentante dell'Ispettore scolastico, l'Ispettore regionale dell'Associazione nazionale dei bersaglieri e numerosi altri. Attorniavano mamma Antonietta Nordio — che era accompagnata dal figli Mario e dott. Augusto e da altri congiunti — numerose madri di Caduti.

Sul podio, presso la lapide in memoria di Fabio e Aurelio Nordio, da dove l'avv. Ruzzier, presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati, ha pronunziato un elevato discorso di commemorazione, avevano preso posto i labari della Compagnia volontari, il labaro della Legione dei Balilla Moschettieri «Guglielmo Oberdan», nonchè i gagliardetti del Fascio Femminile, delle Giovani Fasciste, quello del Gruppo rionale e l'insegna della Centuria d'onore della Sezione bersaglieri «Enrico Toti».

L'alza bandiera

Al comando dei rispettivi ufficiali, sullo spiazzo davanti alla Casa, erano schierate formazioni di Balilla e Avanguardisti Moschettieri, di Piccole e Giovani Italiane, formazioni che hanno salutato alla voce la venuta del Vicecomandante federale, il quale ha risposto con il saluto al Duce. Erano inoltre presenti larghe rappresentanze di fascisti del Gruppo «Comisso», del Fascio Femminile e delle Giovani Fasciste.

Non appena tutte le personalità furono schierate sulla piccola tribuna, il Comandante rionale dott. Guido Salvi, che faceva gli onori di casa, ha ordinato il presentat'arm; sulla posizione d'attenti e mentre tutti i presenti tendevano il braccio nel saluto romano, la bandiera è stata innalzata sul pennone del cortile della Casa, salutata dal suono dell'inno «Giovinezza».

Subito dopo il maggiore avv. Ruzzier, presidente dei Volontari, presentato dal dott. Salvi, ha pronunziato un nobile, sentito discorso che, secondo lui, non doveva essere una commemorazione, ma un'esaltazione di due fra i più puri e giovani eroi espressi dalla nostra gente: fratelli accomunati da uno stesso fatal destino che li elevò fin dalla nascita gemellare e li accompagnò attraverso le vicende della vita fino alla morte gloriosa.

Il bersagliere e l'alpino

Nati e cresciuti in ambiente familiare, ove il culto della Patria era tradizione e religione, pieni di entusiasmo, fervidi di fede, puri di cuore; adolescenti ancora, quando la vita non li aveva ancora contaminati, appena diciottenni e freschi ancora delle tenere carezze materne, fuggivano da Trieste, abbandonando la mamma, per rispondere all'appello della gran Madre. E scelsero l'arma più pericolosa perchè più gloriosa: la Fanteria nelle sue due migliori specialità: Aurelio, suo compagno di Reggimento, i Bersaglieri; alpino, Fabio. Entrambi decorati per il loro fulgido eroismo di Medaglia d'argento; tutti e due caduti in combattimento — a due anni di distanza — sul martoriato fronte dell'Isonzo, verso la città natìa da loro sospirata.

Si compiè così — ha detto l'oratore — il vostro fato e il vostro sacrificio, come quello di tutti i Caduti della grande guerra e di tutte le imprese gloriose che susseguirono, e faro di luce che ci illuminò e ci incoraggiò nelle ore tristi e ci indicò vittorie recenti e le vie per le immancabili vittorie future.

L'avv. Ruzzier ha concluso elevando il pensiero alla potenza sempre maggiore dell'Italia fascista che nel suo cammino ha per gloriosa insegna il Fascio Littorio.

Calorose ovazioni hanno salutato le commoventi parole dell'oratore. Quindi due Avanguardisti hanno deposto ai piedi della lapide ricordante il sacrifizio di Fabio e di Aurelio Nordio una corona d'alloro.

I premi e il saggio ginnico

La signora Nordio ha quindi consegnato i premi della Fondazione Nordio ad alcuni Balilla o Giovani Italiane meritevoli.

In seguito, prima di consegnare i gradi ai nuovi capisquadra dei Balilla, il Comandante rionale ha voluto rivolgere il suo elogio a tutti i camerati della G. I. L., incitandoli a perseverare nella fede e nella volontà finora dimostrate. Il seniore Cassani e le altre autorità hanno poscia proceduto alla consegna dei gradi ai baldi soldati di domani, molti dei quali se li erano meritati ottenendo agli esami punteggi altissimi. Furono infine distribuiti i diplomi a soci perpetui della G. I. L.

Dopo la consegna dei gradi, ha avuto luogo un saggio delle Giovani e delle Piccole Italiane, il primo a corpo libero, il secondo eseguito con cerchi. Tanto le esecutrici quanto la brava insegnante professoressa Oltramonti hanno riscosso calorosi applausi da parte dei presenti. Ammirati sono stati pure gli esercizi a corpo libero per Balilla e Avanguardisti e quelli per Avanguardisti col moschetto. Ha chiuso l'applaudito saggio una ben eseguita parata militare per Avanguardisti, che, agli ordini del prof. Germani, hanno compiuto difficili evoluzioni, meritandosi i generali consensi.

Co ntale parata ha avuto termine la bella e significativa cerimonia di commemorazione di Aurelio e di Fabio Nordio. Il dott. Salvi ha voluto ringraziare le autorità del loro intervento ed ha recato il deferente saluto alla mamma dei due gloriosi Caduti. Quindi ancora una volta i presenti, in silenzio e sull'attenti, col braccio teso nel saluto romano, hanno salutato la bandiera che è stata ammainata.

Le bandiere reggimentali alle manifestazioni di Treviso

Stasera, alle 21.30, provenienti da Pola, giungeranno alla nostra Stazione centrale, la bandiera del 74.o Fanteria e il labaro del 12.o Bersaglieri. A ricevere i gloriosi vessilli si troveranno le rappresentanze delle Forze Armate del Presidio con la banda, le rappresentanze del Partito e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Resi i prescritti onori, i vessilli verranno custoditi nella saletta reale per partire domani, alle 11, assieme alle bandiere del 12.o, 151.o e 152.o Fanteria e lo stendardo del 23.o Artiglieria Divisione «Timavo», per Treviso onde partecipare alle solenni celebrazioni in occasione del Ventennale della Vittoria.

La festa dell'Artiglieria

I riti celebrativi alle Caserme "Duca d'Aosta„ e "G. Belleno„

La data di ieri, 15 giugno, festa dell'Artiglieria italiana, è stata celebrata dagli artiglieri di Trieste con l'animo rivolto alle glorie e ai fasti dell'Arma e agli eroici camerati caduti nella guerra di redenzione, per la conquista dell'Impero e in terra di Spagna.

Al 23.o Artiglieria del Timavo

Alle 6.20 i giovani soldati del 23.o Artiglieria della Divisione di fanteria del «Timavo», adunati sulla piazza d'arme della Caserma «Duca d'Aosta» a S. Giovanni, hanno prestato solenne giuramento di fedeltà. L'intera caserma era ornata con drappi e vessilli.

Dopo il rito, la truppa ha sfilato davanti al monumento ai Caduti del Reggimento. Alle 8, alla presenza del Generale Balocco, comandante la Divisione del «Timavo» e comandante interinale del Corpo d'Armata, il comandante del 23.o, col. Silvio Rossi, ha celebrato la ricorrenza esaltando le glorie dell'Artiglieria. Ai piedi del monumento ai Caduti è stata deposta una corona di alloro, omaggio del Reggimento, e una, omaggio di due ufficiali boliviani, ospiti del 23.o. Questa seconda corona recava una targa con espressioni di augurio all'indirizzo dell'Artiglieria italiana.

E' seguita la premiazione degli ufficiali del Reggimento che hanno preso parte al recente concorso ippico di Corpo d'Armata. Hanno ricevuto i premi il ten. col. Gentile, il maggiore Tramontano, il capitano Belledonne, il tenente Rossini, il tenente Bruno, il tenente Del Fabbro e tre sottufficiali. Dopo la premiazione, si sono svolte le gare militari e ginnicosportive.

Al 10.o Artiglieria della Guardia alla Frontiera

Fin dalle prime ore del mattino la caserma «G. Belleno» a Montebello era tutta in festa: bandiere dai pennoni e dalle finestre, ampie scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce e all'Arma.

Alle 9, ricevute dal comandante il Reggimento col. Augusto Moretto sono giunte alla Caserma autorità militari e invitati: il comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, l'ispettore provinciale antiaereo, il comandante la 12.a Brigata di fanteria, il comandante il 16.o Gruppo Battaglioni CC. NN., il rappresentante del Comando della VI Zona, altri ufficiali Generali, i comandanti i vari Corpi e servizi del Presidio, i rappresentanti dei Comandi della Marina e della Milizia, il vicecomandante dell'Associazione dell'Arma d'Artiglieria. Un leggiadro stuolo di gentili signore degli ufficiali portava una nota di grazia nella severa imminente manifestazione militare.

Alle 9.15 è giunto il Generale Balocco, il quale ha passato in rivista il Gruppo, schierato in armi davanti al monumento che reca la targa con il Bollettino della Vittoria. I forti artiglieri ad un segnale hanno quindi iniziato con matematica precisione il percorso di guerra, attraversando agilmente gli ostacoli: barriere, fossati e muriccioli. Ad un secondo segnale sono apparsi sulla piazza d'armi quattro obici da 100, che, trainati dagli artiglieri, sono stati posti in pochi secondi in batteria, compiendo una ammirata esercitazione di fuoco a salve. Successivamente si è svolta una serie di gare ginniche. Agli invitati è stato quindi servito un rinfresco.

Alla Direzione d'Artiglieria

Nel piazzale interno della Direzione d'Artiglieria del Corpo d'Armata a Campo Marzio, alle 10, con solenne cerimonia è stato inaugurato il pilo per l'alzabandiera.

Al rito hanno presenziato S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, il Federale comm. Grazioli, il Generale Balocco comandante della Divisione «Timavo» comandante interinale del Corpo d'Armata, il comm. Di Bin per il Podestà, numerosi ufficiali generali dell'Esercito e della Milizia, il regio avvocato di Stato comm. Longo, i comandanti di tutti i corpi e servizi del Presidio, il comandante della Sezione dell'Arma d'Artiglieria, il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e uno stuolo di ufficiali di tutte le armi. In divisa fascista erano schierati tutti gli impiegati della Direzione e nell'azzurra «combinazione di lavoro» le maestranze. Prestava servizio di onore un reparto armato di fanti della 12.a Brigata di fanteria del Timavo.

Il pilo azzurro alto quindici metri, ricavato da un pino dell'Alto Adige, offerto dalla Milizia Forestale, si erge nel centro dell'ampio cortile verdeggiante di piante, sopra un significativo basamento di pietre carsiche tolte dal Cimitero di Redipuglia. Su queste pietre, nomi di eroici Caduti e di località ove rifulse il leggendario valore dei soldati d'Italia. Presso questi sacri massi montavano la guardia un reduce dell'Africa Orientale e uno della guerra di Spagna.

Dopo la benedizione al vessillo tricolore, impartita dal cappellano militare, la bandiera è stata issata sul pilo, mentre i fanti presentavano le armi e le maestranze intonavano la «Canzone del Piave», e quindi il canto della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Il colonnello Antonio Beltramo, direttore della Direzione d'Artiglieria, ha tenuto quindi un elevato discorso nel quale ha celebrato le glorie dell'Arma d'Artiglieria alla Battaglia del Piave e il contributo dell'Esercito italiano alla vittoria finale. Ha ricordato poi le date sacre alla nostra storia, del 4 Novembre, della Marcia su Roma, della conquista della capitale etiopica e della Fondazione dell'Impero. Con felice sintesi, il col. Beltramo ha esaltato le superbe conquiste fasciste nel campo del lavoro e in quello del potenziamento delle Forze Armate. Ha concluso elevando il pensiero alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e alla Patria.

Le maestranze hanno poscia prestato giuramento di fedeltà quali prestatori d'opera dello Stato. Alla formula del giuramento, scandita dal col. Beltramo, gli operai hanno risposto come un sol uomo «lo giuro!». Dopo il rito, le autorità hanno voluto ammirare da vicino il pilo-monumento e passare quindi in rivista le maestranze schierate. Nel salone superiore della Direzione è stata offerta una bicchierata.

All'Associazione Arma d'Artiglieria

Gli artiglieri della sezione provinciale di Trieste hanno ricordato con vibrante entusiasmo la data della Festa dell'Arma. I rappresentanti dell'Associazione sono intervenuti alla celebrazione tenutasi nella mattinata presso i Reggimenti e alla Direzione dell'Artiglieria.

Il rancio degli artiglieri in congedo per la festa dell'Arma

Un brillantissimo successo ha avuto il rancio organizzato dalla Sezione provinciale dell'Arma di Artiglieria in occasione della festa dell'Arma. Una gran folla di artiglieri in congedo si è data convegno nella saletta del Ristorante «Fortuna», festosamente ornata con piante e vessilli.

Ai posti d'onore il Generale D'Aponte, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il Generale Gigli, comandante del Gruppo di Trieste dell'U.N.U.C.I., il maggiore Bucchi, della Direzione d'Artiglieria, il seniore Deretto, comandante della Sezione provinciale di Trieste, il vicecomandante magg. Di Bin e tutti i componenti il consiglio direttivo della sezione.

Alle tavolate imbandite e ornate con fiori e bandierine tricolori numerosissimi associati e una folta rappresentanza di ufficiali della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Il rancio si è protratto fino a tarda ora in un'atmosfera di fervido cameratismo artiglieresco e si è chiuso con brevi parole di celebrazione per la storica ricorrenza dell'Arma pronunciate dal seniore Deretto e col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di G. Boscarolli

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Giovanni Boscarolli, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

La cerimonia religiosa a Redipuglia

Il treno speciale per le rappresentanze del capoluogo che presenzieranno alla cerimonia religiosa e militare presso gli ossari e monumenti a Redipuglia, osserverà il seguente orario: giorno 17 corr.: partenza da Trieste (Stazione centrale) ore 8.36, arrivo a Redipuglia ore 9.17; Partenza da Redipuglia ore 12.50, arrivo a Trieste alle 13.35. Per le rappresentanze della zona di Monfalcone valgono le disposizioni impartite dall'ispettore di zona. Per le ore 10.30 tutte le formazioni dovranno essere schierate nei posti prescritti. Lo schieramento sarà agli ordini del Vicesegretario federale.

Nell'Associazione fascista postelegrafonici

Su proposta del Segretario federale, il Segretario del Partito ha nominato il fascista Gizzi Mario fiduciario provinciale dell'Associazione fascista Postelegrafonici, in sostituzione del camerata Luciano Scocchi, dimissionario per ragioni di servizio. Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Scocchi per l'opera svolta a favore dell'associazione.

Lo scambio delle consegne verrà effettuato alle ore 19 del 18 corr. alla presenza del Vicesegretario federale.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta per la Casa del Fascio: dal Sindacato obbligatorio marittimo infortuni di Trieste lire 1000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta per la costruenda colonia marina di Grado: dal Sindacato obbligatorio marittimo infortuni di Trieste lire 1000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G. I. L. il Sindacato obbligatorio marittimo infortuni di Trieste, versando lo importo di lire 1000. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del P. N. F.

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito: da P. e E. C., in una dolorosa ricorrenza, lire 200. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

La solenne processione del Corpus Domini

Oggi, alle ore 17, partendo dalla Cattedrale di S. Giusto, avrà luogo la solenne processione del Corpus Domini. Il percorso sarà ininterrotto per le vie S. Giusto, Donato Bramante, Piazza Gian Battista Vico, via Madonnina, Piazza dell'Impero, Corso Garibaldi, Piazza Goldoni, Corso Vitt. Em. III, via Dante, Piazza Umberto, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

La processione si svolgerà nell'ordine seguente: 1) Salesiani; 2) Padri Gesuiti; 3) Padri Cappuccini. Parrocchie: 1) Imm. Cuore di Maria; 2) B. V. delle Grazie; 3) S. Vincenzo de' Paoli; 4) S. Giacomo Ap.; 5) B. V. del Soccorso; 6) Sant'Antonio Taumaturgo; 7) S. Maria Maggiore; 8) S. Giusto; il clero regolare; il clero secolare; il celebrante; confratelli del Ss. Sacramento con torcie ai lati del Baldacchino; Associazione universitari cattolici e Congregazione Mariana degli Accademici; Reverende suore.

Riduzioni di tariffe sull'autolinea Gorizia-Trieste. Dal 25 al 28 corr., in occasione delle cerimonie indette per l'inaugurazione del santuario votivo del S. Cuore di Gorizia, sull'autolinea Trieste-Gorizia viene praticata la tariffa ridotta di andata e ritorno. Il prezzo del biglietto è pertanto di lire 12.40, con validità di cinque giorni, compreso quello del rilascio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 11 — maschi 7, femmine 4
NATI MORTI —
MORTI. . . . 10
MATRIMONI . . . 10

Martirologio fascista

Ricorreva ieri il XVI anniversario della gloriosa morte di Giovanni Boscarolli.

La sera del 15 giugno 1922, alle 22.30, in via Settefontane, a pochi passi da casa sua, mentre prendeva commiato da altro squadrista (Emilio Hrovat-Rovati) fu fatto segno ad una nutrita scarica di revolverate sparate a breve distanza da un gruppo di sovversivi in agguato, sbucati improvvisamente da un laterale vicolo scuro. Ben nove proiettili raggiunsero il segno, facendo stramazzare al suolo, colpito a morte, Giovanni Boscarolli, che qualche minuto dopo spirava fra le braccia della mamma desolata, che alle detonazioni era subito accorsa. Anche l'altro camerata, Hrovat-Rovati, veniva raggiunto da numerosi proiettili per cui rimaneva gravemente ferito al fianco del Boscarolli.

Il nostro Martire, educato al puro sentimento di amor patrio e al sacrificio del dovere, era dotato di una forza esuberante e di un coraggio leonino, perciò temuto dagli avversari. Primo sempre dove maggiore era il pericolo; generoso fino alla commozione; onesto e disciplinato fino all'esagerazione. Alle minacce di morte lanciategli in varie riprese dai sovversivi del suo rione, dove era conosciutissimo per la sua fede ardente, rispondeva con la sua ferrea volontà di proseguire impavido per la via indicata dal suo ideale.

Oggi, gerarchi e camerati di S. Giacomo, al cui nome è intitolato il Gruppo, rappresentanze maschili e femminili della «Gil» della Casa del rione «Littorio», rappresentanze dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, commilitoni della vecchia squadra d'azione «F.E.R.T., Montebello», rappresentanze della Centuria d'onore, rappresentanze della M.V.S.N. e alla presenza della mamma del Martire, alle ore 8.30, si recheranno al cimitero di S. Anna, dove, sull'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, verrà deposta una corona di fiori e verrà celebrato dal fiduciario del Gruppo il rito fascista.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Batteria terzo settore. *Domani 17 corrente alle ore 19, istruzione agli specialisti alla tavoletta delle batterie del terzo settore.*

Poligono di Barcola. *Domenica, 19 giugno, alle ore 8, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparti di formazione dei p. v. delle batterie del IV settore (batterie 137, 138, 139) e 301, 302 manipolo mitraglieri.*

58.o Battaglione CC. NN.

Comando della seconda compagnia. *Tutte le Camicie Nere dipendenti sono comandate di presentarsi in caserma di via Ferriera domenica 19 giugno 1938 ad ore 8 precise. Uniforme di marcia.*

GG. RR. FF.

«Morara-Sassi». *Le donne fasciste, le operaie, lavoranti a domicilio, che hanno pagato le tessere a tutto maggio, sono pregate di ritirarle in sede del gruppo via S. Lazzaro n. 2. Le altre che non sono in regola con l'Anno XVI sono pregate gentilmente di farlo con sollecitudine.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Oggi giovedì, essendo giorno festivo, sospese le lezioni coloniali. Si avvertono le iscritte al corpo di preparazione della donna alla vita coloniale di tutti i gruppi rionali che ci sarà la lezione pratica di taglio della sahariana sabato alle ore 17 in sede del Fascio Femminile.*

A Muggia. *Domani venerdì alle ore 20.45 il prof. Filipuzzi parlerà di razze e religioni in Africa Italiana.*

G. R. F. «Beuzzar». *Lunedì 20 corr. alle ore 20 conferenza tenuta dal dott. Gortan.*

G. I. L.

G. R. F. «Remo Comisso». *Le Giovani Fasciste che partecipano alla cerimonia di Redipuglia si presentino oggi giovedì alle ore 9 in via Roma n. 28.*

Cerimonia di chiusura alla scuola del Dopolavoro

Iersera ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della Scuola del Dopolavoro. La cameratesca manifestazione, cui la presenza del Federale e dei rappresentanti delle autorità cittadine ha conferito particolare lustro, si è aperta con il saluto al Duce.

Indi il direttore prof. Moggioli ha letto la relazione dell'attività svolta nell'anno XVI. Si è

L'attività nell'anno XVI

appreso dal consuntivo esposto che ai quaranta corsi hanno partecipato 1296 dopolavoristi. Le lezioni, impartite da un valoroso corpo insegnante, sono state 1356. Bisogna sapere che la scuola compie il sesto anno di attività e che complessivamente gli iscritti sono stati 7296 con 3009 ore di lezione impartite da 143 insegnanti. Il prof. Moggioli ha rilevato l'assiduità e il profitto con i quali i dopolavoristi hanno partecipato ai corsi ed ha segnalato le particolari benemerenze acquisite in questo senso da due dopolavoristi, Alice Cesca e Giovanni Pozzetti, meritevoli dell'assegnazione dei due premi annuali della «Fondazione Edgardo Fegitz» di lire 400 ciascuno. Il direttore della scuola ha ricordato ancora come due dopolavoristi i quali frequentarono i corsi di lingua spagnola, Guido Antonelli e Mario Villani, combattono oggi tra i legionari di Franco per la difesa della civiltà e per la vittoria del Fascismo. Ai due valorosi saranno inviati i diplomi di frequentazione dei corsi assieme all'augurio della Scuola e dei dopolavoristi per l'immancabile vittoria finale. Le parole del prof. Moggioli, e specialmente l'accenno ai due dopolavoristi legionari, hanno destato nei dopolavoristi che gremivano la Sala del Littorio, una fervida, prolungata manifestazione di simpatia e di entusiasmo.

L'elogio del Federale

Indi ha parlato il Federale per rivolgere al direttore della Scuola e al corpo insegnante, per la passione e la competenza con cui hanno svolto la missione pedagogica e fascista un vivo ringraziamento e il suo elogio. Il Segretario federale ha rilevato come la atmosfera cameratesca e quasi famigliare, pur nella severità indispensabile della scuola, stabilita tra insegnanti e alunni, è quella voluta dal Fascismo e dal Dopolavoro, perchè allevia la fatica senza nulla togliere all'efficacia dell'insegnamento. Dell'esistenza di codesti ideali rapporti, una gran parte del merito va riconosciuto al corpo insegnante, ma pure agli alunni che li hanno validamente coadiuvati. Il Federale ha ricordato ancora le alte finalità della scuola, che permette al dopolavorista di perfezionare ed ampliare le sue conoscenze culturali alla fine dei corsi del prossimo anno. «E' necessario, ha detto il Federale, che il dopolavorista perfezioni e aumenti le sue conoscenze perchè può venire il momento in cui egli debba metterle al servizio della Patria, per gli alti disegni del Duce.»

La distribuzione dei premi

Dopo le fervide parole del comm. Grazioli, coronate da una calorosa manifestazione d'entusiasmo, il Federale ha proceduto alla distribuzione dei premi e dei diplomi.

Dopolavoro canottieri Adria. Domenica inaugurazione della stagione remiera della S. T. C. Adria, con gita alla volta di San Bartolomeo di Muggia, via mare. Per informazioni ed iscrizioni in sede (galleggiante sociale, molo Sartorio, tel. 50-33) dalle 19 alle 20.

Decesso. Profonda commozione e pietà ha suscitato in ogni cuore la morte della baronessina Olga de Ralli, spentasi appena adolescente, vittima di un male implacabile, in una casa di cura di Bressanone. Purtroppo le condizioni dell'infelice giovinetta, da qualche mese, non lasciavano più alcuna speranza; e il caso, già per sè pieno di opprimente tristezza, diviene anche più triste per il suo innestarsi in una catena di lutti: in queste ultime settimane la fanciulla, condannata ella stessa, perdeva dapprima la nonna, indi il padre, il compianto barone Ambrogio de Ralli. Al fratello dell'estinta, barone Ambrogio-Paolo, messo in giovane età alla prova di tante sventure, e a tutti gli altri congiunti, vada un pensiero di condoglianza e di conforto.

Condoglianze. Per la morte della compianta signora Fanny Goitan nata Malek, esprimiamo ai congiunti e in particolare al figliastro dott. Paolo Goitan, i sensi del più vivo cordoglio.

La Duchessa Elena d'Aosta al Lloyd Triestino

S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta che, come è noto, si era recata in Africa Orientale con il «Conte Biancamano», ha compiuto il viaggio di ritorno insieme con l'augusto figlio sulla stessa nave, e ha voluto nuovamente esprimere al Lloyd Triestino, con il seguente telegramma, il suo alto compiacimento per l'ottimo servizio: «Ancora una volta infiniti ringraziamenti per la rinnovata cordiale ospitalità che sul «Biancamano» il Lloyd Triestino ha dato al Vicerè e a me. - Elena d'Aosta».

L'Ammiraglio Luigi Rizzo di Grado, presidente del Lloyd Triestino, ha risposto a nome della Società: «Onorati soggiorno nostro «Biancamano» abbia incontrato gradimento Vostre Altezze Reali, ringraziamo espressioni rivolteci formulando vivissimi voti per preziosa salute augusto Vicerè. Con devozione. - Ammiraglio Rizzo».

Dirigenti dell'O. N. D. dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri sera, alla Casa del Fascio il presidente e il Consiglio direttivo del Dopolavoro Jutificio e Pastificio. L'ispettore dell'O.N.D. gli ha rivolto il saluto devoto degli iscritti, riferendo sulle attività in corso. Il Federale ha ricambiato cordialmente il saluto rivoltogli ed ha dato direttive per il potenziamento ulteriore dell'organizzazione.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

Le tessere della G.I.L. alla Scuola materna di San Luigi

Alla presenza del comandante rionale, dell'ispettore scolastico, del direttore didattico e di un gran numero di mamme, vennero consegnate le tessere della G.I.L. ai Figli della Lupa della scuola materna. Tra gli invitati intervennero la signora Brunner, il sig. Padoa e altre madri di volontari Caduti.

Dopo che i piccoli organizzati ebbero svolto un bellissimo programma intonato ai concetti fondamentali di Dio, Patria, famiglia e lavoro, con appropriate parole l'ispettore scolastico elogiò la direttrice e le insegnanti per l'opera svolta e mise in rilievo il significato del programma realizzato: sintesi del preciso indirizzo educativo della scuola fascista, indirizzo voluto dal Duce per il progresso sociale; economico e politico del popolo italiano.

Nel consegnare le tessere del Fascio alle madri presenti e quelle della G.I.L. ai Figli della Lupa, il comandante rionale portò ai presenti, e particolarmente alle numerose famiglie di operai del rione, il saluto del Segretario federale. Rivolto alle madri le esortò a manifestare loro riconoscenza al Duce, che ha in cima ai suoi pensieri la giovinezza d'Italia, prestando la loro incondizionata collaborazione alla G.I.L. ed alla scuola che infondono ai loro bambini l'educazione e la sanità fisica e morale dell'italiano nuovo. La cerimonia ebbe inizio e termine col saluto al Re ed al Duce.

Le gite di domenica per Abbazia, Fiume e Pola

E' aperta la vendita dei biglietti per le gite di domenica, delle quali ripetiamo l'orario e i prezzi:

Trieste-Abbazia e Fiume, terza classe, lire 12. Partenza da Trieste alle 6.55, arrivo a Fiume alle 9.50; nel ritorno si partirà da Fiume alle 20.44 per essere a Trieste alle 23.45. I gitanti possono abbandonare e riprendere il treno speciale alla stazione di Abbazia.

Trieste-Pola, terza classe, lire 12. andata: partenza da Trieste Campo Marzio alle 4.20, con arrivo a Pola alle 8.33; ritorno: partenza da Pola alle 20.30, arrivo a Trieste Campo Marzio alle 0.50. I biglietti di questa gita possono essere acquistati sia alla Stazione di Campo Marzio, sia alla Centrale.

Fiume-Trieste, terza classe, lire 12. Andata: partenza da Fiume alle 6.35, arrivo a Trieste alle 9.23; ritorno: partenza da Trieste alle 20.10, arrivo a Fiume alle 23.7. I partecipanti a questa gita possono ottenere a richiesta e soltanto alle stazioni di Fiume o di Abbazia-Mattuglia, i biglietti della gita facoltativa a Gorizia, che costanto soltanto due lire.

La festa campestre della Ginnastica rinviata

Causa l'improvviso maltempo, la grande festa campestre organizzata dal G. R. F. «Morara Sassi» e dalla G.I.L. «Piero Lucchini» nel giardino e nella palestra della Società Ginnastica è stata rinviata a domenica 19 corr. alla stessa ora.

ASTERISCHI

Non ci sono dubbi di sorta

I migliori acquisti di mobili metallici li si fa dal produttore: Sanzin, via Coroneo 3.

Nozze d'argento

Festeggiano oggi 25 anni di matrimonio la signora Luigia Trevisan e il camerata Aurelio Cimenti. Auguri vivissimi.

Tombola in Piazza Perugino

Oggi, alle ore 19.30, ci sarà in Piazza del Perugino, un gioco di tombola a beneficio del Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan». Le vincite, per lire 2000, sono così suddivise: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco avrà luogo un concerto bandistico.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate: *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

La gita a Roma del Dopolavoro

Il programma definitivo della gita a Roma, organizzata dal Dopolavoro provinciale per la visita alle Mostre del Dopolavoro e della Romanità, è il seguente:

Partenza da Trieste domani alle 22.5, arrivo a Roma (Stazione S. Lorenzo) sabato alle 10.5. Il treno ripartirà da Roma (S. Lorenzo) la sera di domenica alle 21.15, per giungere a Trieste il lunedì 20 alle 9.54. Gli ultimi biglietti ancora disponibili possono essere ritirati agli sportelli del Dopolavoro provinciale. Sono state fissate due quote di lire 52 e lire 84, rispettivamente per il viaggio in 3.a e in 2.a classe. Le quote comprendono i biglietti d'ingresso per la visita alla Mostra del Dopolavoro e alla Mostra della Romanità. Per chi desiderasse prenotare il servizio alberghiero, è stato previsto uno speciale servizio logistico la cui quota di lire 55 è comprensiva di due prime colazioni, due seconde colazioni, due pranzi e un pernottamento.

Per informazioni e prenotazioni, entro oggi al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) tel. 72-86.

Pellegrinaggio al Santuario di Barbana

Domenica 3 luglio, promosso dalla parrocchia della B. V. del Soccorso, si effettuerà un pellegrinaggio alla volta del santuario di Barbana, in occasione della tradizionale processione da Grado a Barbana con la statua della Vergine collocata in una barca pavesata a festa. Direttore del pellegrinaggio sarà il parroco don B. Vascotto.

La partenza da Trieste avverrà con un piroscafo dell'Istria-Trieste dal molo della Pescheria alle ore 5 di mattina, con ritorno alle 20.30.

Prezzo di andata e ritorno lire 10 adulti, e per i ragazzi lire 5 compreso il tragitto da Grado a Barbana. I biglietti si acquistano nel negozio di arredi sacri di via Paganini 2 (a fianco la chiesa di Sant'Antonio, e nella sagrestia della parrocchia della B. V. del Soccorso.

Per gli ufficiali in congedo. Nei giorni 25, 26 e 27 corrente avrà luogo a Vicenza l'adunata nazionale dell'Associazione nazionale Genio. Gli ufficiali in congedo inscritti all'associazione che vi parteciperanno sono autorizzati ad indossare l'uniforme di marcia per tutta la durata della manifestazione e per i giorni di viaggio.

TEATRI E CONCERTI

Concerto di Rina Pellegrini in Sala del Littorio

Rammentiamo che martedì prossimo, 21 corr., la ben nota, giovanissima soprano Rina Pellegrini, terrà, col concorso del tenore Rodolfo Moraro e della giovane pianista Livia Romanelli un unico concerto a totale beneficio della G.I.L. di Servola, nella sala del Littorio.

Contrariamente a quanto prima comunicato, le prenotazioni per i posti a sedere e la vendita dei biglietti d'ingresso, si effettueranno da domenica in poi alla cassa della Società dei concerti, in via della Borsa n. 2, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Il saggio dei corsi superiori all'Ateneo musicale

Nell'aula magna dell'Ateneo musicale, affollatissima fino agli ultimi posti, ebbe luogo ieri sera il primo saggio degli alunni dei corsi superiori. Giovani musicisti, dalla sensibilità già vigorosamente sviluppata, hanno dato prova del proprio valore mettendo in pari tempo in viva luce la bontà dell'insegnamento che li va educando. Notevole era il programma per l'austerità d'opere che conteneva, talune difficilissime, e quindi tanto più impegnative per il docente e l'alunno. Tutte le scuole partecipanti hanno presentato degli allievi ben degni di portarne il nome. La scuola della signora Antonietta Delfino-Menotti ci ha fatto udire il soprano Mary Tisser e il baritono Renato Molinari. La prof. Bice Battisti de Filippi aveva due allieve: Licia Locardi e Anna Luci; Alessandro Constantinides l'allieva Minerva Medin. Con viva soddisfazione facciamo il nome d'una giovane artista, Silvana Zuccoli, allieva di Emilio Russi, le cui interpretazioni hanno già un accento personale. Molto festeggiato è stato il violinista Renato Zanettovich, allievo di Umberto Nigri. Benissimo gli altri: Maura Baroncelli, della scuola d Dusan Stular, e il trio composto da Licia Locardi, Darwiniana Taucer e Nereo Niero, della scuola di musica da camera di Ettore Sigon.

Il pubblico ha rimeritato tutti gli esecutori con battimani fitti e convinti.

Al Castello. Oggi, giornata festiva, dalle 17.30 alle 19.30, concerto orchestrale sul Bastione rotondo; dalle 20.30 rappresentazioni cinematografiche nel cortile delle Milizie; si proietterà «Rose Marie», con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy, e un film «Luce»; dalle 21.30 sul Bastione fiorito trattenimento di danze; convegni nel giardino del bastione Lalio (Bottega del vino). In caso di maltempo, le danze del Bastione fiorito potranno intrecciarsi nella saletta e i convegni della Bottega del vino ripareranno nei saloni coperti, dove, in questo caso, suonerà un'orchestrina. Servizio intensificato della filovia e delle autocorriere da Piazza Goldoni.

Recite di filodrammatici

«La maestrina al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Questa sera, alle 20.45, il complesso filodrammatico sperimentale del Dopolavoro interaziendale Chimici diretto da Umberto Quazzolo rappresenterà «La maestrina», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. Ingresso: soci e familiari lire 0.50; invitati lire 1.

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato la filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà «Made in Italy» commedia in tre atti di F. Serretta. Interpreti: nella parte di Michele Galanti G. De Marco, Achille Campi A. Alberti, Gastone Cassefer C. Carobne, Arturo de Gennis E. Bossi, Scaranò B. Alberti, Gemmy L. Ghersa, Cesarina C. Cova, Claudina D. Godignani, un commissario di p. s. E. Di Chiara, Ernesto B. Serravalle, un domestico inglese E. Quaia. L'ingresso è riservato ai soci, loro familiari e simpatizzanti. Prezzo d'ingresso compreso posto a sedere lire 1.

Il concerto del D.I.T.C.I. nella galleria del Tergesteo

Il Dopolavoro interaziendale del commercio e dell'industria ha festeggiato ieri sera il primo anniversario della sua attività musicale con un concerto d'archi preparato con vivo senso artistico da Cesare Barison, il cui nome figurava nel programma come direttore dell'orchestra e come revisore. La riuscitissima manifestazione, alla quale ha assistito un pubblico eccezionalmente numeroso, ha riconfermato nel modo più evidente le forti qualità del complesso strumentale, questa volta limitato alla famiglia degli archi, dimostrando i benefici che se ne possono derivare quanto a freschezza d'esecuzioni. Anche ieri sera il pubblico ebbe un programma di non comune attraenza, e per i due concerti del Geminiani e del Vivaldi, nuovi per Trieste, e per l'inclusione d'altre partiture, ciascuna delle quali giungeva molto desiderata.

S'aprì l'audizione con il concerto grosso del Geminiani, in cui la famosa «Follia» del Corelli è trattata con una vivace rispondenza di masse, offrendo al «concertino» il destro di svolgere la parte brillante delle variazioni. L'opera, presentata nella revisione del Mortari e che l'anno scorso, in tale veste è stata eseguita per la prima volta a Londra con grande successo, fu accolta ieri dal nostro pubblico con uno scatto di battimani diretti all'eccellente direttore maestro Barison e al valente, affiatatissimo gruppo d'archi. Nelle successive esecuzioni l'orchestra riconfermò le ottime qualità di suono, affiatamento, sensibilità ritmica, dimostrandosi del pari atta alle interpretazioni dinamiche, e ciò specialmente con l'esecuzione della bella serenata di Elgar, con cui il concerto si chiuse.

Un agguerrito violinista collaborò nel concerto in sol maggiore del Vivaldi come solista: Bruno Poropat, l'ottimo «concertino» della nostra orchestra del Verdi raccolse in quest'esecuzione un nutrito applauso, condiviso con il Barison e l'orchestra. Con profonda gioia fu ascoltato il concerto per due violini di Bach, ove al Poropat s'unì con purezza di fraseggio il violinista Bruno Mortegna.

La folla raccolta nell'ampia galleria del Tergesteo ha festosamente espresso agli esecutori il suo consenso e non ha lesinato la sua simpatia agli organizzatori della brillante serata celebrativa.

RADIO

Programmi del 16 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.15: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone. — 13.15: Concerto della Banda degli agendi di p. s. diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 16: Concerto corale diretto dal maestro Pier Luigi Pistone. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lingue e usanze di tutti i paesi: «La Jugoslavia» (L'amico Lucio). — 17.15: Musiche di Amedeo Amadei (Orchestrina melodica diretta dal m.o Tito Petralia). — 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Quartetto Funaro. — 21: «Colonne sonore di giornale» di Ernesto Caballo (trasmissione organizzata per la «Gazzetta del Popolo» nel suo novantennio). — 21.50 (circa): Selezione di canzoni. — 22.30: Trasmissione da Londra: Joe Loss e la sua orchestra. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Il cavaliere della rosa», commedia in tre atti di Ugo von Hofmannsthal, musica di Riccardo Strauss, maestro direttore e concertatore: Armando La Rosa Parodi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 16.40: «Il burbero benefico», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. — 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Camerata canterini romagnoli «Balilla Pratella» di Russi diretta dal m.o Domenico Babini. — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Adriano Lualdi. — 21.40: «Il silenzio è d'oro», scherzo di Morbelli. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 15: I Settimana Metro: «Capitani coraggiosi», Spencer Tracy, Freddie Bartholomew. Segue: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy. L. 3, 2, 1.

NAZIONALE. 14.30: «Giustizia», R. Bellamy, Marguerite. 4.50, 2.50, 1.50.

EXCELSIOR. 15: Successo: «Mister Flow», un giallo di gran classe, con Fernand Gravet ed Edvige Feuillere.

PRINCIPE. 14: Gr. succ.: «L'inferno del Jazz», fantasia indiavolata. Fuori programma: «La morte nel deserto», drammatico Metro. Prezzi estivi.

FILODRAMMATICO. 14: «Notte di fuoco», G. Morley, V. Francen. Varietà: strepitoso successo Comp. Cecchelin ne «La morte in permesso».

ITALIA. 15: Prezzi estivi L. 1: «L'avorio nero», colossale classico, con Fredric March, Olivia de Havilland.

REGINA. 14.30: «Capitan Blood», spettacolosi ardimenti senza confine, con Errol Flynn. Lire 1.

IMPERO. 14: «Furia», dramma d'amore con Sylvia Sidney e Spencer Tracy. Colosso Metro.

REALE. 14: Prezzi estivi L. 1. «La via dell'impossibile» con Gary Grant. Film Metro che diverte e interessa.

GARIBALDI. 14: «La vita a 20 anni», con R. Young e J. Steward. L. 1.

NOVO CINE. 14: «Il passo del lupo», grandi avventure con Ken Maynard e il suo cavallo Tarzan. L. 1.

MASSIMO. 14: «Pattuglie di frontiera» con Giorgio O'Brien. Avventure. L. 1.

MODERNO. 14: «Scegliete una stella», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Divertente. L. 1.

ODEON. 14: «La lucciola», Jeannette MacDonald. Successone.

ARMONIA. 14: «Piccoli G. Men», con B. Mauch. Nuovo varietà De Rosè.

AZZURRO. 14: «Sarò tua», con Jean Arthur, H. Marshall e Leo Carillo.

SAVOIA. 14: «Follie di Broadway 1938», con Robert Taylor, E. Powell.

POPOLO. 14 (Giardino all'aperto): «Robin Hood dell'Eldorado», W. Baxter, passionale, musicale Metro.

VITTORIA (all'aperto). 20: «Femmina dei porti», con D. Del Rio, Morris, Dix. Con maltempo nell'interno.

CENTRALE. 15: «Alì Babà va in città», comm. music. con Eddie Cantor.

VENEZIA. 15: «Confini selvaggi», con R. Hudson, R. Kent e il cane Buck.

RADIO (via Mad. del Mare). 15: «Figlia perduta», Barbara Stanwyck, Joel McCrea. Topolino.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola, tel. 57-22. Ore 22: Danze sulla terrazza. Ingresso libero.

EXCELSIOR BARCOLA. Seralmente dalle 21 danze. Venerdì serata del profumo.

RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANCING Dalle 21 in poi tratt. danzante. Con maltempo ballo in locali riparati.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze. Piazzale delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Gite dopolavoristiche

Il Dop. «P. Lucchini» a Camporosso e in Val d'Aosta

Domenica 26 corr., la sezione escursionisti del Dopolavoro Lucchini si recherà sul Monte Santo del Lussari, in Camporosso e visiterà i Laghi di Fusine. Il tragitto verrà fatto con comodo e veloce automezzo. Le iscrizioni si accettano in sede e al Bar Alzetta, seralmente, sino il giorno 24 corrente. Per le ferie di Ferragosto la sezione escursionista organizzerà quest'anno un giro autoturistico nella Lombardia e nella Val d'Aosta. Le quote sono state fissate in lire 200 per il torpedone di turismo aperto e lire 120 in automezzo. Le iscrizioni dovranno pervenire presso la sede, oppure al Bar Alzetta (via Carducci 28), anche versando acconti entro il 15 luglio. Presso la sede e al bar suddetto si può prendere visione del programma.

Il Dop. Chimici al Lago di Cavazzo

Domenica la sezione escursionistica del Dopolavoro interaziendale Chimici effettuerà una gita in comodo automezzo sul Lago di Cavazzo. La folta comitiva dopolavoristica partirà da Trieste alle 6.30 e raggiungerà tosto Udine, ove vi sarà una sosta. Da Udine a Gemona e quindi al pittoresco lago di Cavazzo, ove i gitanti potranno fare il bagno, compiere tragitti in barca ecc. Il ritorno in città è fissato per le 23 circa. La quota di passaggio è di lire 13 per i soci e lire 14 per non soci.

La gita autoturistica nell'Alta Italia con l'Istituto di cultura fascista

Come era prevedibile, le iscrizioni alla gita autoturistica nell'alta Italia, che la sezione triestina dell'Istituto Nazionale Fascista indice dal 10 al 24 luglio, sono state assai numerose e tanto, che esauriti i posti nella prima autocorriera, e occupati a metà quelli della seconda, le iscrizioni potrebbero venire chiuse ancor prima del termine stabilito non essendo da pensare ad una terza autocorriera poichè le difficoltà che si frappongono ai servizi alberghieri, specialmente in alta montagna, a comitive troppo numerose, sono difficilmente superabili.

E' stato deciso al fine di rendere più agevole il viaggio, che i posti nell'autocorriera siano assegnati secondo l'ordine di rotazione perciò non ha nessuna importanza sulle iscrizioni pervenute successivamente. La quota di partecipazione che comprende il viaggio, il vitto, alloggio, visite, escursioni ecc. ammonta a lire 920.

Il Poligrafico «G. Presel» ad Arsia

Organizzata dal Dopolavoro Poligrafico «G. Presel», avrà luogo domenica la gita in Istria, con mèta la cittadina di Arsia. Partendo dalla sede sociale alle 6, l'automezzo si soffermerà brevemente a Pinguente ed eventualmente in un'altra località dell'alta Istria, per arrivare verso le 11 ad Arsia. Dopo una visita agli impianti minerari, verso le 15.30 i gitanti risaliranno sull'automezzo, che, soffermandosi a Pisino e a Buie, gli riporterà a Trieste verso le 22.30. Le iscrizioni per i pochi posti disponibili si accettano in sede del Poligrafico (piazza Impero 7), versando la quota di trasporto fissata in lire 14 per i soci e lire 15 per i non soci.

Il «Ras» sulle Alpi Giulie

Il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà organizza per domenica una attraente escursione nelle Alpi Giulie. Partenza dalla sede sociale sabato 18 corr. alle ore 16, sosta a Udine, arrivo a Chiusaforte alle 19 (cena, pernottamento). Domenica alle 4.30 partenza per le Sorgenti del Rio Cadramazzo. Nel pomeriggio per il Passo del Predil, Caporetto, arrivo a Trieste alle 21.30. Quote per soci lire 25, per altri dopolavoristi lire 28. Iscrizioni in sede fino a domani sera.

Il giro delle Dolomiti delle Generali

Dal 25 al 28 corrente, avrà luogo la grande gita annuale organizzata dal Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali. I gitanti partiranno da Trieste nelle prime ore del pomeriggio del giorno 25 e con comodi torpedoni da turismo giungeranno in serata a Belluno. Il giorno successivo, percorrendo la grande strada delle Dolomiti, dopo una sosta al Lago di Alleghe e al Passo del Pordoi, proseguiranno per Merano. Il 27 la comitiva si recherà a Bolzano e a Trento per la visita al Castello del Buon Consiglio, e quindi a Riva del Garda e a Gardone, per la visita del Vittoriale. Il viaggio proseguirà quindi per Verona, dove i gitanti pernotteranno ed il giorno seguente, dopo il pellegrinaggio all'Ossario del Monte Grappa, riprenderanno la via del ritorno.

Il «XXX Ottobre» sul Monte Nero

Per domenica la sezione escursionisti organizza una gita sul Monte Nero di Caporetto ricorrendo il XX Anniversario della conquista nonchè gita al Lago di Raibl onde effettuare salite al Mangart, Jalouz, Jof-Fuart e Cima del Lago. La partenza è fissata per le 22 precise di sabato 18 corr. dalla sede sociale ed il ritorno entro le 22 della domenica. La quota è di lire 17 indistintamente e le iscrizioni si accettano oltre che in sede sociale pure presso il negozio Tommasini.

Il Commercio-Industria sul M. Nero

La sezione escursionisti del «Ditci» organizza per sabato e domenica una gita alla volta di Montenero di Caporetto. La partenza avrà luogo sabato 18 alle 21 ed il viaggio verrà effetuato con automezzo che seguirà l'itinerario attraverso Monfalcone, Cividale, Caporetto, Dresenza e ritorno per la medesima strada. L'arrivo a Trieste è previsto per le 21 della domenica. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 12 per i soci del «Ditci» e lire 13 per i loro familiari e non soci. Le iscrizioni si ricevono presso le sedi del «Ditci» e presso i negozi d'articoli sportivi.

Per rimettersi in forza beve... dell'arsenico

La stiratrice Emma Kerpan, di 17 anni, abitante in Rozzol in Monte n. 955, pensando ieri di intensificare la cura ricostituente prescrittale dal medico, ebbe la poco felice [illegible]

Mortale disgrazia a Opicina — Mentre impara a pedalare cade e si frattura il cranio

Una grave disgrazia, della quale è rimasta vittima una giovane servetta, Giustina Taucer, di 15 anni, abitante al n. 496 di Opicina, è accaduta iersera, alle 20.30, sulla strada di Prosecco, a trecento metri dall'abitato. La Taucer, che tutti descrivono come una buona figliola, la quale portava tutti i suoi guadagni ai genitori, essendochè prestava servizio presso due famiglie in località diverse e molto distanti, per non essere costretta a fare lunghe strade a piedi, specialmente di questa stagione, seguendo l'esempio di altre prestaservizi, che si servivano del mezzo pratico della bicicletta, imparava anche lei a pedalare, prendendo la bicicletta a nolo, in attesa di poter comprarsene una con i propri risparmi.

Iersera, la Taucer dopo aver cenato, usciva di casa, che erano le 19.30, e insieme a una sua amica, entrambe in bicicletta, si avviavano verso Prosecco con lo scopo di allenarsi. Pedalando di lena, le due amiche erano in prossimità del villaggio, quando — come disse l'amica che la seguiva — la Taucer, per scherzare sulla propria bravura, imitando il gesto dei corridori quando passano il traguardo, abbandonò il manubrio e levò alte le braccia. Quello scherzo doveva esserle fatale: la bicicletta scartò e la Taucer cadde, andando a battere con violenza la testa sulla massicciata.

Edotto del triste caso il brigadiere dei vigili urbani di quel settore, telefonò per soccorsi alla Guardia medica, che si portò rapidamente sul posto, dove gente del luogo, cercava di soccorrere la poveretta, che non dava segno di vita. Il sanitario, vista la gravità del caso, ordinò l'immediato trasporto della ferita all'ospedale Regina Elena, dove purtroppo la Taucer giungeva morta, in seguito alla frattura del cranio e altre gravi lesioni interne ed esterne. A rilievi di legge compiuti, la salma è stata trasportata nella cappella mortuaria.

Per raccogliere delle ciliege si rompe un braccio e una gamba

La raccolta delle ciliegie, che ormai sono giunte a piena maturità, ha avuto ieri disgraziate conseguenze per il contadino Mario Omari, d'anni 19, e per Rosalia Renner, d'anni 30, abitanti ambidue a Tomadio, i quali, lavorando in campagna, sono entrambi caduti da un albero, fratturandosi l'uno il braccio destro e l'altra la gamba destra.

Avute le prime cure dal medico circondariale del luogo, essi sono stati inviati al nostro ospedale Regina Elena ove sono stati accolti. I medici li hanno giudicati guaribili in cinque o sei settimane.

Lo scarto di una ciclista. Recatasi iersera in bicicletta a Barcola, Lydia Marcon, di 18 anni, abitante al n. 40 della via Guglielmo Marconi, causa uno scarto della macchina, cadde e si contuse ed escoriò il ginocchio sinistro. Non essendo in condizioni di proseguire, fu avvertita del caso la Croce Rossa, che portò alla ferita le cure necessarie e la trasportò, poi, ana sua abitazione.

Corteo nuziale sotto la "zucca,,

I camerieri di un noto bar in Piazza Goldoni, l'altra sera non avevano sul volto il sorriso abituale. Sotto gli ombrelloni, che danno alla piazza il gaio aspetto di una stazione climatica in riviera, non era la consueta folla a godersi il fresco; la pioggia aveva fatto scappare la maggior parte dei soliti clienti e il cielo minacciava altra acqua. Tra un servizio e l'altro, a uno a uno, gli ombrelloni si chiusero e rientrarono, portati a spalla nel caffè. All'ora di chiusura, il figlio del proprietario, facendo il solito riscontro delle poltroncine, dei tavolini e degli ombrelloni, si rivolse a un tratto ai camerieri:

— Oee, giovanoti...

— Comandi...

— Manca una zuca.

— Una zuca?

— Sì una zuca verde.

— Un momento che guardemo se no la fossi restada fora...

Il cameriere rentrò:

— No, fora no la xe... La ga contado giusto?

— Mi credo de sì, adesso contè voialtri.

— Uno, due, tre... sei... sete... nove...

— Sì, la ga ragion, manca una zuca.

— La speti che vado a veder se in sbaglio no la gavessi ciolto quei del local vizin...

Il cameriere uscì, e ritornò sconcertato.

— No, la zuca no la ga lori. Forsi, qualchidun pol aver ciolto in sbaglio, inveze che la sua ombrela, l'ombrelon!

— Insoma, cari mii, bisogna che trovè fora l'ombrelon che manca.

Allora i clienti, che non avevano capito di che zuca si lamentava la scomparsa, seppero che si trattava di uno degli ombrelloni.

Il locale — era il tocco — si chiudeva, i camerieri uscivano, la luce era stata spenta, non rimaneva che abbassare l'ultima saracinesca, quando, agli occhi stupiti del personale, si presentò un vecchio che portava sulle spalle un ombrellone: la tanto cercata zuca!

— Che nova? Andove la ga trovado l'ombrelon?

— Ah, i scusi, no lo go trovado. Xe sta cussì, prima, co pioveva, iero con mia moglie, mia fia e su marì che i se ga sposado stamatina, e sior Gustavo, la conossi sior Gustavo? e la cognada de sior Gustavo, per no bagnarse e rovinarse i vestiti novi de nozze, se gavemo messo soto l'ombrelon e semo andadi a casa, in via del Ponzianino. Ah... ah...

— E la ridi?

— E cossa la vol che fazzo; rideva tanti che i ne vedeva passar. Cossa la vol, cior un tassametro, ierimo in tropi, ciorghene due, massa soldi, ierimo tuti un poco in cimberli e se gavemo profitado, ah!

Rise il vecchio, rise il proprietario del bar e risero anche gli accigliati camerieri mentre il padre della sposa: «Come pioveva così... rideva».

Sasso d'ignota provenienza. Ieri sera, passando per la via del Molino a vento, il quattordicenne Guido Schinelli, abitante in via del Ponte n. 5, fu colpito da un sasso di ignota provenienza, che gli produsse una ferita lacero-contusa alla fronte. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena ove fu accompagnato.

La semifinale del campionato mondiale di calcio

Oggi: Italia-Brasile

Gli Azzurri favoriti secondo la stampa francese

(Nostro servizio particolare)

MARSIGLIA, 15

Il lungo viaggio da Bordeaux, attraverso ubertose regioni e vigneti sterminati e poi attraverso la dolce Provenza, tutta inargentata di oliveti; la visione di Marsiglia folgorante di sole, luminosa e tutta odorosa, come si conviene ad ogni grande porto di mare, di pace e di spezie; una fugace visita agli Azzurri nella quiete serena del loro ritiro di Aix. Tutto questo non è bastato per cancellare in noi l'impressione lasciataci dall'incontro al quale abbiamo assistito ieri a Bordeaux e che è stato una specie di rivelazione per quanto riguarda gli avversari che domani i nostri nazionali dovranno affrontare.

Abbiamo ancora dinanzi agli occhi il gioco velocissimo dell'attacco sudamericano e le eleganti bravure dei giocolieri; la vivacità inesauribile e questa vigilia diventa più che mai appassionante, addirittura ansiosa.

La relazione di Combi

Perchè non dirlo? Sentiamo che i calciatori Azzurri saranno chiamati ad una prova difficilissima e che ad essi occorrerà sfoggiare tutta la loro abilità, impegnarsi a fondo dal primo all'ultimo minuto, combattere con l'ardore dei giorni migliori per non doversi inchinare ai rappresentanti del calcio sudamericano e per poter proseguire il cammino che conduce alla vittoria assoluta, al titolo di campioni del mondo.

Non saranno colti di sorpresa i nostri giocatori. Combi, l'osservatore che la Federazione aveva ieri mandato a Bordeaux, li ha fin da stamane messi in guardia. All'albergo «Roy René» c'è stato infatti stamane gran rapporto dei nostri atleti, presenti il Generale Vaccaro e il commissario tecnico, e Combi, da quel profondo e intelligente conoscitore del gioco del calcio che egli è, ha parlato a lungo agli Azzurri dei brasiliani, del loro gioco, delle loro brillanti qualità, dei loro immancabili difetti perchè anche essi ne hanno.

I calciatori nostri si sono convinti della necessità in cui si troveranno domani di dover giocare a pieno ritmo senza la minima rilassatezza, senza un attimo di pausa dal principio alla fine della partita dalla quale dipenderà la loro ammissione nella finale. Non scenderanno in campo impreparati e ciò è già molto.

Su di essi incomberà una grande responsabilità perchè nel confronto Italia-Brasile tutto il mondo sportivo vede il confronto fra il calcio europeo e il calcio sudamericano. Vi si vede l'urto di due sistemi e si attenderà dagli Azzurri, giustamente reputati i migliori rappresentanti del gioco europeo e possessori di un sistema moderno che non è troppo accademico e metodico e nemmeno troppo improvvisatore e focoso, una esibizione di altissimo valore stilistico e agonistico.

Mentre a Parigi ungheresi e svedesi lotteranno con armi eguali o comunque molto simili, qui a Marsiglia saranno di fronte calciatori di scuole, attitudini e abitudini diversissime. Sotto questo punto di vista l'incontro di domani appare come un avvenimento sportivo di interesse mondiale.

Abbiamo già detto ieri da Bordeaux che i brasiliani metteranno in campo domani una squadra del tutto diversa da quella che ha eliminato la Cecoslovacchia e come non sia perciò permesso di parlare di svantaggio dei sudamericani. I due loro superassi saranno comunque presenti anche se sono stati ieri a Bordeaux gli artefici primi del successo sui boemi. Alludiamo al negro Leonidas, il centro avanti che ha lo scatto della pantera e l'astuzia, anche se sovente mascherata da un atteggiamento sornione, della volpe e alludiamo a Walter il portiere dallo stile originale e sorprendente. Altri due giocatori, oltre a quelli che hanno giocato ieri, hanno delle probabilità di essere inclusi in squadra domani e sono il mezzo sinistro Tim (il suo vero nome è De Padoa Lima) che ieri è stato il miglior uomo in campo e il mediano Britto, perchè molto veloce e fra i più solidi tra i brasiliani.

La formazione dei nostri

La formazione azzurra sarà certamente quella di Parigi perchè non vediamo come Vittorio Pozzo potrebbe migliorarla e perchè sappiamo che egli non ama le sorprese e la responsabilità di mutamenti (che sono sempre delle incognite rischiose) specialmente quando una formazione ha dato buona prova. Giudicandola in base alla partita di domenica questa nostra squadra merita piena fiducia perchè le si devono riconoscere grandi possibilità. Ma essa dovrebbe domani fare ancora di più e di meglio.

Tanto Biavati che Colaussi dovrebbero logicamente aver progredito. Il primo perchè ha superato il debutto, il secondo per le sue migliorate condizioni fisiche. A Parigi il triestino era appena guarito. Domani sarà in piena efficenza e ben si sa cosa ciò significhi per un giocatore di classe come Colaussi. Se Ferrari riuscisse poi a svolgere un gioco più rapido e più preciso di quello svolto a Parigi, la nostra ala sinistra dovrebbe imporsi come uno dei migliori atleti in campo.

Per quanto riguarda Meazza c'è da sperare che egli non debba risentire della lieve contusione prodottasi a Colombes. E sul conto di Piola c'è da essere perfettamente tranquilli.

Egli è l'attaccante che ha più dei compagni la possibilità di battere la difesa brasiliana ed è su di lui che ancora una volta bisognerà contare perchè il gioco azzurro possa concretarsi in punti. Nessun timore è lecito avere per la difesa. Olivieri non sarà certo domani da meno delle precedenti partite e Foni e Rava sono abbastanza veloci e mobili da poter neutralizzare le insidiose e rapidissime azioni degli attaccanti avversari.

La partita è sulle spalle di Andreolo

Sulla mediana incomberà un compito ingrato. Soprattutto su Andreolo. Ma egli è, rispetto ai compagni, avvantaggiato dal fatto di conoscere già il gioco brasiliano e siamo certi che la sua esperienza sarà messa a profitto. Tanto lui quanto Locatelli e Serantoni dovranno essere animati dal più generoso spirito di sacrificio e non dovranno lesinare in fatto di energia.

VEZIO MURIALDI

Arbitrerà lo svizzero Wuthrich

PARIGI, 15

Il comitato superiore di organizzazione della Coppa del Mondo di calcio, riunito oggi, ha designato come arbitro della partita tra l'Italia ed il Brasile, che avrà luogo domani a Marsiglia, il signor Wuthrich della Federazione svizzera e, come giudici di linea, i sigg. Maranco (Francia) e Beranek (Germania).

I giornali che descrivono e commentano ampiamente la partita che si è svolta ieri a Bordeaux tra la squadra di Cecoslovacchia e quella del Brasile, pure apprezzando i meriti tecnici e la velocità e la resistenza dei giuocatori sud-americani, concludono prevedendo la vittoria della squadra italiana nella partita di domani. L'Italia parte quindi ben favorita e l'attesa negli ambienti sportivi è intensa.

"Partita latina,,

RIO DE JANEIRO, 15

Il giornale *Imparcial*, occupandosi dell'attesa per l'incontro di calcio Italia-Brasile, che avrà luogo domani a Marsiglia, afferma che i calciatori delle due Nazioni, nelle cui vene scorre lo stesso sangue latino, sapranno incontrarsi non come avversari, ma come fratelli che si misurano in una partita meramente sportiva.

Orlandi batte il campione europeo dei «welter»

MILANO, 15

Carlo Orlandi ha battuto questa sera sul quadrato del Teatro Dal Verme il campione europeo dei pesi medio-leggeri Vouters. Orlandi ha vinto bene ed ha terminato le dieci riprese in un vantaggio che è stato esauriente e convincente. Il milanese si è aggiudicato almeno quattro riprese contro due dell'avversario e altre quattro sono apparse in parità; nella sesta, ottava e decima ripresa il milanese è stato magnifico per impeto e per tecnica apparendo il pugile dei tempi migliori. Orlandi ha combattuto questa sera uno dei più bei incontri della sua carriera.

Ecco i risultati: Pesi leggeri: Bisterza di Busto Arsizio batte Facchi di Genova ai punti in sei riprese; pesi medio leggeri: Deyana di Genova batte Prior campione del Portogallo ai punti in dieci riprese; pesi medio leggeri: Orlandi di Milano batte Vouters campione europeo della categoria ai punti in dieci riprese; pesi piuma: Cattaneo di Milano batte Gerard prima serie del Belgio ai punti in otto riprese.

Un belga vince la sesta tappa del Giro di Germania

BERLINO, 15

La sesta tappa del Giro di Germania Innsbruck-Friedrichshafen, con soli 237 chilometri di sviluppo e la salita dell'Arlberg, che costituiva la più dura fatica del Giro, si è risolta con un arrivo in volata e una vittoria belga. Wierincky, primo anche sulla vetta dell'Arlberg, metri 1800, ha fattuto il tedesco Arents e il danese Petersen, che erano stati con lui i migliori in salita. A pochi secondi dai primi è giunto un folto gruppo comprendente 22 corridori, 17 dei quali sono stati classificati a pari merito al nono posto. Fra questi figurano anche i nostri Croessi e Franzil, che hanno lottato oggi con slancio e tenacia ammirevoli e si sono dimostrati pari ai migliori. Anche l'altro italiano ancora in gara, Pividori, ha compiuto una bella corsa ed è terminato 26.o, precedendo comunque Schild, detentore della maglia gialla, classificatosi 31.o. Bertola, invece, si è ritirato sulla salita dell'Arlberg.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Wierincky (Belgio), che compie i 237 chilometri in ore 6 50' 20"; 2) Arents (Germania) a una lunghezza; 3) Petersen (Danimarca) a mezza lunghezza; 4) Kjievski (Germania) in ore 6 50' 30"; 5) Dedonder (Belgio). Classifica generale: 1) Schild (Germania) con ore 44 12' 44"; 2) Thierbach (Germania) con ore 44 16' 40"; 3) Bonduel (Belgio) con ore 44 19' 45"; 4) Wierincky (Belgio) con ore 44 23' 47".

L'odierno campionato femminile di atletica leggera

Alle 15, allo Stadio del Littorio, si svolgeranno i campionati regionali di atletica femminile con la partecipazione delle migliori specialiste, fra le quali tre nazionali ed una Littrice. La riunione comprenderà le seguenti gare: Corsa m. 60, 100, 200 e 800. Corse ostacoli m. 80; salto in lungo, salto in alto, getto del peso, lancio del disco, lancio del giavellotto e la staffetta 4 per 100.

Ponziana B-Spilimbergo. Sul campo di S. Andrea, con inizio alle 16, si svolgerà oggi l'incontro di ritorno per la «finalissima» della Coppa Direttorio fra lo Spilimbergo e la squadra B del Ponziana. Nella partita d'andata i friulani sono riusciti a battere i triestini per tre a zero. Oggi sarà provata una formazione inedita, che s'avvicinerà a quella «tipo» per il prossimo campionato di Nazionale C. Prezzi popolarissimi.

Incontro calcistico Parisi-Cooperative. Oggi, alle 16.30, sul campo di Montebello, s'incontreranno in una partita calcistica amichevole le squadre delle ditte Parisi e Cooperative Operaie.

Al Liceo «Petrarca» il campionato di hockey della G. I. L. Sul pattinaggio dell'«A. Crena» si disputò ieri la finalissima del campionato della G. I. L. fra le squadre del Liceo «Petrarca» e Liceo «Oberdan». Il quintetto del «Petrarca», meglio affiatato, ha vinto per 2 a 1, aggiudicandosi l'ambito primato.

Il rinvio del torneo libero di tiro alla fune. Per non coincidere con la manifestazione del Concorso ginnico che avrà luogo oggi alle 13.30, la direzione tecnica ha deciso di rinviare il torneo a data da destinarsi.

Le prove internazionali di motociclismo

Il circuito di Man vinto da un tedesco

LONDRA, 15

La grande corsa motociclistica annuale dell'isola di Man, conosciuta sotto il nome di «Tourist Trophy», è stata oggi vinta da un tedesco, E. Kuge, alla velocità media di 78.48 miglia all'ora. Il percorso è stato coperto in ore 3, 21'56". Durante alcuni tratti del percorso il tedesco ha raggiunto la velocità sbalorditiva di 81 miglia all'ora, malgrado il tempo pessimo e un vento assai forte che ha buttato a terra il corridore americano Mossman.

Il G. P. Masaryk quest'anno non avrà luogo

PRAGA, 15

L'Automobil Club moravo slesiano di Bruna ha deciso che questo anno il gran premio automobilistico Masaryk non abbia luogo.

Il saggio collettivo di zona delle squadre ginnastiche femminili

Oggi, sul campo di Cologna, avrà luogo la ripetizione del saggio di zona delle squadre femminili in preparazione del Concorso ginnico atletico nazionale. Parteciperanno tutte le squadre delle provincie della zona, che si esibiranno nell'esercizio con le bandierine e nella danza coreografica.

Il concentramento è fissato per le 13.30. Le squadre assenti saranno senz'altro escluse dal Concorso.

La gara provinciale di tiro a segno

Domenica prossima è domenica 26 corr., avrà luogo al Poligono di Villa Opicina la tradizionale gara provinciale di tiro a segno.

I programmi della gara sono già stati distribuiti, e giornalmente affluiscono presso la segreteria sociale le iscrizioni alla grande competizione provinciale, che si chiudono improrogabilmente sabato 18 corr. alle ore 12. Oggi e sabato 18, il Poligono di Villa Opicina resterà aperto a disposizione dei soci che potranno così portare a termine gli allenamenti.

Una scuola di ghiaccio e di roccia nelle Alpi Giulie

La sezione di Trieste del «Cai» ha affidato alla Scuola Nazionale di Alpinismo di Val Rosandra la organizzazione di una serie di corsi settimanali nelle Alpi Giulie. Sono fissati così per intanto quattro turni doppi nel periodo dal 3 al 31 luglio con base al rifugio Pellarini, combinati in modo che gli allievi possano eventualmente seguire nel medesimo turno settimanale tanto il corso di tecnica da roccia che quello di tecnica da neve e ghiaccio.

Il corso di roccia si svolgerà analogamente ai noti corsi della Val Rosandra. Quello di ghiaccio, avvalendosi del medesimo tipico metodo di insegnamento, ha un programma molto interessante, in quanto che, oltre alle lezioni sull'uso della piccozza, dei chiodi da ghiaccio e degli «arpioni Roseg», sul modo di camminare con e senza i ramponi, ecc., comprenderà anche nozioni sul modo di procedere su terreni diversi, di preparare il sacco, di compilare un programma alpinistico, sulla scelta dell'itinerario, sull'uso della carta topografica, della bussola a traguardo e dell'aneroide.

Le lezioni verranno impartite per ogni turno da due istruttori della scuola nazionale dei «Cai», abilitati all'insegnamento sia su roccia che su ghiaccio. Le esercitazioni avranno luogo su quelle forcelle ghiacciate che sono una caratteristica peculiare delle Alpi Giulie e che dànno sovente filo da torcere.

Per ogni turno saranno ammessi al massimo dodici allievi. Le iscrizioni per ciascun turno si chiudono il venerdì precedente a cominciare dal 1.o luglio, presso la sezione di Trieste (via Milano 2) a richiesta i programmi.

I trattenimenti al Dopolavoro Chimici. Stasera, alle 20, e domani, alle 19, ci saranno nella sala del Dopolavoro, in via Conti n. 11, due grandi trattenimenti di danza per soci e dopolavoristi. Numerose attrattive allieteranno le due gale feste danzanti. Anche per sabato e domenica sono in programma i consueti brillanti trattenimenti.

La replica del ballo studentesco alla Ginnastica. Visto il grande successo ottenuto ieri sera, il ballo studentesco di chiusura si ripeterà sabato prossimo, dalle 17 in poi, nella palestra della ginnastica. Il festino sarà allietato da una lotteria e da scherzi di «cotillon».

Al «Quis contra nos?». Anche quest'anno il Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» organizza per la prossima settimana l'ormai tradizionale sagra, con un grande ballo, che si svolgerà nel giardino del Gruppo, per l'occasione sfarzosamente addobbato ed illuminato.

Il chiosco delle meraviglie

Quei poco fortunati abitanti del Viale XX Settembre all'altezza del Teatro Nazionale che ieri notte sono stati svegliati dal sonno da qualche colpo di martello battuto con insistenza sulla via, e che magari sarà sembrato loro il lontano eco di un rombo di tuono, verso sera sono stati abbondantemente ricompensati del disturbo notturno, dalla vista di un bellissimo chiosco sorto come per incanto davanti ai loro occhi e pieno di tante graziose bambole in abitini di seta, di monopattini, di giocattoli preziosi e di altri simili oggetti. Quando poi ebbero letto sul giornale trattarsi di una ricca tombola indetta dal Circolo della Stampa, ed esserne prodigo elargitore l'ormai famoso sig. Menotti Massagrande, per le cui mani è passata la Fortuna della Lotteria di Tripoli che ha fatto vincere ben duecentomila lire del quinto premio a Trieste, s'è fatta nel loro cuore quasi certa la speranza di vincere con poca spesa i costosi doni.

Un chiosco che sembra un piccolo elegante teatro. Sorto in poche ore per la gioia della vista, costruito dalla nota falegnameria Sabbadini in via Fabio Severo, che ha saputo fare quanto di meglio si poteva fare.

Un giro della ruota della Fortuna, e quattro premi vinti! Non sembra un sogno? Ieri, dalle 16 in poi, quante mamme sono state rese felici di poter consegnare ai loro piccoli in insolito dono. A chi ha riservato la Fortuna quest'oggi il suo sguardo benigno? A chi lo riserverà domani?

L'Associazione mutua fra impiegati comunica che a decorrere dal 16 corr. gli uffici osserveranno il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14, sabato e giorni festivi dalle ore 8 alle ore 13. Il medico capo riceverà gli assicurati nei giorni feriali dalle ore 13 alle 13.40, al sabato dalle ore 12 alle ore 12.40.

Con la «San Giusto» a Brioni e Pola. Domenica, la motonave «San Giusto» effettuerà una gita per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15.

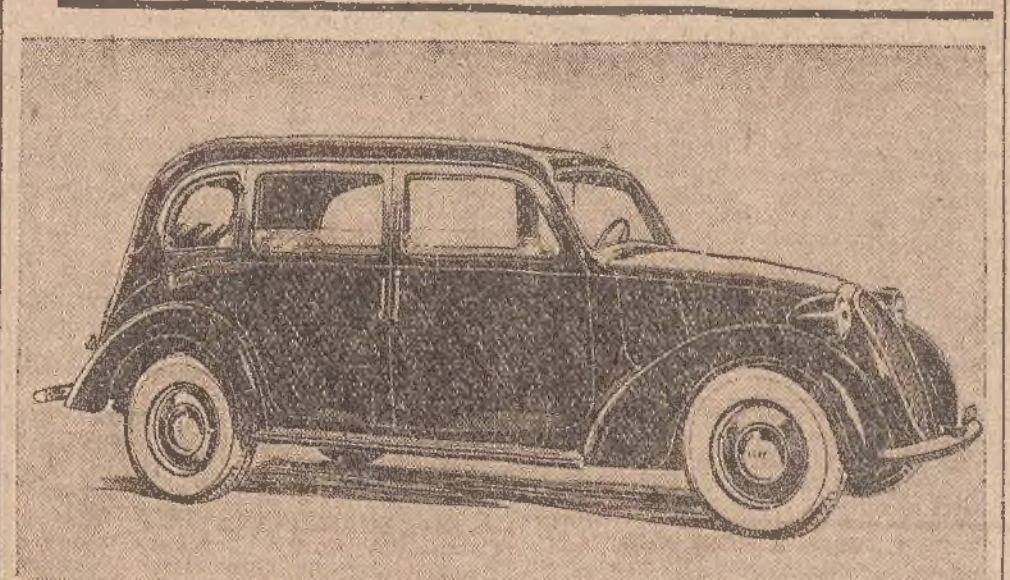
Chi ha smarrito una stilografica? Sul piroscafo «Tergeste», alle 22 del giorno 12 corrente, è stata rinvenuta una penna stilografica che sarà consegnata a chiunque si presenti in Capitaneria (segreteria comando) e dimostri di esserne legittimo proprietario. Si avverte, che trascorsi otto giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la penna sarà rimessa al competente ufficio comunale.

Alle Grotte del Timavo a S. Canziano

La «Strada del Littorio», che comprende il percorso nelle imponenti voragini e nelle maestose caverne delle Grotte del Timavo a S. Canziano, è un'opera ardita fatta eseguire anni or sono dalla locale Sezione del C.A.I. per rendere più pittoresca e interessante la visita di questo meraviglioso fenomeno carsico. Domenica i visitatori potranno approfittare della illuminazione generale, che durerà dalle 14 alle 18.

Un servizio di corriere, in partenza dalla Stazione autocorriere nel pomeriggio di domenica, e precisamente alle 14 e alle 15, trasporterà i cittadini e i forestieri fino all'ingresso delle grotte. Coloro che intendono usufruire dei treni fino a Divaccia, godranno la riduzione individuale del 50 per cento (lire 11.20) o della riduzione collettiva, con un minimo di 5 persone, del 70 per cento (lire 6.60). Il prezzo di trasporto in autocorriera è di lire 8 andata e ritorno; l'ingresso alle grotte è di lire 5 per persona.

Quarto evento nella famiglia delle "Fiat,, utilitarie

La "seiposti 1100,,

La quarta espressione della vettura utilitaria si identifica nella nuova «seiposti 1100» che la «Fiat» ha battezzato domenica, ultima nata di una prole meravigliosamente rigogliosa.

Il mondo moderno, motorizzato e dinamico al mille per mille, festeggia ed esalta un nuovo capolavoro della meccanica italiana, uscito da quelle prodigiose officine di Torino che di anno in anno, grazie alla sagace opera dei nostri tecnici, presentano alla ribalta dell'industria un nuovo prodotto, basato sui più sani principi di praticità, di eleganza, di comodità e di economia.

La «seiposti 1100» è la vettura economica per famiglia, la prima vettura utilitaria a sei posti che vuol rispondere agli sviluppi demografici del nostro popolo e che vuol essere il nuovo ideale mezzo di trasporto per le famiglie italiane, che trovano in essa tutti i requisiti necessari per definirla la più comoda e nello stesso tempo la più conveniente vettura sul commercio.

Le caratteristiche tecniche della nuova vettura, espresse nella luce delle cifre e dei dettagli potranno dare un'idea del progresso realizzato nella costruzione per quanto riguarda il vantaggio economico in rapporto alla sua aumentata capienza e di conseguenza alle aumentate esigenze di potenza.

Il motore ha quattro cilindri di 68 per 75, con cilindrata totale di 1090 cmc: sviluppa a 4000 giri più di 32 cavalli, con rapporto di compressione 6, ed è tassato — in ragione di 13 HP — per annue lire 420, dopo il primo anno di esenzione.

Il motore ha le valvole in testa, di grande diametro, comandate con aste e bilancieri dall'albero di distribuzione nel basamento, azionato da catena silenziosa a rulli. Questa caratteristica spiega l'elevata potenza specifica del motore e il suo basso consumo (inferiore a 10 litri per 100 km.).

Il carburatore di tipo invertito ha dispositivo d'avviamento ed economizzatore regolabile. L'alimentazione avviene con pompa meccanica dal serbatoio posteriore, della capacità di 40 litri, consentendo alla vettura una autonomia di 400 km. Sul carburatore è montato il filtro d'aria silenziatore e il filtro benzina a campana, smontabile a mano.

L'accensione è a batteria e distributore, con anticipo automatico centrifugo in funzione del regime, e correttore a mano. L'impianto elettrico, a 12 Volta, è a dinamo con regolazione automatica della corrente.

La «seiposti 1100» è fra le macchine a sei posti fin qui costruite, quella che ha la minore cilindrata. Con un consumo di 10 litri di benzina per ogni 100 chilometri può raggiungere una velocità massima di 95 chilometri orari e, anche a pieno carico, supera brillantemente le più aspre salite.

Il telaio abbassato, con traversa centrale a crociera d'irrigidimento, ha le seguenti dimensioni: passo m. 2.70, carreggiata anteriore m. 1.31, carreggiata posteriore m. 1.36.

La carrozzeria, aerodinamica, è di ottima penetrazione ed esteticamente di bella linea. L'avancorpo è arrotondato e curvilineo verso il basso, ricordando la sagoma della «quattroposti 1100»; ma la vettura ha una linea anche più filante, data la maggiore lunghezza, e per la presenza della terza luce laterale nei fianchetti posteriormente alle portiere. La coda, opportunamente arrotondata e smussata sui fianchi, attinge una ottima efficienza aerodinamica.

Il parabrezza, ampio e delimitato da montanti sottili, ha una forte inclinazione, che migliora grandemente la visibilità verso l'alto; il requisito della buona visibilità, anche lateralmente, è del resto una specialità di questa carrozzeria: luminosa, ariosa, ampia, comoda, veramente «turistica». L'inclinazione del cofano favorisce d'altra parte la buona visibilità del guidatore verso il basso sulla via immediatamente davanti, aumentando la sicurezza di marcia.

Le due poltroncine anteriori sono spostabili per la miglior posizione di guida: gli strapuntini centrali fronte marcia sono adatti anche per adulti di statura superiore alla normale: il divano posteriore è a due comodissimi posti, eventualmente anche tre. Ribaltando lo schienale posteriore, si accede all'ampia bagagliera interna.

La berlina ha due porte per ogni lato, senza montante intermedio: l'accessibilità è ottima anche al divano posteriore. Le maniglie sono del tipo a leva incassata. I cristalli delle 4 portiere sono scendenti a manovella; quelli posteriori nei fianchetti, apribili a cerniera per attivare la ventilazione.

La «seiposti 1100» è fornita di ogni accessorio: segnalatori luminosi regolamentari, indicatori di direzione, tergicristallo elettrico, specchio retrovisore, visiere parasole interne, paraurti cromati. Tutti i cristalli sono di sicurezza.

La prova di questa macchina, che si può davvero definire nuova, è fonte di vero piacere. Nella sua corsa la macchina rivela le migliori qualità che la distinguono e in prima linea, la comodità, la manovrabilità, la silenziosità, la ampiezza.

Sorprendente davvero questa ampiezza, ricavata da un telaio genialmente progettato e realizzato. La vettura non è molto più grande della sorella «Millecento» e tuttavia quanto conforto in ogni suo posto. L'abbiamo visto, durante la rapida corsa con la nuova macchina messa cortesemente a nostra disposizione dal direttore della locale sede della Fiat, conte Torazzo di Castelnovo, che forse nemmeno la «Millecinquecento» consente tanta comodità.

Questa è, dunque, la quarta fase della Fiat utilitaria, dopo le recenti fortunate creazioni: «Balilla», «Cinquecento», «Millecento». Sarà, siamo certi, un nuovo schietto successo.

L'orario barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica che oggi i negozi da barbiere, parrucchiere per signora e misti osserveranno l'orario lavorativo sino alle 13.30.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

Notiziario economico

Esportazione in Albania. - L'Unione dei commercianti comunica che il Governo di Tirana [illegible]

Proroga della tariffa eccezionale per il trasporto dei vini, mosti, uve e frutta. [illegible]

Elenchi di ripartizione contingenti. [illegible]

Forniture all'Egitto. [illegible]

Farmacie aperte. [illegible]

Associazione Mutua fra Impiegati. [illegible]

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Pressel». Domenica gita ad Arsia. [illegible]

Pubblico Impiego. [illegible]

Cooperative Operaie. [illegible]

«Fedra». [illegible]

«F. Corridoni». [illegible]

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO [illegible]

«Scuola Nazionale di Alpinismo». [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

(Segue nel Piccolo della Sera)

Funghi e zucchero

[illegible]

riprovevole ma un istinto legato ad un bisogno dell'organismo che non bisogna contrastare; si diffonde sempre più fra gli sportivi e fra le persone soggette a forti prolungate fatiche il concetto che lo zucchero, assai meglio dell'alcool, rigenera prontamente le forze sviluppando calore ed energia e che si può liberamente e cioè senza contro indicazioni di sorta, ricorrere alla zucchero per un'efficace cura ingrassante.

La propaganda è facile e simpatica e le vetrine dei pasticceri vi concorrono in modo efficacissimo. Se vi è qualche rara voce discorde, voce forse di dispeptici, lasciamola clamare in deserto e seguiamo senza scrupoli la voce della gola che se non è una virtù teologale, neanche è quel brutto viziaccio che pretendevano i nostri nonni di venerata memoria.

Movimento delle malattie contagiose [illegible]

Collocamento Gente di mare

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Giugno	14	15
Rendita 5%	94.95	94.95
Rendita 3½%	74.80	74.70
Redimibile 5%	94.75	94.75
Redimibile 3½%	71.—	71.—
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.55
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.55	102.55
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.65
I. R. I.	456.—	456.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Scfias	360.—	360.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	432.—
Fond. Tre Venezie 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3790.—	3790.—
Assicuratrice Italiana	536.—	535.—
Infortuni	1870.—	1870.—
Riun. Adriatica I serie	1875.—	1875.—
Riun. Adriatica II »	1785.—	1785.—
Gerolimich	148.—	148.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	770.—	772.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	300.—	300.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	164.—	164.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	217.—	217.—

CAMBI: Londra 94.57; New York 19; Francia 53; Belgio 323.35; Svizzera 436.75; Amsterdam 1055.50; Polonia 358.35.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirico, Aureo, Aureliano, Giulietta, Giustina.

DECESSI (15 giugno 1938-XVI): Romano in Coverlizza Bianca, a. 31; German in Zigante Rosa, a. 28; Cattelani ved. Romano Giovanna, a. 88; Benedetti ved. Bazzarini Maria, a. 87; Rismondo ved. Violin Maria Teresa, a. 68; Hocevar Emilia, a. 55; Morandini in Santoli Giuseppina, a. 33; Paniz ved. Sussak Giovanna, a. 73; Gaspardis Luigi, a. 12; Ocovich Pietro, a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stefani Ferruccio, commerciante con Peitler Elda, cassiera; Ursini Dante, commesso di negozio con Sossi Clelia, impiegata; Farra Orlando, portiere con Rovis Giovanna Caterina, portinaia; Hlaca Enrico, carraio con Zupancic Rachele, giornaliera; Sacchi Enrico, meccanico con Campanale Caterina, stiratrice; Karis Carlo, meccanico con Brezovec Darinka, casalinga; Dostal Luigi, barbiere con Scherl Giuseppina, casalinga; Raguzzi Massimo, allenatore con Jeric Maria, casalinga; Mattion Alfredo, impiegato con Kogej Ladislava, casalinga; Coffou Giordano, impiegato con Udovisi Bianca, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.36 DD; 10.20 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.38 A; 17.38 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, paziente, assistenza malati, offresi tutto giorno. Risorta 4, pianoterra. 69598 A

PRESTASERVIZI brave, raccomandate, altre secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 21221 A

RAGAZZA prestaservizi, miti pretese, tutto giorno. Madonnina 13. 21250 A

RAGAZZA brava, paziente, offresi per piccola famiglia. Pellico 1, lavoratorio. 21249 A

RAGAZZA 18-enne pratica tutti lavori offresi. Via Androna Romagna 1. 69603 A

SIGNORINA educata cerca servizio stabile piccola famiglia. Boccaccio 7, primo, sinistra. 38445 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazzette. 21244 B

CUOCA e cameriera capaci cercansi prontamente. Via Rossetti 99. 38499 B

DONNA indipendente, pratica lavori trattoria, cercasi. Trattoria via Zanetti 6. 38500 B

PRESTASERVIZI bella presenza cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38484 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Pauliana 6, terzo, porta 15. 21255 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta mattina, senza pranzo. Mazzini 15, porta 6. 21222 B

RAGAZZA brava lavori casa, cercasi, stabile. Piazza Ponterosso 5. II. 5000 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi, capace tutto fare, anche cucinare. Presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 19. Via Kandler 10, secondo piano, porta 10. 38482 B

RAGAZZA stabile capace tutto fare cercasi. Via Franca 24, Tagliapietra. 38467 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. IMPIEGATO reduce A. O., offresi a ditta, società, industria, qualsiasi lavoro, anche parzialmente manuale. Elemento attivo, capacissimo, buon contabile, lavori ufficio, magazzino, dattilografo, parla italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, cognizioni tecniche, disegno, sorveglianza lavori. Pratico svariati rami (metallurgico, legnami, alimentari, automobilistico), dispone cauzione, lasciapassare colonie, disposto trasferirsi ovunque. Offerte Cassetta 20910 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA offresi fattorino, riscuotitore, pratico lavori ufficio, occorrendo cauzione. Via Madonnina 31, portineria. 69618 C

FALEGNAME offresi lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 21247 C

PORTINAIA persona sola offresi. Indirizzo Piccolo. 69628 C

STENODATTILOGRAFA offresi miti pretese. Cassetta 21241 C, Unione Pubblicità. 21241 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI «Wella» garantite lire 15. Villa, Mazzini 45. 38383 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, plissè, monogrammi, a-jour. Prezzi modici. Imbriani 6. 21207 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE elastiche, ventriere gomma, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 8005 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 34491 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, 50. XX Settembre 5, portineria. 38493 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro, anche giornata. Gatteri 50, porta 8. 21230 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 69615 D

ASSISTENTE edile disegnatore capacità calcoli costruzione cercasi da società per occupazione stabile. Offerte Cassetta 21181 D, Unione Pubblicità.

AZIENDA commerciale importante assumerebbe apprendisti commessi. Possono concorrere ragazzi di 14-15 anni che abbiano assolto la terza classe avviamento. Offerte Cassetta 884 D, Unione Pubblicità Italiana. 884 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa, conoscenza perfetta lingue, cercasi da importante società. Offerte Cassetta 21182 D, Unione Pubblicità. 21182 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Guido, via Istituto 1. 21257 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 21239 D

LAVORANTE sarta uomo, gilettaia a domicilio, cercansi. S. Nicolò 18. 21253 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Crispi 32, secondo. 21218 D

MEZZA lavorante cercasi. Modisteria XXX Ottobre 14. 69610 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta donna cercansi. Vasari 12, negozio. 21225 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Raffineria 11. 38495 D

RAGAZZA pratica frutta erbaggi cercasi prontamente. Via Crosada 13. 21236 D

RAGAZZO apprendista per bar cercasi. Bar Egida, corso Garibaldi 5. 38492 D

RAGAZZO pratico commestibili, mezzolavorante, cercasi. Presentarsi Deposito carta, Giotto 10. 38489 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cavana 8. 38480 D

SARTA uomo capacissima cercasi a giornata presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 38456 D

SOCIETA' cerca giovane ragioniere dattilografo. Offerte dettagliate Cassetta 21183 D. Unione Pubblicità. 21183 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA con termosifone, bagno, cercasi da stabile, paraggi Stazione. Cassetta 21184 E, Unione Pubblicità. 21184 E

CAMERA semimobiliata, comodo cucina, possibilmente macchina cucire, cerca distinta. Cassetta 21216 E, Unione Pubblicità. 21216 E

FUNZIONARIO statale cerca stanza soleggiata, pensione distinta famiglia, paraggi giardino pubblico, Stazione Centrale, unico subinquilino. Cassetta 21188 E, Unione Pubblicità. 21188 E

MOBILIATA centralissima, con bagno, cercano coniugi, unici subinquilini. Cassetta 21189 E, Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria cerca mobiliata, comodo cucina. Cassetta 21196 E, Unione Pubblicità. 21196 E

STANZA vuota o semimobiliata due pensionati cercano, paraggi Solitario. Latteria via Paganini 2. 21258 E

STATALE cerca stanza vuota, famiglia distinta, trattamento familiare, eventuale vitto ottimo. Dettagliare: Relli, Vasari 8. 38487 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Antonio Caccia 6, secondo. 38478 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 38448 F

A. MOBILIATA lussuosa, ampia, indipendente, cura vestiario, affittasi distinto stabile. Carducci 30, mezzanino, destra. 38497 F

A. VUOTA bellissima, indipendente, eventualmente mobiliata, affittasi distinti, paraggi Garibaldi. Informazioni Molinovento 7, primo, sinistra. 38462 F

CAMERA bene mobiliata affittasi, ingresso scale. Cunicoli 13, porta 4. 69602 F

CAMERA vuota comodo cucina affitta persona sola. Via Risorta 1, porta 4. 38485 F

CAMERA tranquilla per serio distinto affittasi. Battisti 6, porta 11. 8003 F

CAMERETTA affittasi. Via del Pozzo 5, secondo. 38471 F

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Via del Bosco 9, terzo. 69581 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. S. Francesco 38, primo. Tommasi. 21220 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina affittasi a coniugi distinti. Rossetti 26, terzo, sinistra. 69595 F

MOBILIATA ariosa, coniugi soli, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, primo, porta 8. 69626 F

MOBILIATA anche giorni, e camerino, affittansi. S. Francesco 34, porta 6. 69632 F

STANZA bella, ingresso scale, affittasi. Escluso donne. Vasari 17, porta 18. 21213 F

STANZA affittasi prontamente, ingresso scale, preferibile signora. Rossetti 26, secondo. 69619 F

STANZA vuota grande soleggiata, centro, primo, ufficio, pensionata. Spiridione 12. 69625 F

STANZA-SALOTTO, spaziosa, affittasi a distinto marittimo. Roma 26, primo, destra. 21235 F

STANZE uso ufficio affittansi. Piazza Borsa 4, secondo. 21237 F

STUDIO-SALOTTO lussuosissimo, bagno, telefono, ingresso proprio, affittasi distintissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 21266 F

VUOTA bellissima, anche due, preferibile ufficio, Roma 24, terzo, porta 10; pomeriggio. 38443 F

VUOTA una o due bellissime, centro (senza comodo) affittansi. Indirizzo Piccolo. Visitare 14-16. 69608 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 38468 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ragioneria. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 21232 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38427 G

INGLESE madrelingua darebbe lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Cassetta 21108 G, Unione Pubblicità. 21108 G

STANZA scuola, cederebbesi (ore libere) mitissimamente. Pianoforte. Vidali 12, Scuola. 38474 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, razionale, buon prezzo! Via Roma 28, Ospizio. 21039 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo rinvenuto. Rivolgersi Savini, S. Luigi 686. 38446 H

MANCIA onesto rinvenitore braccialetto bambino, oro, con Madonnina. Via Imbriani, pellicciaio. 69624 H

OROLOGIO donna smarrito martedì sera presso Torrebianca, Mazzini, piazza Goldoni, Galleria. Mancia rinvenitore portando Fabio Filzi 13, barbiere. 38450 H

OROLOGIO signorina smarrito, cara memoria; onesto rinvenitore pregato portare, verso mancia, D'Alviano 13, Stocchi. 21224 H

PORTAFOGLIO smarrito, trattenersi denaro; riportare documenti. Ricci 4. 38440 H

PORTAMONETE segnato M. F. smarrito avanti Caffè Pitschen, contenente denaro e anello matrimoniale. Pregasi rinvenitore portare anello al «Piccolo» contro buona mancia. 38455 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO 4 stanze, accessori, casa tipo villa, affittasi. Salita Promontorio 25. Visite 14.30-16.30. 38459 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi. Economo 3 e 5. 38238 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, prontamente libero, pigione conveniente, affittasi. Zovenzoni 6, primo. 69606 I

APPARTAMENTO mobiliato, bella posizione, affittasi per un anno a distinti. Indirizzo Piccolo. 69621 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione autonoma, affittasi. Riva Grumula 8, terzo, telefonare 62-40. Leban. 69600 I

APPARTAMENTO 6 stanze, vista, termosifone, ascensore, bagno installato, giardino, eventualmente garage, affittasi. Giustinelli 1 A. 69597 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Via Università 9, primo. 38477 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, conforto moderno, giardino, affittasi. Commerciale 31, Villa Maria. 38449 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 21261 I

CASA civile cinque stanze, vicino Carso, posizione incantevole, giardino, orto, affittasi. Informazioni Tor San Piero 4, pianoterra, porta 2. 21178 I

CASETTA Pendice Scorcola 446, due minuti dalla tranvia, tre stanze, cameretta, ripostiglio, rimessa completamente nuovo, pavimentazione rovere, tutti conforti, acqua luce gas, riscaldamento autonomo, giardino, con pozzo, affittasi mensili 360 trattabili. Magazzino legnami, S. Francesco 16. 38243 I

LOCALE un foro e mezzo, uso pescheria o altro, affittasi. S. Vito 5. 21231 I

LOCALE affittasi, due vetrine, 90 mensili. Vasari 15, presso Rizzoli. 38399 I

LOCALE d'angolo quattro fori e locale con vasto magazzino interno affittansi, viale Regina Margherita 8. 69611 I

LOCALE d'affittare, centro. Via Giorgio Vasari 3. 38442 I

NEGOZIO grande affittasi prontamente, lire 200 mensili. Ginnastica 22. 38439 I

QUARTIERE camera, due camerini, cucina, terrazza, massimo conforto, affittasi prontamente. Via d'Alviano 18. 38475 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno installato, conforto, giardino. Porta 67. 38481 I

QUARTIERE camera cucina, in villa nuova, affittasi. Pasquale Revoltella n. 687. 38452 I

QUARTIERE tre stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, bellissima terrazza, soleggiato, primo piano. Via Revere 15, Buich, telefono 26-449. 38451 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, cucina, Galleria 13, ammezzato, affittasi 1.o luglio. 69410 I

VASTO locale affittasi, via Montfort 8, corte. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 21208 I

VILLA signorile 10 stanze, cucina, office, 2 bagni, stanza domestica, 3 gabinetti, termosifone, bellissima vista sul mare, affittasi per 1.o agosto, anche mobiliata. Indirizzo Piccolo. 38470 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, terrazza o giardino, tram, cerca distintissima signora. Telefonare 25580. 69617 L

CAMERA camerino cucina cercano coniugi impiegati statali. Indicare prezzo. Bortoluzzi, via Udine 25. 69622 L

IMPIEGATO bancario, con madre, cerca quartiere due camere cucina, conforto, preferibilmente paraggi Stazione, subito. Cassetta 21206 L, Unione Pubblicità. 21206 L

LOCALE uso studio fotografico città oppure centro climatico cercasi. Cassetta 21193 L, Unione Pubblicità.

LOCALI vasti pianoterra, uso magazzino, cercansi, possibilmente centro. Offerte Cassetta 21176 L, Unione Pubblicità. 21176 L

NEGOZIO centro, Goldoni, Garibaldi, Carducci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69635 L

PICCOLA famiglia cerca quartiere 3 camere, tutto conforto, centro. Rivolgersi via S. Lazzaro 23, Marchi, telefono 74-77. 21219 L

QUARTIERE arieggiato due stanze e accessori cercasi, paraggi piazza Goldoni. Offerte G. Costa, XX Settembre 87, quarto. 38473 L

QUARTIERE una o due camere, camerino, cucina, cerca prontamente o 1.o luglio pensionata. Cassetta 11192 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 20147 M

A. SCALDABAGNO automatico seminuovo perfettissimo, bagnetto bellissimo bambini, vendonsi. Fonderia 5, primo, destra. 38483 M

APPARATO fotografico Kodak Retina seminuovo vendesi occasione. Istituto 19, secondo, sinistra. 38463 M

ARREDAMENTO completo negozio vendesi occasione. Informazioni portineria Tommaseo 2. 21205 M

BAGNO completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 38486 M

BIGLIARDINO, ultimo modello, biglie grosse, vendonsi occasione. Crispi 59. 21201 M

BOLLITORE, quadro sacro, pizzi corredo, vendonsi mattinata. Battisti 15, terzo. 38453 M

CARROZZELLA sport vendesi. Scorcola Coroneo 686 (Fabio Severo 26), quarto, porta 11. 38444 M

CARROZZELLA sport lire 30 vendesi. S. Francesco 4, primo, Vattovani. 38490 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 21229 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiata, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 21224 M

CARROZZINA sport nuovissima 98, fonda 90, Phoenix molleggiata. Tarabochia 6. 21056 M

DISCHI sinfonie, celebrità, canzoni, vendonsi occasione. Negozio libri usati, dietro Municipio. 21243 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 02000 M

FRANCOBOLLI e due album, scambiasi altri. Ore 13 alle 15, Conti 4, Simoncini. 38441 M

FUCILE caccia calibro 12, automatico, Winchester, vendesi. Vasari 20, vini. 21242 M

GHIACCIAIA cassone con vassoio vendesi. Diaz 7, macelleria. 8002 M

GRAMMOFONO «Columbia» valigia, nuovo, lire 130; altro 85; dischi 1, 2, 3 lire; fotografica «Steinkeil», cannocchiale, ventilatore, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 69636 M

LEICA occasionissima vendesi. Foto Bettini, viale XX Settembre. 69613 M

MACCHINA rientrante mobile lussuoso vendesi. Gatteri 50, porta 8. 21228 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi. Rossetti 12, secondo, Negri. 21226 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra navicella, garantite, vendonsi. Via Maiolica 13, terzo, porta 8. 21254 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 100, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 21252 M

MACCHINA Singer mobile lussuoso vendesi. S. Lazzaro 10, quinto, sinistra. 21251 M

MACCHINA spola rotonda, germanica, vendesi lire 450. Crosada 14, terzo. 21245 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia garantita 120, vendonsi. Bosco 12. 21234 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 69638 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio lire 550, altra portatile, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 21209 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 21210 M

PIATTI servizio 12 persone, originale Boemia, nuovissimo, moderno, compreso tè e caffè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69572 M

PORTE e finestre pressochè nuove, misure normali, vendonsi. Via Pauliana 9, portineria. 21248 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, primo, ripara, modifica in perfette super, corte medie, scala parlante, qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8004 M

SERVIZIO posate argento 140 pezzi vendesi occasione. Crispi 74, Jung. 69607 M

TREBBIATRICE Casali con motore nafta vendesi o affittasi. Benci, Pirano. 38363 M

VASCA porcellana, scaldabagno Junker, lavandino, come nuovi, vendonsi. Ginestre 15, porta 5. 21202 M

VESTITO uomo usato, tailleur donna seta persona robusta, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 21227 M

VETRATE ufficio circa 20 mq. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38458 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

IMPASTATRICE per malta, verricello e betoniera acquistansi. Offerte Cassetta 21190 N, Unione Pubblicità.

INFERRIATE usate m. 1.32 per 88 comperansi. Offerte con prezzo. Cassetta 21186 N, Unione Pubblicità.

LIBRI, oggetti vari, musica, acquistansi. Offerte Crasna, Bar Beccherie 12. 38469 N

MACCHINA caffè espresso da 10-15 litri acquistasi. Indirizzo Piccolo. 21211 N

MATERASSI lana due nuovi d'occasione acquistansi. Offerte Cassetta 21185 N, Unione Pubblicità. 21185 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 21215 NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 69506 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 21138 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. 69479 NN

A. APPROFITTATE: arredamento casa moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti; prezzi minimi. Visitateci, S. Nicolò 10. 21259 NN

A. CUCINA moderna, camera usata, vendonsi. Ghirlandaio 7, porta 13. 38488 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 38498 NN

A. MOBILI ufficio completo cercansi, vera occasione. Scrivere offerta dettagliata Cassetta 21177 NN, Unione Pubblicità. 21177 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, confrontate prezzi, qualità. 2000 NN

A. SALOTTO moderno nuovo vendesi straoccasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 21262 NN

A. STUDIO composto scrivania libreria poltroncina acquistasi. Cassetta 21174 NN, Unione Pubblicità. 21174 NN

ACQUISTANDO solamente mobili «Alabarda», Rossetti 4, risparmierete denaro; assortimento, eleganza. 21044 NN

ATTACCAPANNI, cucine, 580, matrimoniali panniforti 1580, salotti 550, divaniletto 130. Tarabochia 6. 21203 NN

CAMERA viennese frassino, suste, toilette, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69596 NN

CAMERA una persona con cristalli, susta, vendonsi. Petronio 21, secondo. 38476 NN

CAMERA nuova, lavorazione finissima, tutta panniforti, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 21238 NN

CUCINA finissima, altra grandiosa supermodello, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 21240 NN

CUCINA usata matrimoniale occasione vendesi. Via Gatteri 50, porta 8. 21214 NN

CUCINA nuovissima vendesi occasione. Via Porta 261, villa Perotti. 69612 NN

LETTI suste materassi vendonsi, 10 in poi. XX Settembre 53, quarto, sinistra. 69601 NN

MATRIMONIALE stile barocco, massiccia, suste imbottite, tutto perfetto, vendesi 3200. Via Trento 1, secondo, sinistra. 21198 NN

MATRIMONIALE lussuosa panniforti, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 38465 NN

MATRIMONIALE nuova, finissima, ultramoderna, completamente panniforti, occasione. Istituto 6, portinaia. 21233 NN

MOBILI ufficio americani, camera letto viennese noce chiara, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69627 NN

PANCA lussuosa, tavolo ufficio 160 per 80, rovere, cucina economica 6 fornelli, vendonsi o scambiansi. Via Pauliana 9, portineria. 21248 NN

PRANZO nuovissima vendesi occasione. Visitare dalle 17-21, viale Sonnino 37, primo, sinistra. 69623 NN

SALOTTO, coltrinaggi diversi vendonsi. Via Battisti 4, porta 8. 21246 NN

SCALDABAGNO, vasca, stufa gas, divano letto vendonsi. Rossetti 24, primo, sinistra. 69609 NN

STANZA matrimoniale, cucina, attaccapanni, vendonsi, esclusi rivenditori. Dalle 15-17, via Cellini 1, destra. 38166 NN

STANZA pranzo moderna noce, costò 6200, vendesi 2500. Via Luzzatto 16. 38454 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BENELLI 175 seminuova perfettissima vendesi 2300. Cremascoli, F. Severo 14. 38472 Q

BENELLI, le migliori motociclette, prezzi fortemente ribassati. Visitatele, Nordio 1. 69631 Q

BERLINA «1100» perfetto stato, vera occasione, vendesi. Cassetta 21197 Q, Unione Pubblicità. 21197 Q

BICICLETTE donna uomo corsa, una fortissima viaggio, vendonsi. Trento 5, portinaio. 21223 Q

MOTOCARRI Benelli e Sertum portata 10 quintali, vendite rateali. Chiedere prospetti Nordio 1, telefono 8952. 69630 Q

GUZZI 500 vendesi. Motogarage via S. Giacomo in Monte 20. 38494 Q

MOTOGUZZI per tutte le esigenze. Facilitazioni. Mototecnica Fabio Severo 14. 69558 Q

BICICLETTA uomo vendesi vera occasione. Garage Europa, via Galatti 11. 69599 Q

TELAIO motocarrozzetta con parafango, aereodinamico, vendesi. Garage Ansaldo, piazza Ospedale. 38464 Q

TOPOLINO chiusa 10.000 chilometri vendesi. Telefonare 26477 ore 13-15. 69605 Q

514 Spyder superconfort perfettissima, vendesi scambiasi con berlina. Garage Sport, via Zovenzoni. 38496 Q

1500, Balilla, Topolini, autocarri Lancia Fiat. Autorimessa Maserati. 69629 Q

Per fatale infortunio sul lavoro è perito il giorno 12 giugno a. c.

SIMEONE KUKURA

d'anni 38

Con profonda angoscia ne dà il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta.

La FAMIGLIA

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza, ringraziando Enti e persone che nella triste ricorrenza in vari modi parteciparono al dolore per l'irreparabile perdita.

Trieste, 16 giugno 1938 - XVI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Martedì 14 corrente, si è spenta

Giovanna Cattelani ved. Romano

La desolata famiglia dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 giugno 1938 - XVI.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 69637 R

BAR alcoolici superalcoolici buffet vendesi, rara occasione, piccolo prezzo. Cassetta 21195 R, Unione Pubblicità.

DISPONGO centomila associarmi sana industria, eventualmente collaborando. Offerte Cassetta 21191 R, Unione Pubblicità. 21191 R

DITTA conosciutissima, con forte fido piazza e fuori cerca 50 mila, breve scadenza. Offerte Cassetta 21112 R, Unione Pubblicità. 21112 R

NEGOZIO commestibili e generi misti bene avviato in capoluogo della provincia, per ragioni familiari affittasi. Capitale lire 20.000. Offerte Cassetta 21126 R, Unione Pubblicità. 21126 R

NEGOZIO da barbiere, piccolissime spese e prezzo, occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 69616 R

RADIO laboratorio-negozio, avviatissimo, centralissimo, vendesi contanti causa immediata partenza. Cassetta 21204 R, Unione Pubblicità. 21204 R

RILEVEREBBESI negozio centro, arredato o vuoto. Indirizzo Piccolo. 69633 R

SALONE misto piccole spese, macchina Princess, vendonsi, anche sola, occasione. Indirizzo Piccolo. 21217 R

STATALE coloniale desidera da persona od ente cosciente prestito 6000-7000. Prega specificare precise condizioni. Serietà. Cassetta 21175 R, Unione Pubblicità. 21175 R

28.000 disponibili, primo rango, città. Indirizzo Piccolo. 21199 R

20, 40, 90.000 disponibili, intavolazioni, interesse basso. Cassetta 21213 R, Unione Pubblicità. 21213 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA-Riviera, vendesi villa al mare; inoltre pensione mobiliata. Grandi, Abbazia, Casella 22. 883 S

AFFARONE, costruzione di lusso solidissima, 6000 mc., giardino, centro, vista splendida, vendesi facilitazione pagamento. Cassetta 21260 S, Unione Pubblicità. 21260 S

CAPODISTRIA vendesi casa 2 quartieri, 4 stanze, accessori, centralissima, 35.000. Cassetta 21194 S, Unione Pubblicità. 21194 S

CASA tutto conforto, bagno completo, sette vani, accessori, giardino, adatta sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69634 S

CASE tre, giardino, con uno, tre, sei appartamenti, vendonsi 35.000, 75.000, 55.000. Starè, Caffè Fabris. 69604 S

FONDI per ville posizione signorile, case 55, 120, 185, 230, 600 mila, rendita, vendonsi. Cassetta 21213 S, Unione Pubblicità. 21213 S

PORTOROSE, Villa Ombrosa, 10 ambienti, vendesi, convenientissima. Cassetta 21194 S, Unione Pubblicità.

TERRENO vicinissimo mare, paraggi Grignano Santa Croce, cercasi. Scrivere Gustavo Emilio Mueller, Punto franco Magazzino 2. 69620 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. PORTOROSE, affittasi villetta completamente arredata. Rivolgersi Garage Portorose. 69614 T

ABBAZIA affittasi villa mobiliata. Grandi, Abbazia, Casella 22. 883 T

DOLOMITI: Sanvito di Cadore m. 1011, km. 9 da Cortina, Hotel Marcora: 110 letti, acqua corrente, parco, tennis, lago. Soggiorno ideale. 5408 T

GRIGNANO, villa Spani affittasi, 2-4 stanze, cucina, mobiliate, giardino. 69554 T

OPICINA, Nazionale 39, affittansi quartieri vuoti, mobiliati, 3-4 camere, accessori, massimo conforto, giardino. Telefono 6552. 21200 T

PORTOROSE, villa mobiliata, al mare, con bagno, affittasi estate. Telefono 6032. 447 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 20656 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

COPISTERIA macchina, espressi veloci, francobolli collezione. Viale XX Settembre 12. 38479 V

Ali nella tempesta

28 — **A. Ravazzini**

— Tu, vecchio? Che idea. — per la prima volta si accorse che aveva l'aspetto stanco, quasi abbandonato, fu come se una mano le ghermisse il cuore. Lo prese di nuovo a braccetto — Ti stanchi a correre sui tuoi lavori, ecco: con l'automobile invece, andrà tutto bene. Poi, naturalmente ti accompagnerei io... — di nuovo gli occhi le si riempirono di lacrime, sentendosi stringere forte il braccio — Certamente: non sarò sempre via, tutt'altro. Allora sarei io la tua orgogliosa autista.

L'automobile fu comprata.

La prova

I.

Ardea cercava di abbottonare il sottogola del casco, ma le mani le tremavano e prima di riuscire dovette tentare alcune volte. Le voci di Altamura e di alcuni ufficiali aviatori, che parlavano tranquillamente a pochi passi di distanza e abbastanza ad alta voce, le giungevano invece come un confuso ronzio. Il cuore le rombava disperatamente nel petto: si augurava che venisse ritardato il momento invece tanto vicino, o meglio ancora che venisse rimandato indefinitamente. Aveva paura. Paura non per se stessa, ma per ciò non meno folle e dolorosa.

Romano la guardò, le si avvicinò d'un passo; la conversazione cessò bruscamente.

Diventò pallida; ebbe netta ed agghiacciante l'impressione che tutti fossero sotto l'influenza di una violenta emozione: tutti tranne uno. Avevano parlato così tranquillamente solo per darsi un contegno, ma certamente i loro cuori sentivano come il suo. Ed erano, essi, dei semplici spettatori.

Romano le era vicino; osservandola, le domandò:

— E' pronta?

La voce sua era calma, leggermente incisiva, imperiosa come sempre: egli era il più tranquillo e sicuro.

Si sentì dominata dalla sua volontà; accennò con il capo di sì.

— Andiamo, allora. Arrivederci, signori.

— Buona fortuna.

Ardea salì nella carlinga rigida e muta; non si volse mai a fissare il compagno che si preparava vicino a lei, in attesa del suo ordine:

— Via.

Strinse forte fra le mani le leve, si piegò su di esse: l'aeroplano si mosse, corse leggero, s'innalzò rapido: era la seconda volta che pilotava l'apparecchio regalatole, ma ciò non le dava più nessun piacere.

Altamura gridò, per vincere il rombo e farsi udire:

— Ha un motore ottimo.

Ella si voltò di scatto a guardarlo: come poteva essere così indifferente, così sicuro? Possibile che non si rendesse conto del pericolo cui si esponeva? Era forse incosciente? Cercò nel viso maschile la risposta alle proprie appassionate domande interiori: lo vide più pallido del solito, ma con un'espressione ferma, una piega di sfida agli angoli della bocca, una luce più accentuata di dominio e forza nel volto e negli occhi: tutto esprimeva la volontà indefettibile ed audacissima.

Più per istinto che per cosciente atto volontario, manteneva una quota media. Romano si protese e ordinò:

— Quota più alta.

Allora qualche cosa, certamente il terrore, si ribellò in lei.

— Perchè? Per il primo tentativo, mi sembra sia anche troppo. — La voce le tremò, le si spezzò spesso.

— Obbedisca, Ardea, così non ha valore.

Aggrottò la fronte, ma non protestò più: l'aeroplano salì lentamente, finchè egli ordinò, fissando l'altimetro:

— Prenda quota: Mi preparo.

Un attimo solo le parve che durassero i preparativi; non si mosse neppure quando udì lo scatto della portiera aperta.

— Pronto.

Ella trasalì e la mandibola le si contrasse nervosamente.

— L'attendo giù, Ardea.

Non ebbe la forza di fargli l'augurio che certamente egli attese:

— Arrivederci, piccola amica.

Aprì la bocca per cacciare un urlo; ormai era sola.

Strinse le mani nervosamente, conficcandosi le unghie nelle palme; il cuore le saliva, rombando spaventosamente, quasi alla bocca. Non osava più muoversi, sporgersi per guardare; le più atroci visioni le si cristallizzavano nella mente sconvolta. L'aeroplano non più guidato, cominciò a capotare velocemente. Fu certamente quel sesto senso che sembra dote naturale di chi sfida con umani mezzi le forze della natura, ad avvertirla del pericolo, poichè era in istato di incoscienza. Con movimento brusco, istintivo, afferrò le leve; mediante alcune manovre che non seppe mai spiegarsi come eseguì, raddrizzò l'apparecchio e lo puntò risolutamente verso il mare. Non poteva scendere subito... e sapere.

Dal campo gli ufficiali, tranquilli per il funzionamento perfetto del paracadute, ebbero invece seri timori per l'aviatrice — come riferirono — fino a quando non videro che riprendeva il dominio dell'aeroplano.

Per alcuni minuti Ardea continuò la rotta scelta, alfine ebbe un primo pensiero chiaro: «Sto fuggendo: sono dunque così vile? Che penserà di me Romano?»

Virò risolutamente, dirigendosi sul campo, senza permettersi più di pensare ad altro che alla manovra; planò a terra con sicurezza. Durante la breve corsa sul carrello l'incertezza, l'angoscia della situazione la ghermirono di nuovo al cuore: — Mi basterà guardare il viso dei presenti — si disse. Così rimase a fissare davanti a sè, in posa rigida. Sentì delle voci che si avvicinavano, una ne distinse in cui vibrava una nota di dominio. Si girò sul seggiolino: il suo sguardo s'incontrò con quello sorridente di Altamura. Una strana espressione le passò negli occhi, in cui la pupilla dilatata lasciava una sottile corona d'iride d'un azzurro assai cupo. Romano le serrò una mano forte, senza parlare. Allora rise nervosamente, mentre le lacrime tremolavano sulle ciglia. Il giovane, che la considerava intento, la sollevò quasi, fuori dalla carlinga, poi prendendola affettuosamente per un braccio, le disse:

— Andiamo, piccola amica: lei ha bisogno di riposare.

Lo seguì docilmente, passando davanti agli ufficiali che s'irrigidirono a salutarla.

Fuori dal campo vi era una schiera di fotografi e giornalisti. Con gesto cortese, ma fermo ed autoritario, Altamura li scostò; non potè impedire però a tutte le macchine di scattare e che le fotografie venissero pubblicate sui quotidiani.

II.

Ardea, sdraiata su un divano nel salottino della pensione dove si era stabilita, si asciugava le ultime lacrime di un lungo dolce pianto, provocato dal collasso nervoso, eroicamente trattenuto per tutta la strada.

Girò intorno le pupille ancora annebbiate, si raddrizzò lievemente, chiamando con voce sommessa:

— Romano.

La vetrata semichiusa, che dava sul balconcino si aprì immediatamente, vi si inquadrò l'agile persona maschile.

Egli la considerò con gravità, sorrise, ed entrando nel salottino, osservò gaiamente:

— Bene: la valvola ormai è chiusa, e del tutto, vero?

Ardea ebbe un tremulo sorriso:

— Che femminuccia sono stata! Come lei deve compatirmi!

— Oh, là là, piccola amica: sono sciocche idee. Temo invece di essere stato assai brutale e colpevole ad avere chiesto tanto alla fragile natura femminile.

Si mise a cavalcioni su una sedia che aveva accostata al divano, volgendosi verso la luce già livida che entrava dalla vetrata.

— Ma io non sono fragile! — scattò Ardea arrossendo.

— Infatti... — la voce fu ironica, ma subito si riprese — Piccola amica, mi perdoni anche questo: ma lei sa quanto io sia orso e poco abituato alla società femminile.

— Infatti: lei ha proprio un graziosissimo e personalissimo modo di ringraziare.

Romano prese un'espressione comicamente contrita: risero entrambi. Erano sereni e soddisfatti. La piccola schermaglia di parole fugò quello che vi era ancora di insueto; ridiede il solito equilibrio. Subito la conversazione prese un altro tono:

— Sono veramente contento di questo primo esperimento.

— Lo credo. Ed io pure.

— Ancora alcune prove e poi... — Ebbe un breve gesto, che per lei significò tante cose.

— Ora mi vuol dire, Romano, perchè ha scelto Venezia per i primi esperimenti?

(Continua)